

CRONOPROGRAMMA E DESTINAZIONE D'USO DISCUSSI DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Caserma Montezemolo: partito l'iter per i lavori

Il Punto

Rosaria Ravasio

I puntini neri ci proteggono. Sosteniamoli

«Se vedi un puntino nero, spara a vista o è un carabiniere o è un fascista»: questo era un ritornello molto in voga negli anni di piombo tra le fila del Movimento Avanguardia Operaia, Lotta Continua e giovani della Federazione Comunista. Il tutto veniva urlato con tre dita rivolte verso l'alto ad indicare una pistola P38. Nel frattempo iniziavano i primi omicidi di sfondo politico dove le "spedizioni punitive" dalle aste delle bandiere delle manifestazioni, passavano ai bastoni e poi direttamente alle armi. Carabinieri in prima linea (ma ne erano coinvolte tutte le Forze dell'ordine) vivevano in modo simile ad oggi: non avevano stipendi da capogiro, mangiavano ciò che capitava in caserma ed erano alloggiati in cameroni riscaldati con stufe ad olio, però erano sempre pronti a difendere anche a rischio della propria vita i cittadini, che inermi erano costretti a subire la violenza (più o meno diretta) delle "teste calde". Oggi come stiamo andando? Non troppo bene! Pochi giorni fa sono stati scaricati quintali di letame davanti al ministero dell'Interno, mentre nelle Università la minoranza dei facinorosi impedisce il regolare svolgimento delle lezioni. Tornano gli scioperi generali di vario tipo, che per chi non se ne fosse accorto, fanno danno solo alle famiglie ed ai lavoratori seri. Non è così che si fa valere la propria opinione. Non si dimostra amore per il proprio Paese destabilizzando gli equilibri sociali.

Gli anni 70 sono storia che nessuno rimpiange. Il panorama geopolitico mondiale richiede la PACE, che deve essere rincorsa con tutti i mezzi a disposizione. Noi dobbiamo essere fautori di questa PACE, senza giocare al tiro a segno con "i puntini neri", ma unendo i puntini di vari colori per costruire un'Italia migliore, che possa rappresentare un esempio di democrazia e convivenza costruttiva, da far seguire ad altri Paesi.

(Lo spunto per il fondo nasce da un mio giornalista, un tempo carabiniere. Il suo articolo è a pagina 27)

La riqualificazione dei «contenitori vuoti», di quegli edifici ormai rimasti inutilizzati, e il contestuale recupero urbanistico della zona su cui questi insistono, è una delle grandi sfide delle città e Cuneo non fa eccezione. L'impegno profuso dall'amministrazione, e dalle precedenti amministrazioni, ha portato a frutti che oggi sono concretamente visibili, ma alcune perplessità e alcuni interrogativi sono legittimi, soprattutto quando si parla del futuro di beni il cui recupero è ancora in divenire. Proprio su questo verteva l'interpellanza presentata dal consigliere Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia durante la seduta del consiglio comunale di lunedì 25 novembre, relativa «alla situazione e agli sviluppi circa riqualificazione della caserma Montezemolo». Il recupero dell'ex caserma, ormai quasi totalmente dismessa, ha seguito, come ricordato del consigliere di minoranza, una via lunga e tortuosa che ha visto, a fine settembre, l'affidamento dei lavori a un raggruppamento di imprese.

Servizio a pagina 5

LA FIERA FREDDA COMPIE 455 ANNI MA NON LI DIMOSTRA



SERVIZI ALLE PAGG. 12 E 13

UN DOPPIO EVENTO PUBBLICO HA «BATTEZZATO» LA STRUMENTAZIONE D'AVANGUARDIA

Ospedale Cuneo: inaugurata la nuova PET

Lunedì 25 novembre, con il taglio del nastro presso il reparto di Medicina Nucleare dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle e, poi, con un evento presso la Chiesa di San Tomaso a Cuneo, si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova PET-CT «Omni Legend 32» donata dalla Fondazione Ospedale Cuneo ETS all'ospedale Santa Croce e Carle. Grazie alla generosità di oltre 600 donatori, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS nel 2023 ha raccolto più di 3 milioni di euro in un solo anno.

Servizio a pag. 3



AREE TRANSFRONTALIERE

Un sondaggio ha evidenziato le necessità dei territori Alcotra

Servizio a pag. 2

ECONOMIA AGRICOLTURA

Le istituzioni credono nei giovani



SERVIZI PAGG. 14-21-23

SVILUPPO TURISTICO

Italia e Francia si incontrano a Roma



SERVIZI A PAG. 20

LOTTO SITUATO IN MADONNA DELL'OLMO

Nuova asta per l'area di via Piccapietra

È stata fissata per mercoledì 8 gennaio 2025 alle ore 14.00 la nuova procedura d'asta per l'area edificabile di via Piccapietra, in località Madonna dell'Olmo. Al fine di rendere più agevole la concreta messa in atto del completamento dell'intervento edificatorio e prevenire ogni degrado dell'area si è stabilito quanto segue: che tutto l'ambito di Piano Regolatore Generale individuato come "ATF1.MO1", già sottoposto a procedura di PEC (Piano Esecutivo Convenzionato), è stato suddiviso in quattro comparti autonomi ed operativi, non obbligando quindi l'operatore interessato ad intervenire contemporaneamente sulla totalità dell'area in oggetto; in conseguenza del punto precedente, l'edificazione del comparto destinato all'edilizia libera privata, non comporterà l'obbligo di edificare anche nel comparto desti-

nato ad ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Gli interventi edilizi del comparto oggetto di interesse saranno solo subordinati alla preventiva approvazione del PEC (Piano Esecutivo Convenzionato): la relativa Convenzione edilizia da stipularsi con il Comune di Cuneo disciplinerà ogni altro aspetto, compresi tempi e modalità di attuazione dei suddetti comparti. Per ogni informazione riguardante la vendita e le modalità di partecipazione alla procedura competitiva: curatore fallimentare in Savignano, piazza C. Sperino n. 1 - 0172/713068 - pautas03@studiopautas-si.191.it; per eventuali informazioni ed approfondimenti di carattere urbanistico è possibile rivolgersi al Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica, geometra Andrea Fracchia, 0171/444.445 - andrea.fracchia@comune.cuneo.it.



Daniilo Paparelli per La Bisalta

BEINETTE

Altri momenti con AttivaMente

SERVIZIO A PAG. 18

BOVES

Parte il «Natale bovesano»

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Panchina rossa contro la violenza

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Chiusa diventa «paese incantato»

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Bella fiera di Sant'Andrea

SERVIZIO A PAG. 19

PROVINCIA

L'Acì Cuneo a sostegno delle donne



SERVIZIO A PAG. 11

PRESENTATA A TORINO L'INDAGINE SULL'AREA DI FRONTIERA ALCOTRA

Un sondaggio svela come migliorare qualità della vita e scambi tra Italia e Francia

Un sondaggio per mettere a fuoco gli ostacoli sulla cooperazione italo-francese. Ne emerge una ricognizione di ciò che ancora impedisce alle cinque regioni riunite nel progetto Alcotra (due francesi e tre italiane) di superare le frontiere. L'indagine è stata presentata martedì 26 novembre a Torino, al Museo dell'auto, in occasione del convegno "Frontiera Italia-Francia: ostacolo o opportunità?" a tre anni dalla firma del Trattato del Quirinale.

Il campione in due categorie: cittadini e attori locali istituzionali (enti territoriali e associazioni). In tutto settecento intervistati. Primo capitolo: i trasporti. Gli italiani (60%) sono più preoccupati dei francesi (40%) per i disagi legati ai trasferimenti tra i due Paesi. Tuttavia, al primo posto per entrambi c'è il nodo valichi alpini (41%): dalla prolungata chiusura del Colle di Tenda allo stop di tre mesi per il traforo del Monte Bianco, all'inadeguatezza della statale della Maddalena, spesso interrotta. I francesi ci aggiungono il Piccolo San Bernardo. Poi i collega-



menti ferroviari (30%), non solo per l'interruzione delle corse sull'asse Torino-Parigi per la frana nella valle della Maurienne. I treni restano inadeguati per orari e tempi di percorrenza. I francesi puntano il dito anche contro i costi esorbitanti dei trafori Frejus e Bianco. Scarsi, in generale, i

trasporti pubblici green. Secondo capitolo dedicato all'accesso ai servizi sanitari. Dopo il Covid sempre più complicati. Per esempio, per ottenere il permesso dalle Asl per usufruire di cure mediche francesi. L'Italia riconosce come spese sanitarie in Francia solo quelle urgenti. I francesi sotto-

lineano i lunghi tempi d'attesa in Italia, anche oltre i due anni. La terza sfida riguarda l'ambiente. Si sottolineano le differenze tra normative che rendono complicato armonizzare una strategia per l'area. Ma l'auspicio di chi abita la frontiera è che si riesca a difendere la biodiversità e, soprat-

tutto, che si realizzi il grande parco europeo con la fusione tra Mercantour e Alpi Marittime. Ostacoli anche sul fronte formazione e lavoro. Soprattutto i francesi giudicano molto complesso ottenere il diritto di lavorare in Italia. L'integrazione professionale è decisamente poco sviluppa-

Il report ha raccolto un campione di 700 testimonianze tra cittadini e istituzioni: sanità e trasporti osservati speciali, il cuneese zona chiave per i contatti transfrontalieri

ta, le qualifiche non riconosciute. Il quinto quesito pesa la barriera linguistica, considerata più rilevante dai francesi che dagli italiani ed è indicata come secondo ostacolo (21%) nella realizzazione di progetti transfrontalieri. Al primo posto le differenze normative e amministrative (46%), il vero freno alla cooperazione.

Sesta sfida: differenze normative e amministrative, a partire dai diversi sistemi giuridici alle difficoltà di immatricolare un'auto italiana in Francia o a quanto sia complicato veder riconosciuto in Italia il diploma di guida alpina. Dice Marco Gallo, assessore regionale allo Sviluppo della montagna e fondi Alcotra: «La politica deve leggere questo sondaggio come un esempio di buone pratiche. I residenti, cioè le

comunità che danno vita alla regione Alcotra, ci indicano con le loro risposte la via da seguire per rendere davvero coesa la grande area alpina per la creazione di servizi pubblici comuni in settori chiave come il sociale, la sanità, i trasporti, l'energia, la cultura e l'ambiente. Da Torino arriva dunque un segnale chiaro della volontà del progetto transfrontaliero di lavorare per dar forma a quella cooperazione bilaterale rafforzata contemplata dall'articolo 10 del Trattato del Quirinale che deve proseguire anche oltre il 2027». Ora il sondaggio diventa la base del progetto «Alcotraité»: un gruppo di lavoro si occuperà in partenza di salute, mobilità e biodiversità. Da qui ci si concentrerà nell'individuare le modifiche ai regolamenti da sottoporre ai rispettivi Parlamenti perché le adottino.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

MOMENTO TOPICO PER LA SANITÀ CUNEENSE

Inaugurata la PET-CT dell'ospedale S. Croce e Carle

Lunedì 25 novembre, con il taglio del nastro presso il reparto di Medicina Nucleare dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle e, poi, con un evento presso la Chiesa di San Tomaso a Cuneo, si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova PET-CT «Omni Legend 32» donata dalla Fondazione Ospedale Cuneo ETS all'ospedale Santa Croce e Carle. Grazie alla generosità di oltre 600 donatori, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS nel 2023 ha raccolto più di 3 milioni di euro in un solo anno, rendendo possibile l'acquisto di questa apparecchiatura di ultima generazione, prodotta da GE HealthCare. La nuova PET-CT è infatti completa della piattaforma software MiM (Medical Image Management), un sistema avanzato per gestire, analizzare e condividere le immagini mediche, facilitando al contempo il flusso di lavoro grazie all'impiego dell'Intelligenza Artificiale. Questa tecnologia consente ai medici di vedere e confrontare immagini ad alta precisione in modo rapido e sicuro, facilitando diagnosi più accurate e un monitoraggio dettagliato dei pazienti nel tempo.

L'innovazione di MIM sta nella sua capacità di integrare e sovrapporre immagini provenienti da diverse fonti, riducendo gli errori e migliorando il flusso di lavoro tra reparti e specialisti. GE HealthCare ha inoltre definito con la Fondazione un accordo triennale volto a supportare la ricerca, che potrà portare innovazioni preziose per la sanità locale. In generale, la nuova PET-CT consentirà diagnosi più rapide e precise, ridurrà le dosi di radiazione per i pazienti e migliorerà l'efficienza diagnostica e terapeutica, contribuendo a ridurre le liste d'attesa. Attraverso la donazione di questa apparecchiatura all'avanguardia, la Fondazione Ospedale Cuneo ETS è orgogliosa di poter contribuire al miglioramento

In un doppio evento, il taglio del nastro nel reparto di Medicina Nucleare e la conferenza stampa, il macchinario all'avanguardia ha visto il suo «battesimo»

della qualità delle cure nel territorio, dimostrando la forza e la solidarietà della comunità. Nelle parole della presidente della Fondazione Ospedale Cuneo ETS, Silvia Merlo, tutta la soddisfazione per questa



grande donazione dal territorio all'ospedale di Cuneo, hub della provincia: «Questo traguardo è la di-

mostrazione della forza e della generosità del nostro territorio. L'inaugurazione della PET-CT è il risultato

di un lavoro collettivo che ha coinvolto cittadini, aziende e istituzioni, tutti uniti dal desiderio di mi-

gliorare la sanità locale.» Alberto Papaleo, direttore del reparto di Medicina Nucleare dell'ospedale Santa Croce: «La Pet-CT donata dalla Fondazione al nostro ospedale si colloca attualmente al top dello stato dell'arte di questa tecnologia. Essa permetterà non solamente un incremento numerico delle prestazioni (prevedibile in 6 mila all'anno, il 50% in più della attuale attività) con sostanziale azzeramento delle liste di attesa, ma soprattutto un salto di grande portata nella precisione qualitativa delle informazioni diagnostiche che potremo offrire ai clinici, per permettere loro di rendere sempre più personalizzate sui singoli pazienti le decisioni terapeutiche. La nuova PET-CT inoltre non è solo una donazione di uno strumento diagnostico, ma è la acquisizione di una progettualità continua perché è una tecnologia che permette di implementare tutte le innovazioni, specie di intelligenza artificiale, che lo sviluppo clinico tecnologico richiederà con sempre maggiore frequenza, impedendone di fatto, come invece successo per le PET-CT di vecchia generazione, l'obsolescenza.»

Livio Tranchida, direttore generale dell'ospedale Santa Croce, ha così commentato questo importante traguardo: «L'innovazione tecnologica è un must dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle: con i fondi del PNRR abbiamo letteralmente rivoluzionato l'intero parco di grandi attrezzature e tecnologie avanzate, acquisendo macchinari nuovi e di ultimissima generazione. È, inoltre, in piena attività da qualche mese la Risonanza 3Tesla acquisita con fondi propri e un importante contributo della Fondazione CRC e oggi celebriamo l'inaugurazione della seconda PET-CT High-Tech che sarà a brevissimo operativa. La Fondazione Ospedale Cuneo ha intercettato grandi sponsor, ma contestualmente tante associazioni e privati cittadini: tutti, attraverso una donazione, anche piccola, hanno sottolineato ancora una volta l'attaccamento della città di Cuneo e dell'intero territorio all'ospedale che sentono proprio, come casa loro. Ringrazio tutti indistintamente e la Fondazione con la presidente Silvia Merlo per la donazione, ma soprattutto per aver contribuito a far crescere un movimento di interesse intorno al nostro ospedale. Ora siamo pronti a lanciare altre sfide per costruire la sanità del futuro. E siamo certi che il territorio sarà con noi.» «La tecnologia può essere un potente alleato per un sistema sanitario più sostenibile ed efficiente. Per questo in GE HealthCare siamo impegnati a rivoluzionare i percorsi di cura del paziente in ottica di medicina di precisione. Grazie a tecnologie all'avanguardia come Omni Legend, offriamo ai medici gli strumenti necessari per formulare diagnosi sempre più accurate e personalizzate. Il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione di ogni paziente e del personale medico le migliori soluzioni possibili, migliorando l'assistenza e ottimizzando l'efficienza dei processi clinici.» ha dichiarato Antonio Spera, amministratore delegato e presidente di GE HealthCare Italia.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Al SS. Annunziata impiantato un pacemaker senza fili

Un innovativo pacemaker del peso di poco più di due grammi e con una lunga longevità (fino a 25 anni) è stato impiantato al Santissima Annunziata di Savigliano presso la Struttura Complessa di Cardiologia diretta da Michele de Benedictis. L'intervento è stato eseguito dal direttore insieme alla sua équipe di Elettrofisiologia composta da Aldo Coppolino, Gisella Rita Amoroso e Letizia Valeri. Con la stimolazione senza fili, viene ridotto drasticamente il pericolo di infezioni del device (determinato appunto dall'assenza degli elettrocateri) e dei rischi connessi che potrebbero determinare gravi conseguenze, anche fatali, per il paziente. Tale strumento, certamente innovativo, trova applicazione in particolari categorie specifiche di pazienti che saranno accuratamente selezionate in base alle loro specifiche caratteristiche cliniche ed alle evidenze scientifiche vigenti in materia. Spiega De Benedictis: «Considerando il grande numero di pazienti portatori di pacemaker di diversa tipologia per definiti contesti clinici - dalle aritmie ipocinetiche, ai pazienti con scompenso cardiaco fino ai portatori di defibrillatori in prevenzione primaria e secondaria - seguiti dal nostro centro oltre 2500 procedure eseguite dall'inizio dell'attività nel 2001 con più di 200 nuove procedure ogni anno e diverse centinaia di pazienti controllati periodicamente dal nostro ambulatorio di follow-up), è necessario proseguire l'intensa attività di clinica e di aggiornamento dell'intera équipe della Cardiologia dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano».



Importante la collaborazione con la Cardiologia di Mondovì diretta da Mauro Feola. Aggiunge De Benedictis: «Sottolineo la fattiva e importante collaborazione con l'équipe di elettrofisiologia della Cardiologia di Mondovì per garantire a tutti i pazienti della nostra Asl la possibilità di ottenere i migliori e i più innovativi trattamenti in questo specifico setting clinico». Si tratta del sistema di stimolazione cardiaca permanente modulabile (mono e bicamerale), a fissazione attiva (a vite) e leadless

(in assenza di elettrocateri) cioè senza comunicazione tra interno ed esterno del cuore, denominata AVEIR. Fin dal 1950 la stimolazione cardiaca permanente (pacemaker, PM) consente di curare i soggetti con importanti problemi di attività cardiaca elettrica. Nel 1958 nasce il primo PM impiantabile. Il generatore è inserito in addome e collegato agli elettrocateri, fissati alla superficie esterna del cuore, dopo apertura del torace. Successivamente, negli anni Sessanta, l'evoluzione tecnologica e la ricerca scientifica permettono al medico di impiantare il PM sfruttando il sistema venoso per arrivare al cuore. In quel periodo il PM subisce una prima miniaturizzazione per consentire l'impianto in sede pre-pettorale. A ciò seguono ulteriori miglioramenti tecnologici che consentono la produzione di sofisticati dispositivi, carica prolungata, digitalizzazione dei segnali e funzionalità sempre più adatte alle richieste fisiologiche dei pazienti. Dal 2016 compare una prima generazione di PM senza fili, che vengono rilasciati all'interno del cuore, senza elettrocateri, a fissazione passiva e

una durata di batteria fino a 10 anni circa. Da quest'anno è arrivata una seconda generazione di dispositivi leadless per la stimolazione cardiaca. Questo dispositivo è rappresentato anch'esso da un unico componente di piccole dimensioni rilasciato nel ventricolo destro attraverso un sistema di supporto che viene inserito dall'inguine e che, attraverso il sistema venoso, accompagna il PM fino all'apice del ventricolo stesso. Il fissaggio al tessuto cardiaco avviene attraverso una vite espuesta che viene avanzata, per mezzo di un sistema molto preciso e performante, all'interno del tessuto cardiaco. Dopo la sua fissazione il PM viene rilasciato; l'introduttore, che ne ha permesso l'inserimento fino al cuore, viene estratto. Il dispositivo è così in grado di funzionare senza dare alcun segno esteriore della sua presenza. Entro pochi mesi sarà disponibile un secondo componente che potrà essere abbandonato in atrio destro e potrà interagire con la componente in ventricolo destro, rendendo possibile una stimolazione atrio-ventricolare e costituendo così in primo PM bicamerale leadless.

so quanto sia fondamentale il dialogo dei diversi professionisti coinvolti nel percorso di cura (prescrittori territoriali, specialisti ospedalieri, farmacisti ospedalieri) per una presa in carico completa, ospedale e territorio, e per la ricognizione-riconciliazione di terapia complesse». Il progetto inoltre ha permesso di analizzare i rischi di interazioni nei soggetti anziani più esposti, esaminando la prevalenza nelle classi di medicinali assunti. Con il supporto della Fondazione CRC, da sempre sensibile alla promozione della salute dei cuneesi, la presenza dei farmacisti borsisti presso la farmacia ospedaliera dell'Asl CN1 si è rivelata un supporto utilissimo per la diffusione dei conseguenti suggerimenti su eventuali dosaggi, durate delle terapie, segnalazione e analisi degli eventi avversi, e in sostanza per il potenziamento di una maggiore sostenibilità del sistema salute.

PROGETTO SULLA FARMACIA OSPEDALIERA

L'Asl CN1 per la sicurezza della terapia

È giunta al fotofinish la fase preliminare del progetto dell'Asl CN1 relativo al ruolo di supporto del farmacista ospedaliero nella presa in carico del paziente in alcuni ambiti assistenziali. Concepito nel 2020 e avviato nel 2022, dopo lo stop forzato causato dalla pandemia Covid-19, tale progetto è stato realizzato con il fondamentale contributo della Fondazione CRC che ha finanziato due borse di studio indispensabili per il lavoro di raccolta e analisi dei dati. Il coinvolgimento del farmacista risulta di primaria importanza per mettere in atto azioni di miglioramento della sicurezza della terapia, soprattutto nell'ambito di una popolazione definibile «anziana» come quella dell'Asl CN1. Lo spiega il direttore della farmacia ospedaliera, Carlo Brunetti: «I dati dimostrano che i farmaci potenzialmente inappropriati e anche soggetti a interazioni importanti sono significativamente presenti nel campione di popolazione preso in esame. Dall'analisi è emer-

so quanto sia fondamentale il dialogo dei diversi professionisti coinvolti nel percorso di cura (prescrittori territoriali, specialisti ospedalieri, farmacisti ospedalieri) per una presa in carico completa, ospedale e territorio, e per la ricognizione-riconciliazione di terapia complesse». Il progetto inoltre ha permesso di analizzare i rischi di interazioni nei soggetti anziani più esposti, esaminando la prevalenza nelle classi di medicinali assunti. Con il supporto della Fondazione CRC, da sempre sensibile alla promozione della salute dei cuneesi, la presenza dei farmacisti borsisti presso la farmacia ospedaliera dell'Asl CN1 si è rivelata un supporto utilissimo per la diffusione dei conseguenti suggerimenti su eventuali dosaggi, durate delle terapie, segnalazione e analisi degli eventi avversi, e in sostanza per il potenziamento di una maggiore sostenibilità del sistema salute.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Parkinson: iniziative di sensibilizzazione a Saluzzo e Savigliano

In occasione della Giornata Nazionale Parkinson, l'Ambulatorio Disturbi del Movimento di Savigliano organizza due eventi. Venerdì 29 novembre a Savigliano, presso l'Oratorio Sant'Andrea (via S. Andrea 30) dalle 15.30 alle 17.30, si parlerà di problemi di deglutizione: gli operatori dell'Ambulatorio coadiuvati dalla dottoressa Francesconi (logopedista) forniranno indicazioni pratiche per la gestione di questo sintomo. Inoltre si condividerà un momento di dolcezza con la cioccolata calda offerta dal Gruppo Alpini di Savigliano. Domenica 1 dicembre a Saluzzo nei locali della Croce Verde (via Volontari del Soccorso 2) dalle 10.30 alle 12.30, si parlerà di freezing della marcia con esercizi pratici e utili consigli per evitare le cadute alla presenza di Manuela Ruatta, Coordinatore Gestionale Rete Ambulatori della salute e Infermieristica di Comunità, e Stefania Gastaldo, infermiera di famiglia e comunità. Gli incontri, aperti a pazienti, caregiver, professionisti del settore sanitario e al pubblico generale, saranno inoltre occasione per parlare insieme del percorso proposto dall'Asl CN1 per rispondere ai bisogni di salute specifici delle persone con parkinsonismi.

— BOTTEGA —
BALOCCO
— — —
BAKERY STORE

.....
**BLACK
FRIDAY**
.....

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

.....
da lunedì a sabato

h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano
Tel. 0172-653461
.....

SCONTO
40%

su tutti i
BISCOTTI e WAFERS
Balocco*

.....
fino a
sabato 30 novembre

*Non cumulabile con altri sconti

CRONOPROGRAMMA E DESTINAZIONE D'USO SONO STATI DISCUSSI DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE

Caserma Montezemolo: partito l'iter per la riqualificazione

La riqualificazione dei «contenitori vuoti», di quegli edifici ormai rimasti inutilizzati, e il contestuale recupero urbanistico della zona su cui questi insistono, è una delle grandi sfide delle città e Cuneo non fa eccezione. L'impegno profuso dall'amministrazione, e dalle precedenti amministrazioni, ha portato a frutti che oggi sono concretamente visibili, ma alcune perplessità e alcuni interrogativi sono legittimi, soprattutto quando si parla del futuro di beni il cui recupero è ancora in divenire. Proprio su questo verteva l'interpellanza presentata dal consigliere Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia durante la seduta del consiglio comunale di lunedì 25 novembre, relativa «alla situazione e agli sviluppi circa riqualificazione della caserma Montezemolo».

Il recupero dell'ex caserma, ormai quasi totalmente dismessa, ha seguito, come ricordato dal consigliere di minoranza, una via lunga e tortuosa che ha visto, a fine settembre, l'affidamento dei lavori a un raggruppamento di imprese capitanato dal-

la società Massucco Costruzioni. L'interpellanza, nello specifico, chiedeva alla Giunta di ragguagliare il consiglio e i cittadini sul cronoprogramma dei lavori, sulla gestione dell'area verde interna all'ex caserma, sulla destinazione d'uso e sulla riapertura al passaggio del marciapiedi su corso Francia, a oggi transennato. L'ex caserma è uno spazio imponente che non è stato mai aperto al pubblico e che potrebbe creare un notevole impatto sull'intera città, una volta ripristinato e rimesso in uso.

A rispondere all'interpellanza è stato l'assessore Alessandro Spedale, avverte, tra le altre, delega all'Urbanistica. Spedale ha ricordato come il progetto per la rigenerazione e la riqualificazione dello stabile sia iniziato nel 2017 e ha confermato come, a settembre, ci sia stata l'aggiudicazione al raggruppamento di imprese. Il prosieguo dell'iter prevede che entro fine 2024 venga firmato il contratto d'appalto, a inizio 2025 venga predisposta la consegna dei lavori e vengano quindi effettuate le valutazioni economicamen-



te più vantaggiose tra quelle proposte dalle imprese facenti parte del raggruppamento, valutando anche eventuali migliorie e modifiche al progetto. Per quanto concerne invece gli alberi, i 102 più imponenti e significativi sono stati valutati tramite il VTA, visual tree assessment, mentre le specie di minore interesse agronomico sono stati valutati tramite metodo speditivo, garantendo in ogni caso la sicurezza sia per

chi entrerà a lavorare nello stabile sia, in futuro, per il pubblico.

In relazione, infine, alla destinazione d'uso, si pensa a una ristrutturazione che preveda la possibilità di settorizzare i locali, di suddividerli in maniera funzionale alla massima flessibilità, così da poter coprire le più ampie richieste e necessità della città.

I tempi per recuperare l'ex caserma Montezemolo e donarla alla città sembrano ormai maturi e l'amministrazione continua nel suo impegno sia di progettazione, sia di interlocuzione col demanio per ottenere anche l'ultima parte di caserma, attualmente adibita a deposito. I lavori sono ancora lunghi, ma le premesse sembrano solide e concrete per far diventare questo spazio un luogo per tutti i cuneesi.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Nemici e amici

La sentenza con la quale la Corte Penale Internazionale ha disposto l'arresto di Netanyahu e del suo ex ministro della guerra non è che l'ultima manifestazione di una crescente deriva anti occidentale da parte di organismi che dovrebbero essere indipendenti e che, invece, ormai obbediscono se non esclusivamente, quanto meno prevalentemente, alle logiche ed agli interessi di Paesi guidati da regimi autocratici, totalitari ed anche teocratici. Nella fattispecie non è possibile mettere sullo stesso piano una democrazia liberale e rappresentativa, attaccata e fatta oggetto da decenni da parte di organizzazioni terroristiche di continui attentati finalizzati tutti e dichiaratamente al suo annientamento, con Hamas ed i suoi sodali che sono una banda di criminali neonazisti al servizio di Paesi nei quali è conculcata ogni forma di libertà, come l'Iran. D'altronde la stessa ONU (il cui Segretario, non solo fa continue dichiarazioni antisemite, ma si reca a baciare la pantofole a Putin, oligarca russo, invasore di uno Stato sovrano, sterminatore di persone innocenti) è ormai dominata da ideologie contrarie alla democrazia ed in palese opposizione alle nazioni liberali dell'occidente. Forse bisognerebbe chiedersi se



ha ancora senso fare parte di tali organismi, peraltro divoratori di ricchezze, o se non sia meglio uscire per evitare di continuare, da un lato, a fingere di credere in un'autorevolezza che hanno da tempo perduta, dall'altro, a subire continui schiaffi e reprimende immeritate ed ingiuste. La seconda guerra mondiale è finita da ottant'anni, pretendere di cercare di evitare la terza con questi strumenti obsoleti e di parte è francamente illusorio: molto più opportuno sarebbe invece potenziare le nostre alleanze difensive, dotarci di armamenti adeguati ed evitare di immaginare che la guerra sia lontana, perché ormai bussa fortemente alla nostra porta e, forse, è già inevitabile. Il passo successivo deve poi essere la verifica di chi ci si può fidare tra gli amici, ad esempio, la Turchia che fa parte della Nato, sarebbe un partner affidabile in caso di guerra con la Russia? Oppure, siamo sicuri che gli USA interverrebbero immediatamente in soccorso dell'Europa aggredita (nelle due guerre precedenti sono arrivati solo all'ultimo momento...)? Sono tutte domande che richiedono risposte non più rinviabili.

Gianmaria Dalmasso

FINO AL 6 GENNAIO 2025

GIOCATTOLI & MAGIE

Ogni **30€**
di giocattoli
RICEVI 30€
in buoni spesa



seguici su

f mymercato

ig my_mercato

mymercato.it

MERCATO'Big

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

Iniziativa promossa da Ditta S.p.A. - Cheresco (CN), valida per tutti i clienti Mercatobig. I buoni spesa sono emessi a fronte dell'acquisto di materiale promozionale e sono utilizzabili solo per l'acquisto di prodotti di consumo. Per informazioni e condizioni di utilizzo, consultare il sito mymercato.it e l'aula Mercatobig.

LA CONSEGNA È AVVENUTA NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA ANCI A TORINO

Cuneo si aggiudica il premio «Urbes Bene Comune» e la menzione «Bosch eBike Systems»

Nei giorni scorsi il Comune di Cuneo ha ottenuto due prestigiosi riconoscimenti durante l'assemblea nazionale di ANCI: «Urbes Bene Comune» e «Bosch eBike Systems».

Il premio Urbes Bene Comune (categoria «città capoluogo di provincia e di media e grande dimensione da 50.000 a 200.000 abitanti») è stato conferito perché (come si legge dalla motivazione) «Cuneo si trasforma e promuove la mobilità attiva per rendere la città sempre più sostenibile, vivibile e sicura. Muoversi a piedi o in bicicletta per andare a scuola, al lavoro e nel tempo libero diventa sempre più facile grazie a nuovi spazi pedonali e ad una rete ciclabile che si amplia a servizio soprattutto dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole.»

L'obiettivo principale di tutti gli interventi di «Scuole al centro e mobilità dolce» è infatti la trasformazione degli spazi accanto alle scuole in luoghi all'interno dei quali le bambine e i bambini possano divertirsi, sentendosi al sicuro, mediante la creazione di piazze scolastiche, isole pedonali, nuovi percorsi ciclabili, ulteriore implementazione di zone 30 e interventi di moderazione del traffico.

Il premio, consegnato dall'onorevole Roberto Pella, è stato ritirato dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero assieme all'assessore Vater Fantino.

Il secondo riconoscimento, una menzione speciale, è stato conferito da «Bosch eBike Systems» per (come si legge dalla motivazione) «aver riconosciuto l'importanza di trasferire un know-how tecnico e innovativo, nell'ambito dello sviluppo di progetti di mobilità attiva e sostenibile, ai giovani urbanisti di domani, con un importante focus su sicurezza e accessi-



bilità».

Il riconoscimento arriva grazie al progetto «Scuole al Centro» che ha coinvolto le studentesse e gli studenti dell'Istituto Tec-

ni frontali in aula;

- la peer education per trasferire le nozioni apprese;
- un programma PCTO per sviluppare

I due prestigiosi riconoscimenti premiano l'impegno profuso con «Scuole al centro» sia verso gli alunni più piccoli, sia nella condivisione del know-how con gli studenti degli istituti superiori

nico per Geometri «Bianchi - Virgini», per promuovere un cambiamento degli stili di vita (cominciando dagli spostamenti casa-scuola e dalla riqualificazione degli spazi urbani). Un percorso educativo e formativo in cui i professionisti del Comune hanno affiancato le ragazze e i ragazzi su tre aree di lavoro specifiche:

- la formazione sulla mobilità con lezio-

competenze trasversali.

Federica Cudini, country marketing manager Italy di Bosch eBike Systems, ha ringraziato dicendo che «il Comune di Cuneo ha dimostrato di saper innovare e guardare al futuro, coinvolgendo attivamente anche le nuove generazioni». Infine, è diventato un «modello di mobilità scolastica connessa, con il 77,3% del-

le scuole già raggiunto da piste ciclabili».

«Siamo molto orgogliosi - dichiarano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino - per questi riconoscimenti, che vedono premiato il lavoro portato avanti in questi anni per la mobilità sostenibile. Anche a livello nazionale hanno riconosciuto la bontà dei nostri progetti sulle scuole e sulla mobilità dolce (raccolti sotto il cappello di «Scuole al centro e mobilità dolce»), che riguardano gli interventi di riqualificazione davanti ad alcuni istituti scolastici cuneesi e che hanno 3 punti di forza fondamentali: rendere più vivibili e meno caotici gli spazi davanti alle scuole; incentivare la socialità di grandi e piccini, perché un'area bella rende più piacevole fermarsi per chiacchierare o giocare; favorire un nuovo modo di spostarsi in città, perché i percorsi ciclabili permettono a genitori e ragazzi di muoversi in sicurezza, favorendo anche l'autonomia dei più giovani».

LA TORRE CIVICA SARÀ ILLUMINATA DI GIALLO

Cuneo prosegue il suo impegno contro la pena di morte

La città di Cuneo prosegue il suo impegno contro la pena di morte. Come avviene già da anni, la Giunta ha aderito alla rete di municipalità che s'impegnano per l'abolizione dell'esecuzione capitale in tutti i Paesi del mondo. Il prossimo 30 novembre, infatti, si celebra la XXII Giornata Internazionale contro la pena di morte, in ricordo dell'anniversario della prima abolizione per legge della stessa decisa da uno stato europeo (il Granducato di Toscana, nel 1786). A testimonianza di ciò, nella notte tra sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre, la Torre Civica sarà illuminata di giallo.

La partecipazione certifica l'impegno alla mobilitazione mondiale che, su proposta della Comunità di Sant'Egidio, coinvolge più di duemila città, con l'obiettivo di stabilire un dialogo con la società civile e coinvolgere gli amministratori locali, uniti in Europa e nel mondo nella lotta contro la condanna a morte.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 40 IDENTITY BLACK 2.0 TDI 200CV QUATTRO S-TR KMO
Marzo 2024 Grigio Daytona Perla, Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Sedili regolabili elettricamente, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Illuminazione interna Multicolor, Clima bizona, Pacchetto Nero lucido esteso, Adaptive Cruise Control, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 4 anni/80.000km...

Pronta Consegna



KM 0

VW T-ROC LIFE 2.0 TDI DSG 150CV KMO
Settembre 2024 Metallizzato, Leve al volante x cambio sequenziale, Fari LED, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit Pro 8", Navigatore, Radio DAB Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Sensori parcheggio ant e post, Blind Spot, Mancorrenti al tetto, Ruolino, Garanzia VW estesa fino a Settembre 2026 / 80.000km...

Prezzo € 33.500 (disponibili vari allestimenti)



COME NUOVO

AUDI Q2 (30) TFSI S-LINE 110CV
Gennaio 2024 Km 19.000 Metallizzato, Fari LED, Volante sportivo multifunzione appiattito, S-line exterior, Sedili sportivi, Supporto lombare elettrico, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Audi Smartphone Interface, Bluetooth, Clima Bizona, Cerchi lega Audi Sport 18", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Audi Drive Select, Chiave Comfort, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 30.500 (disp. anche Nero Mythos)



KM 0

FIAT DOBLÒ 1.5 BlueHD 100 - Vettura 5 posti KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti MI, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850 (vari colori)



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION Tce 90CV KMO
Ottobre 2024 Bianco Ghiaccio, Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Driver Attention Alert, 4 vetri elettrici, Ruolino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026...

Prezzo € 17.890



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO
Giugno 2024 Vernice metallizzata, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026...

Prezzo 18.200



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...

Prezzo € 15.990 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

APPUNTAMENTO VENERDÌ 6 DICEMBRE PRESSO IL CINEMA MONVISO

Omar di Felice presenta il docufilm sul suo ultimo viaggio in Antartide

Venerdì 6 dicembre 2024 alle ore 21.00, a Cuneo presso il Cinema Teatro Monviso (via XX Settembre, 14), avrà luogo la terza première assoluta di “White Out – Oltre l’Antartide” (Different Media e Omar di Felice, 2024), il docufilm sull’ultimo viaggio in bicicletta dell’ultracyclist Omar Di Felice in Antartide. A seguire, il protagonista dialogherà con i presenti in sala intervistato da Stefano Zago sul suo sogno di neve e ghiacci e presenterà il suo ultimo libro “La mia Antartide - Viaggio (dentro me stesso) attraverso il luogo più estremo del Pianeta” (Baldini+Castoldi, 2024). Il docufilm diretto da Nicolò Padovani, di cui Cuneo ospita la terza proiezione assoluta dopo quelle di Milano e Torino, racconta tra solitudine, imprevisti, ritorni e riflessioni intime, una straordinaria avventura in uno dei luoghi più inospitali del pianeta, intrecciando la sfida personale del protagonista con l’esplorazio-



ne dell’ambiente estremo: non solo il luogo più remoto della terra, ma anche tra i più fragili, i cui equilibri sono messi a dura prova dalla crisi climatica. Partito pensando di scrivere un record, l’ennesimo della sua carriera, che resta ancora lì, personalmente così perfetto nella sua incompiutezza, Omar Di Felice è tornato con la consapevolezza di aver raggiunto molto più di quello che un numero scritto su un foglio di carta avrebbe potuto donargli, avendo compiuto un’esplorazione non solamente geografica, ma intima ed emotiva. “L’evento è il primo degli

appuntamenti che il ‘Cuneo Bike Festival’ organizzerà nei prossimi mesi come avvicinamento alla sua quinta edizione, in programma nel settembre 2025 – spiega l’assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino -. In questo modo il CNBF, oltre ad avere il suo cuore pulsante in piazza Galimberti in un fine settimana fisso, potrà diffondere idee e riflessioni in vari luoghi della città durante tutto l’anno, con una serie di incontri diffusi che continueranno a tenere vivo il fuoco del racconto e dell’attenzione ad un tema che da sempre riteniamo cen-

trale, la mobilità sostenibile”. “Questo docufilm e questo libro sono l’ennesima dimostrazione delle enormi potenzialità del binomio essere umano-bicicletta – aggiunge l’assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico -. E ancora una volta sono l’invito a continuare a pedalare, a scoprire, a raccontare, ma anche a leggere libri e a guardare film: la linfa che ci permette di vivere più vite”. La serata è a ingresso libero e gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link bit.ly/cbf-omar-di-felice-6-12-24.

ALTRE SEI CITTÀ ACCEDONO ALLA FASE CONCLUSIVA

Cuneo non è tra le finaliste per la Capitale italiana del Libro 2025

Si è conclusa lunedì 25 novembre la corsa di Cuneo a Capitale italiana del Libro 2025. A passare alle fasi successive delle selezioni ed entrare nella rosa dei finalisti sono state Grottaferrata e Subiaco, in Provincia di Roma, Ischia e Sorrento, in Provincia di Napoli, Macchiago-

dena, in Provincia di Isernia, e infine Mistretta, nel messinese. Così la sindaca Patrizia Manassero, insieme all’assessora alla Cultura Cristina Clerico: «Abbiamo appreso dagli organi di stampa che Cuneo non è tra i sei finalisti del bando per la Capitale italiana del Libro 2025. Siamo convin-

ti del valore del dossier con cui ci siamo presentati - intitolato Cuneo è un libro aperto - e che ha dato avvio a una serie di attività che anticiperanno l’apertura del polo culturale di Santa Croce. Si è tenuta la prima conferenza della serie “Reading forward, dialoghi sulla biblioteca”, con la presenza di

Neus Castellano Tudela, direttrice della biblioteca Gabriel Garcia Marquez di Barcellona. Questo percorso, voluto per ascoltare l’esperienza di importanti biblioteche europee, è stata occasione preziosa per confrontarci con modelli virtuosi come vogliamo diventare la nostra nuova e futura biblioteca.

Ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato verso l’obiettivo che ci eravamo posti e ci hanno incoraggiato. Siamo convinti che quanto Cuneo ha fatto e sta facendo a beneficio della lettura e dei libri sia culturalmente, socialmente, economicamente importante e quindi noi continueremo a lavorare».

DUE EVENTI PER SENSIBILIZZARE SULLA VIOLENZA DI GENERE

Lo Zonta Club Cuneo ha celebrato la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Come ormai da tradizione, lo Zonta Club Cuneo ha celebrato la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il sodalizio riunisce donne impegnate nel supporto e nel sostegno ad altre donne e alla comunità e ha nella sua mission l’aiuto concreto verso chi, soprattutto di sesso femminile, si trovi in situazioni di fragilità. Lunedì 25 alcune socie del club cuneese, tra cui le due presidenti, insieme all’assessore Luca Pellegrino, hanno deposto un mazzo di rose gialle sulla rotatoria situata tra corso Francia, via Pertini e via Pavese, dedicata proprio alle donne vittime di violenza, rotatoria già contraddistinta da una targa commemorativa realizzata dal Comune di Cuneo e dallo Zonta stesso. “Vogliamo sensibilizzare la comunità sulla tragica piaga che continua ad affliggere il mondo, nonostante le voci del “no” alla violenza siano

sempre più alte e numerose. Vogliamo contribuire ad eliminarla dalle case domestiche e dalla società - hanno sottolineato le co-presidenti Silvia Quaranta e Mara Rebuffatti. Oltre a questo momento, particolarmente sentito e ormai appuntamento fisso ogni 25 novembre, lo Zonta è stato presente anche ad altre iniziative sul territorio. In particolare, domenica 24 novembre le socie hanno organizzato, presso la panchina rossa dei Giardini Fresia, un caffè musicale con «Lizziwei», nome d’arte di Laura Vertamy. L’appuntamento, realizzato in collaborazione con il circolo ‘L. Caprissi e a cui hanno preso parte anche la sindaca Patrizia Manassero, l’assessora Sara Tomatis e il presidente del consiglio comunale Marco Verneti, ha permesso di far conoscere al pubblico le opere di alcune donne che hanno arricchito il panorama artistico e culturale a livello internazionale.



L’impegno dello Zonta Club Cuneo prosegue nel segno di una sensibilizzazione sempre più capillare e concreta verso le problematiche dell’universo femminile.

IL PROCURATORE CIRO SANTORIELLO HA INCONTRATO GLI STUDENTI DELL’UNIVERSITÀ DI TORINO, SEDE DI CUNEO

Una lectio magistralis su «La responsabilità del rischio imprenditoriale delle e nelle imprese»

Nei giorni scorsi il dottor Ciro Santoriello, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Cuneo, ha incontrato gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Torino - sede di Cuneo - e del campus di Economia e Management, sempre sede di Cuneo, per una lectio magistralis su «La responsabilità del rischio imprenditoriale delle e nelle imprese». L’iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo e l’Ordine degli avvocati di Cuneo. Hanno espresso il compiacimento per l’iniziativa e l’autorevole ospite i professori sottoscrittori dell’invito: Alessandro Ciatti e Matteo Francisetti Brolin per giurisprudenza e la professoressa Anna Claudia Pellicelli per Economia. Hanno portato il saluto dell’Università la professoressa Elisa Truant, coordinatrice del campus di Economia e Management



Un momento della lectio magistralis

dell’Università di Torino - sede di Cuneo, in rappresentanza del Dipartimento di Management, e il professor Alessandro Ciatti, in rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza. L’assessora Sara Tomatis, a nome della sindaca Patrizia Manassero, ha portato il saluto della città di Cuneo. Il consigliere del consiglio direttivo dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Cuneo, Giovanni Imberti, a nome del presidente Fabio Cigna, impossibilitato a intervenire, e il presidente dell’Ordine degli Avvocati di Cuneo, Alessandro Ferrero, hanno espresso il vivo compiacimento e piena condivisione per questo evento sottolineandone l’utilità didattica - formativa per i rispettivi iscritti. Giuseppe Tardivo, professore onorario di Economia e direzione delle imprese dell’Università di Torino, ha introdotto la lectio magi-

stralis, presentando anche il prestigioso curriculum dell’illustre ospite. «Sono profondamente grato al dottor Santoriello per aver accettato di incontrare gli studenti dei corsi di Economia e di Giurisprudenza della sede universitaria cuneese, contribuendo in modo significativo a enfatizzare la funzione di eccellenza del polo universitario cuneese, ad arricchire i nostri studenti nel loro percorso didattico - formativo e culturale, a formare il cittadino europeo di domani, regalandoci alcune pillole della sua esperienza. L’autorevole presenza del dottor Santoriello ha altresì sottolineato l’interdisciplinarietà delle discipline economico - manageriali e di quelle giuridico - normative, la collaborazione con il territorio e le forti sinergie tra le realtà accademiche presenti sul territorio cuneese.” è quanto dichiara il professore Giuseppe Tardivo.

CONTINUA LA STAGIONE DEL TEATRO TOSELLI IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE DAL VIVO

Dopo un nuovo omaggio a «Eduardo» arriva Ottavia Piccolo

Adriano Toselli

Continua la stagione teatrale 2024/25, programmata come di consueto grazie alla proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Domenica sera 24 novembre, purtroppo davanti a meno pubblico di quello che avrebbe meritato, un bravissimo Lino Musella è satito sul palco con «Tavola Tavola, Chiodo Chiodo...», un intenso monologo tratto da vari scritti di Eduardo De Filippo (di cui si è già visto, ad ottobre, il grande capolavoro «Natale in Casa Cupiello»), realizzato per il «Teatro di Napoli», anche con ideazione di Tommaso De Filippo. Lo spettacolo, accompagnato dalle musiche dal vivo di Marco Vidino, è un altro omaggio vibrante alla figura del grande drammaturgo napoletano, visto nel suo impegno sociale, culturale, professionale, nei suoi rapporti umani e famigliari (in primis coi fratelli Titina e Peppino) soprattutto per la sua passione per il teatro (il sogno del «San Ferdinando»). Domenica 1° dicembre, di nuovo nel pomeriggio, inusuale orario pre serale delle 18.00, arriva la attesissima Ottavia Piccolo, che presenta «Matteotti (Anatomia di un



fascismo)», un'opera scritta da Stefano Massini che ripercorre la tragica storia del politico socialista Giacomo Matteotti, ai cento anni dalla sua uccisione. «Il dramma, attuale e potente, esplora le radici del fascismo e le sue conseguenze, offrendo una riflessione profonda e necessaria sul passato e sul presente». La musica è de «I Solisti dell'Or-

chestra Multietnica di Arezzo» (produzione Argot). I biglietti vanno da 30 euro, a 11 (gallerie), con «poltrone e palco di solo ascolto» a 5 (venduti nella giornata). Confermato anche quest'anno l'abbonamento dedicato agli «under 29» (oltre a quelli «Fedelta», «Otto» e «Quattro» spettacoli). Le prevendite sono andate benissimo. Per

maggiori informazioni o acquisti rivolgersi all'Ufficio Spettacoli (telefono 0171.444812/818 - e-mail spettacoli@comune.cuneo.it) oppure consultare il sito www.comune.cuneo.it/cultura/teatro. Agli iscritti FAI e ai tesserati dell'Abbonamento Musei è garantito il biglietto ridotto per gli spettacoli delle stagioni organizzate da

Piemonte dal Vivo. È possibile utilizzare i bonus Carta della «Cultura giovani», «Carta del merito» e «Carta del docente». Venerdì 13 dicembre, ultimo appuntamento prima della pausa natalizia, Stefano Massini torna con «Mein Kampf» («Teatro Stabile di Bolzano», «Piccolo» di Milano, «Fondazione Teatro della Toscana»,

«ambienti sonori» di Andrea Baggio), una drammatizzazione dal celebre testo di Adolf Hitler, esposizione della ideologia e dei progetti nazisti, «in cui l'autore si confronta con una delle pagine più buie della storia europea, proponendo una riflessione sull'orrore e sulla responsabilità collettiva, attraverso la sua inconfondibile capacità narrativa».

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Sabato 30 novembre torna «Il Trovarobe»



Sabato 30 novembre, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «Il Trovarobe», il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza

per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese. Nello specifico si tratta dell'ultimo appuntamento dell'autunno 2024.

INTESA  SANPAOLO

 FONDAZIONE CRC

CANALETTO VAN WITTEL BELLOTTO

IL GRAN TEATRO DELLE CITTÀ

Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica

INAUGURAZIONE 29 NOVEMBRE ORE 17,30

COMPLESSO MONUMENTALE
DI SAN FRANCESCO, CUNEO

INGRESSO GRATUITO

fondazionecrc.it



PRESSO LE SALE ESPOSITIVE DI PALAZZO SANTA CROCE

Progetto HAR inaugura la mostra «Che fine ha fatto Lilith?»

Da sabato 30 novembre a domenica 29 dicembre 2024, nelle sale espositive di Palazzo Santa Croce, sarà possibile visitare la mostra fotografica «Che fine ha fatto Lilith?». Curata da Ober Bondi, la mostra è il risultato di un intenso anno di Scuola di Fotografia di Progetto HAR.

Sedici gli espositori: Ober Bondi, Federica Tedone, Giorgia Mana, Paola Garro, Antonella Lingua, Arnaldo Conte, Claudio Pappalardo, Simona Panero, Livio Racca, Chiara Maria Ribero, Federica Prato, Emanuele Delle Fave, Gaetano Giunta, Silvia Gertosio, Sonia Miletta Cossa, Rossana Tolosano.

“La rassegna si propone, con la partecipazione dei bravissimi fotografi legati all’associazione, di indagare all’interno del mondo della donna. Chi sono le Lilith di oggi, cosa vogliono le donne “moderne”?”

Il titolo della mostra è infatti un pretesto per

parlare della Donna. Argomento alquanto dibattuto in questi anni, vuoi per i fatti di cronaca nera quasi giornalieri, vuoi per le terribili repressioni che, ancora, sono perpetrate in molti Paesi.

Con il racconto fotografico, si è voluto dare un contributo sull’argo-

mento, valutando a che punto è giunta la consapevolezza della donna, senza parlare di “violenza”, termine che tristemente le è associato. La consapevolezza è il punto di partenza per il cambiamento. La consapevolezza è la prima tappa di un lungo viaggio. Lilith non dimentica i

traguardi raggiunti con tanta fatica e prosegue con pazienza a lavorare per una Società maggiormente adeguata ai tempi, insegna nuovi valori che, goccia dopo goccia, riusciranno a modificare la “cultura ingiusta e inappropriata”.

Inaugurazione: domeni-



ca 1° dicembre alle ore 11.00

Durante l’inaugurazione sarà possibile “gustare” una performance di Tango Argentino a cura dell’Associazione Tango Indipendente con i maestri ballerini Susi Lillo e Piermario Mameli.

Orari di apertura: domeniche e festivi 10.00–12.00/16.00–19.00; venerdì e sabato 16.00–19.00.

Nei giorni di Natale e di Santo Stefano, la mostra rimarrà chiusa.

Per informazioni: Associazione Culturale Progetto HAR - www.progettohar.it - info@progettohar.it - 335/8333258.



FINO AL 1° DICEMBRE NELLA PRESTIGIOSA SALA

Esposizione di Bartolo Dutto al «Collegio Geometri»

Proposta mensile ormai abituale arriva anche a novembre per nuova esposizione nella funzionale sala espositiva del «Collegio dei Geometri» di Cuneo (via San Giovanni Bosco 7/H, piazzetta dell’Agorà).

Dopo sua visitata collettiva a ottobre, è ancora il gruppo artistico «Eclectica» (sponsor Hobby Foto) a proporre una personale di suo componente, il pittore Bartolo Dutto. Trattasi di noto artista cuneese, attivo da anni sul territorio, impegnato in costanti ricerche ed evoluzioni, da sempre innamorato degli impressionisti e di Paul Cezanne in particolare, con oli luminosi e colorati, eleganti.

Dopo la partecipata inaugurazione del pomeriggio di sabato 9, la mostra sarà visitabile sino al 1° dicembre, aperta il giovedì, venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30.

Molta la soddisfazione di Dutto per la partecipazione già avuta alla inaugurazione e nei giorni di apertura, con anche l’onore di lusinghiera e competente introduzione curata da Cesare Botto, una delle figure più significative dell’arte cuneese negli ultimi decenni (tra le altre cose ne ha sottolineato la grande passione).

BIBLIOTECA 0-18

Seminario sugli ausili comunicativi per i laboratori di lettura

La Biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6), nell’ambito del progetto «Libri per Tutti» di Fondazione Paideia propone, sabato 30 novembre, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il seminario per adulti: Palestra CAA - Gli ausili comunicativi per il laboratorio di lettura.

Il seminario sarà suddiviso in introduzione sui supporti per la presentazione, come il passaporto, e per la lettura (la tabella in simboli per la lettura condivisa), e parte pratica, a gruppi, per la costruzione di alcuni materiali del laboratori. Si propone una modalità di organizzazione del laboratori funzionale alla partecipazione di bambini con disturbi comunicativi complessi.

Prerequisiti per la partecipazione:

- aver frequentato un corso di primo livello sulla CAA ;
- possedere competenze base sul programma Symwriter o altri sistemi simbolici (per es. Araword).

A cura di Chiara Ballocco, logopedista del Centro Paideia, Torino.

Modalità di partecipazione: incontro gratuito, con iscrizione obbligatoria sul sito: bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it.

Per informazioni: Biblioteca 0-18 di Cuneo - 0171/444641 - bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it.



APPUNTAMENTO AL TEATRO TOSELLI CON «ROBIN HOOD»

Prosegue la stagione di danza a Cuneo

Dopo l’appuntamento di mercoledì 27 novembre presso il Rondò dei Talenti, la grande danza tornerà a Cuneo, presso il teatro Toselli, il 10 dicembre alle 21.00, quando vi sarà lo spettacolo «Robin Hood», con la «Compagnia Twain».

«Ispirato al romanzo di Alexandre Dumas, lo spettacolo reinterpreta la leggenda di Robin Hood, il principe dei ladri e difensore dei deboli, ambientandola in tempi moderni. La storia

narra di un giovane ingiustamente privato dei suoi beni, che si ribella contro le ingiustizie normanne e diventa simbolo di speranza e libertà. Tra narrazione, musica e coreografie, l’eroe si allena per difendere i più deboli, immaginando con Little John e Lady Marian una società fondata su giustizia, uguaglianza e libertà, una rilettura poetica che fonde elementi medievali e attuali».

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2024

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

I RICONOSCIMENTI SONO ANDATI AGLI STUDENTI CHE HANNO PRESO PARTE AI PROGETTI CAMERALI

Camera di Commercio: consegnati i premi per «Talenti in azione. Partecipa. Impara. Vinci!»

Mercoledì 20 novembre a Cuneo la Camera di Commercio ha premiato gli studenti che nel corso dell'anno hanno partecipato alle numerose iniziative dedicate alle scuole.

In uno Spazio Varco gremito di ragazzi e insegnanti, oltre 200, si è celebrata l'intelligenza, la creatività, il talento delle nuove generazioni che iniziano a entrare in contatto con le sfide del mondo del lavoro. «Talenti in azione. Partecipa. Impara. Vinci!»: queste le parole che hanno colorato l'evento che è stato caratterizzato da momenti emozionanti, tra cui discorsi ispiratori, video realizzati dagli studenti e brevi interviste.

Nel corso della mattinata ogni studente premiato ha ricevuto un riconoscimento per il suo contributo unico alla comunità educativa, un segno tangibile dell'importanza di coltivare il talento e la creatività in ogni sua forma.

Sono stati quattro i progetti camerali oggetto di premiazione che hanno visto il riconoscimento ai partecipanti, oltre all'attestato, di premi in denaro e gadget:

- il Premio Storie di alternanza e competenze, giunto ormai alla settima edizione, diretto a valorizzare le esperienze dei giovani nei loro percorsi di stage e nelle loro attività di PCTO, mediante la premiazione dei migliori video raccontati;
- la Startup School, realizzata in collaborazione con I3p del Politecnico, volta a favorire lo sviluppo delle competenze manageriali-imprendi-



toriali dei giovani, fondamentali per l'accesso al mercato del lavoro; - il Premio Top of the Pid School, iniziativa made in Cuneo, ideata con l'obiettivo di favorire la condivisione di competenze, abilità degli studenti appartenenti a differenti indirizzi scolastici; - il percorso nazionale di certificazione delle competenze, diretto a certificare le competenze trasversali acquisite dagli studenti nell'ambito di percorsi formativi non curriculari, tirocini e project work. Numerose le scuole pre-

miate nell'ambito delle diverse iniziative. I vincitori del Premio Storie di alternanza e competenze nella categoria istituti professionali sono l'Afp Azienda Formazione Professionale e l'Istituto d'istruzione superiore «Sebastiano Grandis». Per gli istituti tecnici i premiati sono stati tre progetti realizzati dall'I.I.S. Einaudi di Alba, dall'I.I.S. Vallauri di Fossano e dall'I.I.S. Virginio Donadio di Cuneo. Il liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì si aggiudica il primo premio per la categoria licei. Nell'ambito del Premio

Top of the Pid School i primi tre progetti hanno ricevuto un montepremi in denaro. Il progetto SUNSHUTTER - persiana fotovoltaica realizzato dagli studenti dell'I.I.S. Vallauri ha ricevuto il primo premio. In seconda posizione il progetto AeroPlant Zone: coltivando l'aria pulita di un gruppo di ragazzi provenienti dall'I.I.S. Vallauri e dalla Scuola Salesiana Lombriasco. Il progetto Eudomi di quattro ragazzi del liceo classico e scientifico Pellico-Peano e ITIS «Del Pozzo» ottiene il terzo premio.

ACI CUNEO

Le delegazioni ACI della Granda diventano luoghi protetti per le donne

Dal 1° gennaio 2025 la sede dell'Acì Cuneo di piazza Europa 5 e tutte le delegazioni provinciali dell'Automobile Club Cuneo diventeranno luoghi protetti per tutte le donne in pericolo o potenziale pericolo. Ambienti sicuri, dove potersi rifugiare se inquisite da qualcuno o per avere assistenza se si è vittime di stalking o violenza, con l'invito da parte di Acì a chiamare il 1522, numero nazionale dedicato a questo tipo di emergenze. Ad ogni donna che avrà accesso agli sportelli, inoltre, sarà consegnato un dépliant che ricorda il numero di emergenza e il gesto comunemente noto per chiedere aiuto in modo silenzioso con la mano. L'annuncio è stato dato nel corso dello spettacolo «Mai più!» (non) sono solo parole» andato in scena sabato 23 novembre sul palco del cine-teatro Don Bosco di Cuneo, organizzato dall'Automobile Club Cuneo e dall'Agenzia di assi-

stenza e consulenza sportiva Mapa Sports Agency proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza sulle donne. «Vogliamo ringraziare in primis tutti coloro che hanno contribuito ai vari livelli all'organizzazione e realizzazione dello spettacolo, compresi i volti noti del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dello sport che con il loro impegno hanno da subito sposato la causa dell'Acì e di Mapa Sports Agency per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema importante come quello della lotta alla violenza contro le donne - afferma Giuseppe De Masi, direttore dell'Automobile Club Cuneo - Una serata di monologhi, interventi di professionisti, suoni, musiche, coreografie artistiche, con un momento particolarmente toccante quando è stato proiettato il video della canzone Madama di Vento scritta da Ivan Cattaneo, tra gli



show man della serata, con Fabrizio De André». «Abbiamo scelto di rendere le nostre sedi dei luoghi protetti, un'azione concreta per ricordare che anche ACI, che lavora molto nell'ambito del sociale, è a supporto della lotta alle violenze sulle donne che presso di noi po-

tranno chiedere il primo aiuto - aggiunge Francesco Revelli, presidente dell'Automobile Club Cuneo - Attraverso la consegna di materiale divulgativo, cercheremo di promuovere anche il gesto della mano per chiedere aiuto, un altro modo per provare a sensibilizzare sulla neces-

sità di chiedere soccorso e denunciare i soprusi». «Ringrazio l'Acì per aver contribuito ad arricchire la rassegna di appuntamenti proposti dal Comune e per aver deciso di far diventare i propri uffici di Cuneo e della provincia luoghi sicuri e protetti, dove le donne in pericolo o in potenziale pericolo potranno rivolgersi per chiedere aiuto - afferma l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cuneo, Paola Olivero - Per far sì che la violenza di genere venga estirpata dalla nostra società il cambiamento deve partire da noi donne. Dobbiamo imparare ad amari e valorizzarci, solo in questo modo potremo essere più forti e pronte a chiedere aiuto in caso di violenze psicologiche, che spesso sono prodromiche alla violenza fisica. Negli ultimi anni sono stati fatti alcuni passi in avanti, ma evidentemente c'è ancora un grande lavoro da fare dal punto di vista culturale». Il 1522 è un servizio pubblico promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento per le Pari Opportunità. Il numero, gratuito, è attivo 24 h su 24 e accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.

Meno conosciuto ma non per questo meno interessante, con i suoi aromi e profumi il tartufo nero può essere un grande protagonista delle nostre tavole, versatile e perfetto per svariate preparazioni.

Il progetto ideato e promosso dall'ATL del Cuneese, giunto alla II edizione, si pone come obiettivi la valorizzazione del Tartufo Nero locale, la formazione dedicata agli operatori del settore turistico (in particolare modo al mondo della ristorazione, dell'accoglienza e dell'offerta gastronomica) e la diffusione della conoscenza del prodotto al grande pubblico, strutturando una più articolata offerta turistica nell'area di competenza. Due sono le attività principali: i corsi di formazione e le uscite naturalistiche (o visite guidate) con simulazione di ricerca. Queste ultime si svolgeranno in occasione di eventi quali fiere, sagre e appuntamenti natalizi. Al fine di creare un collegamento virtuoso tra chi produce il tartufo nero, chi lo cucina e l'utente finale, verranno proposte due uscite in un luogo adatto alla produzione (tartufaia), con obiettivo quello di sensibilizzare e innescare una maggior conoscenza del prodotto. Di seguito le date delle prime uscite:

Un nuovo progetto per promuovere il tartufo nero cebano-monregalese



1° dicembre 2024 - a Rocca de' Baldi, con due turni di visita al Castello, alle ore 10.30 e alle ore 14.00 e, a seguire, ricerca simulata nel parco della dimora; 8 dicembre 2024 - a Niella Tanaro in occasione del Mercati-

no di Natale, con due uscite naturalistiche abbinate alla ricerca simulata; partenze alle ore 10.00 e alle ore 14.00; 15 dicembre 2024 - a Carrù, con partenza alle ore 10.00 nell'ambito dei festeggiamenti della Fie-

ra Nazionale del Bue Grasso e nel pomeriggio, alle ore 14.00, a Morozzo nell'ambito della Fiera Nazionale del Cappone. «Si tratta di iniziative ideate e organizzate dall'ATL del Cuneese, co-finanziati dalla Regione Pie-

monte, per il miglioramento dell'offerta turistica enogastronomica del nostro territorio, puntando i riflettori su prodotti di eccellenza. Il tutto in abbinamento alla formazione delle nuove leve nel mondo della ristorazione e dell'accoglienza, con esperienze sul campo anche per il pubblico appassionato», dichiara il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi. «Questo mix virtuoso unisce l'arte, la natura e l'ottima gastronomia del territorio, mettendo in luce un prodotto di qualità ancora non così conosciuto ma capace di generare interesse e movimenti turistici», afferma la direttrice dell'ATL Daniela Salvestrin che continua: «Il progetto coinvolgerà anche alcuni content creator che supporteranno l'attività di comunicazione attraverso la creazione di contenuti digital in tempo reale, in collaborazione con i professio-

nisti della ristorazione che racconteranno la loro esperienza con il Tartufo Nero, svelandone segreti e ricette».

Al coordinamento di alcune attività parteciperà attivamente il Centro Nazionale Studi Tartufo di Alba, ente nato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Tartufo come prodotto di nicchia, ma dal forte ruolo strategico per lo sviluppo del turismo enogastronomico del territorio. Dal 2021 la «Cerca e cattura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali» è riconosciuta quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

«Il tartufo nero sarà protagonista anche in occasione di un prestigioso evento in programma a Montecarlo lunedì 9 dicembre, quando l'ATL del Cuneese presenterà a giornalisti del Principato e della Costa Azzurra il meglio dell'offerta turistica cuneese proponendo, in abbinamento, un'esperienza sensoriale e una degustazione», conclude il presidente Mauro Bernardi. Partecipazione gratuita, previa iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

Iscrizioni per tutte le uscite al presente link di collegamento: <https://www.cuneoalps.it/in-primopiano/alla-scoperta-del-tartufo-nero>.



venerdì 29 novembre 2024

SPECIALE FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo

È LA FESTA PIÙ ATTESA DELL'ANNO, RICCA DI PROFUMI, SAPORI E TANTO DIVERTIMENTO

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, allora spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie affollate per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numero-



si visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate. Il territorio ormai da qualche anno viene coinvolto direttamente e partecipa in prima persona a Palazzo Bertello, portando nell'Expo 1 tutte le specialità e le bontà della gastronomia tipica, quella che si tramanda

nei tempi. Il grande padiglione si trasforma così in un "luogo di cultura", dove i piatti guardano al passato, armonizzandosi perfettamente col presente, in un bouquet di profumi e di sensazioni gustative ritrovate e mai perse. Regina delle tavole la nostra lumaca. I piatti in Fiera, propongono tutti i giorni lumache al verde, ai porri, alla diavola, al-



la parigina, in bagna cauda e le classiche borgarine alla "cartunera", ovvero bollite con aioli e salsa verde... e tanti altri gusti. Quest'anno sarà preparato anche l'altro piatto nostrano, tradizionale, ovvero la minestrina di trippe. A dispensare queste specialità gli Amici di Borgo Nuovo, sempre presenti. Ed il 5 dicembre avrà luogo il Mercato

nazionale della Lumaca che premierà i migliori elicicoltori dell'anno. La giornata clou dell'evento più importante dell'anno sarà giovedì 5 dicembre, quando per le strade di Borgo sarà tutto un pullulare di colorate ed invitanti bancarelle per la 445ª Fiera Fredda. Dalle 8, nel piazzale Bertello, aprirà il tradizionale Mercato nazionale del-

la Lumaca, al termine del quale avverranno le premiazioni per i migliori prodotti elicici dell'anno. Ricorrendo il 5 dicembre la festa del martirio del Santo Patrono, nella parrocchia di San Dalmazzo sarà celebrata la Santa Messa alla presenza delle autorità cittadine. E poi l'Ente Fiera Fredda, col suo presidente Fabrizio Massa, ha preparato numerose iniziative ed eventi: si ballerà in Bocciofila, mentre in Auditorium spettacoli e concerti diversi ed allettanti. La 455ª Fiera Fredda s'inaugura il 4 dicembre, ore 17,30 a Palazzo Bertello, nell'area Expo 3. Anteprema per bambini e famiglie in Auditorium: "E venne la notte... storie di masche, folletti e creature del mistero", a cura di Compagnia Melarancio. Tra le novità, venerdì 6, ore 21, in Auditorium, canterà il Coro Polifonico di Monserrato; sempre alle 21, nella Sala Consulta Giovani "Cena con Investigazione" a cura dell'associazione White Rabbit. Il programma completo sul sito ufficiale dell'Ente Fiera.



Polis Store Cuneo

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

Via Cuneo 125 - Località San Dalmazzo

Tel. 0171 1988244 - cuneo@polis.it

**LA MIGLIORE QUALITA' DIRETTAMENTE
DAL PRODUTTORE A CASA TUA**

FIERA FREDDA

SPECIALE

A Borgo San Dalmazzo

LA FESTA DEL SANTO PATRONO E LA VALORIZZAZIONE DELLA CHIOCCIOLA ACCANTO AD ALTRI PIATTI TIPICI LOCALI

IL SAPORE UNICO DELLA FIERA FREDDA

L'Amministrazione comunale è fiera di annunciare la 455ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. L'edizione 2024 si svolgerà da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre; giornata clou, il 5 dicembre, in cui i borgarini celebra-

no il Santo Patrono, San Dalmazzo, e la città si anima di iniziative, mercati e appuntamenti. «Non è semplice essere i custodi di tradizioni plurisecolari che in pochissimi in Italia possono vantare - commenta la sindaca di Borgo San

Dalmazzo, Roberta Robbione: alla tradizione religiosa, legata alla celebrazione del Santo Patrono, si sommano oggi la tradizione popolare, fatta dei suoi riti e delle sue usanze, degli incontri e dei legami che si creano vivendo la fiera,

LO SPIEGA GUIDO GIORDANA, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DELLA CHIOCCIOLA DI BORGO E VALLI

Cos'è l'Helix Pomatia Alpina, regina della Fiera Fredda

La Helix Pomatia è una specie di chiocciola, da sempre molto apprezzata dal punto di vista gastronomico per le sue caratteristiche qualitative, la grande pezzatura, la carne bianca e saporita. Lo spiega Guido Giordana, presidente del Consorzio della Chiocciola di Borgo e delle Valli circostanti. «In una zona del sud ovest del Piemonte, in alcune valli del cuneese confluenti sulla città di Borgo San Dalmazzo, si è sviluppata una varietà di Helix Pomatia, denominata "Alpina" o "Pedemontana", nella quale si sono ulteriormente accentuate le caratteristiche sopra descritte. Questo territorio, per la sua vicinanza al mare, gode di un clima particolare, caratterizzato da precipitazioni superiori alla media rispetto ad altre zone del Piemonte; si viene a creare così un microclima che assicura una biodiversità unica nel suo genere. Proprio per queste caratteristiche climatiche era presente nel territorio



una grande abbondanza di chioccioline, è così che, fino dai tempi più antichi si è sviluppato il tradizionale allevamento a ciclo biologico parziale. I montanari, durante il periodo estivo, raccoglievano, dopo le piogge o i temporali, le cosiddette lumache, per porle in idonei recinti, costruiti in luoghi freschi in prossimità dei loro casolari. Una particolare cura veniva riservata nel creare un ambiente molto simile a quello naturale e nel soddisfare le loro esigenze alimentari. Venivano scelte e somministrate le specie erbacee più appetite dal mollusco, quali l'ortica, il girasole, il farfaraccio, ma anche ortaggi coltivati quali la lattuga, la carota, la zucca e lo zucchini. In autunno, con il sopraggiungere dei primi freddi, il mollusco si prepara per il letargo invernale, riduce e poi sospende la sua alimentazione per poter eliminare i residui alimentari, in una fase immediatamente successiva scava piccole buche nel terreno e costruisce un robusto tappo calcareo detto opercolo, che lo protegge dai rigori invernali. In questa condizione, nella quale il mollusco riduce notevolmente le sue attività fisiologiche, garantite dalle riserve alimentari accumulate durante la fase di attività, trascorre il periodo invernale fino al risveglio con i primi tepori primaverili. La chiocciola quando è opercolata rappresenta una prelibatezza gastronomica, per il miglior stato di nutrizione, per l'assenza di residui alimentari, condizioni che ne esaltano i sapori e gli aromi. E' così che si è potuta creare una tradizione gastronomica e commerciale che ha reso famosa la città di Borgo per la sua tradizionale Fiera Fredda del 5 dicembre».



e la tradizione culinaria, che partendo dall'Helix Pomatia Alpina, la chiocciola delle Alpi Marittime, oggi permette la valorizzazione di tanti altri piatti tipici locali». Una scelta lungimirante che nel corso degli anni ha saputo raccogliere il consenso di tutti quegli appassionati del buon cibo che affolleranno Borgo San Dalmazzo nel lungo week-end della Fiera Fredda. «Lo scorso anno i numeri furono da record - ricorda l'assessore alle Manifestazioni e Turismo, Fabio Armando - più di 20.000 passaggi nei cinque giorni di Fiera Fredda e quasi 1.000 kg di lumache servite in tavola. Quest'anno puntiamo a migliorare ancora, anche grazie a una proposta gastronomica di livello capace di promuovere l'intero territorio. Oltre alle lumache servite secondo varie ricette, le specialità delle valli cuneesi (dal minestrone di trippe

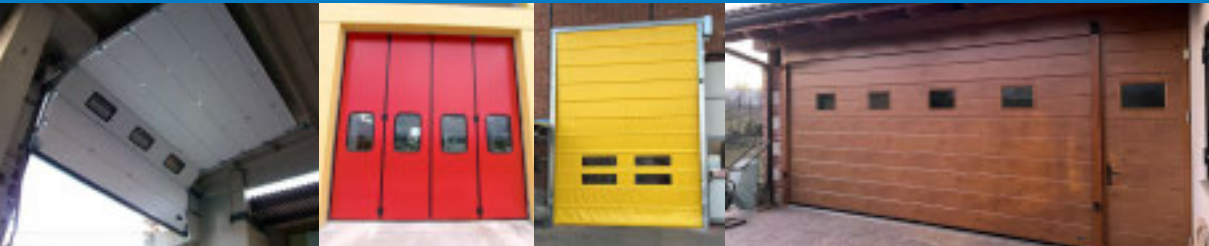
all'agnello sambucano, passando per i cruset della Valle Stura) animeranno gli spazi gourmet di Palazzo Bertello». La Fiera Fredda mantiene naturalmente la sua vocazione nell'esaltare la chiocciola. Durante i giorni di fiera gli appassionati di gastronomia, i professionisti, i golosi ed i curiosi potranno incontrare i migliori elicicoltori e assaggiare ricette che sanno unire tradizione e innovazione. La 455ª Fiera Fredda è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo organizzata dall'Ente Fiera Fredda, grazie al sostegno di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Cuneo, Banca di Boves, Banca di Caraglio, Consiglio Regionale del Piemonte e Regione Piemonte, e grazie al supporto di ATL del Cuneese, Confindustria, Confcommercio, ABCdoc, Innovarsi e CNA.



NUOVA SEDE

VIA DON GIOVANNI MINZONI, 50 | BORGO S. DALMAZZO (CN)

CHIUSURE ED AUTOMAZIONI
RESIDENZIALI - INDUSTRIALI - COMMERCIALI





20 anni
di esperienza
e di soluzioni

convenzionato
ASL / INAIL

ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI **NOLEGGI**
ARTICOLI MEDICALI **ASSISTENZA A DOMICILIO**

www.ortopediapegaso.it

DAI LABORATORI NATALIZI A “UN BORGO DA SCOPRIRE SINO A “PRESEPI IN MONSERRATO

Le iniziative dell'Associazione Santuario in vista delle prossime feste

Teresita Soracco

Il Natale si avvicina e, per entrare nel clima festivo, l'Associazione Santuario di Monserrato odv, in collaborazione con Esmeralda Officina dei Fiori, propone un'esperienza creativa dedicata ai bambini. Creare la corona dell'avvento con le quattro candele che accompagneranno il cammino di attesa e preparazione al Natale. **Sabato 30 novembre, a partire dalle ore 15** sino alle 18, presso il Santuario di Monserrato, si terrà un laboratorio natalizio rivolto ai **bambini dai 6 agli 11 anni**. Il costo è di 10 euro. I bambini avranno l'opportunità di imparare a realizzare una **ghirlanda di pino** utilizzando rami freschi e profumati. Ogni partecipante potrà personalizzare la propria creazione decorandola con fiocchi e candele, rendendola così unica e speciale per il periodo delle festività. Al

termine del laboratorio, ogni bambino potrà portare a casa la sua ghirlanda creata con le proprie mani. Il laboratorio si svolgerà in un ambiente accogliente e stimolante, dove i bambini potranno esprimere la loro fantasia e creatività. Il pomeriggio si concluderà con una **merenda** per tutti i presenti. Per partecipare al laboratorio è necessario prenotare (posti limitati) chiamando o inviando un messaggio WhatsApp al numero **340.2549768**. La stessa iniziativa verrà proposta anche per gli **adulti**, che potranno cimentarsi nella creazione della propria ghirlanda dell'avvento nella **mattinata di sabato 30 novembre dalle ore 10 alle 12,30. Costo 25 euro**. Per iscriversi a questa sessione, è possibile contattare direttamente **Esmeralda Officina dei Fiori**, in via Marconi 136, al numero **353/3639212**. Sempre per Munse Crea-



tive Lab un altro laboratorio, questa volta per ragazzi dai 10 anni in su, insegna a realizzare orecchini, ciondoli e decorazioni natalizie in FI-MO, pasta sintetica, facilmente modellabile, sabato 7 dicembre dalle ore 14, nei locali del Santuario. Merenda per tutti i partecipanti. Iscrizio-

ne gratuita via Whatsapp 340/2549768, massimo 10 partecipanti. Posti limitati, affrettarsi. Infine martedì 3 dicembre, ore 20,30, sempre al Santuario, Laboratorio Orchidea in Kokedama e zattera. Alla scoperta di due tecniche alternative e molto originali per la coltivazione dell'orchi-

dea. Si può scegliere con quale tecnica sperimentare la coltivazione della pianta e creare subito una palla di muschio o una zattera. Costo del corso, tenuto da Elisir d'Orchidea, via Garibaldi, è di 15 euro. Prenotazione obbligatoria al 346/5267579.

Domenica 1° dicembre

torna «Un Borgo da scoprire», un appuntamento immancabile e ormai irrinunciabile. Pomeriggio alla scoperta del patrimonio culturale di Borgo San Dalmazzo, grazie al prezioso apporto delle associazioni di volontariato locali. Ritrovo dei partecipanti **ore 14 in piazza Abbazia (via Ospedale)**. Ore 14,15 saluti istituzionali e benvenuto da parte degli organizzatori. Partenza per la passeggiata che sarà accompagnata dalla guida turistica Ilaria Peano. La visita si snoderà all'interno del centro cittadino alla scoperta di una vecchia azienda industriale, oggi riconvertita ad altro uso e di storiche attività artigianali ancora attive e parte integrante della vita del borgo. La visita sarà allietata da momenti musicali proposti dai maestri e dagli allievi del Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". A tutti i partecipanti sarà consegnato un **piccolo**

omaggio di prodotti tipici borganini, un modo per portare a casa un pezzo della nostra tradizione. L'iniziativa è organizzata da Associazione Santuario di Monserrato con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. **Per informazioni e prenotazioni:** 340/2549768 (anche via WhatsApp). Infine ricordiamo l'altro appuntamento ormai tradizionale e sempre atteso con i **“Presepi in Monserrato”**, esposizione artigianale, ora in allestimento, che sarà visibile dal 14 dicembre, pomeriggio dell'inaugurazione, sino al 6 gennaio. I migliori maestri del presepe, accanto a nuovi e originali creatori, in mostra per festeggiare l'arrivo del Natale. Aperture previste: domenica 15, sabato 21, domenica 22, martedì 24, giovedì 26, sabato 28 e domenica 29 dicembre e poi mercoledì 1° gennaio, sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 gennaio.

L'APPELLO DELLA SINDACA: «SEGNALATE, SEGNALATE, SEGNALATE!»

Davanti alla panchina rossa una cerimonia significativa

Lunedì 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, molte persone, tra cui assessori e consiglieri, dipendenti comunali, rappresentanti delle associazioni e della società civile, Forze dell'Ordine e studenti delle Medie Grandis, si sono ritrovate in piazza Liberazione dove le **pittrici Monica Sepe e Francesca Piccardoni** hanno restaurato la panchina dipinta due anni fa da Chiara Oggero, prematuramente scomparsa. La maggior parte dei presenti vestivano qualcosa di rosso. «Oggi sono qui con noi - ha detto la **sindaca Roberta Robbione** - Maria Grazia, Vincenzina e Federica, uccise per mano di chi diceva di volerle bene. La gelosia che impedisce la libertà non è amore, il troppo amore non è violenza. Se vivete situazioni di violenza - ha raccomandato la sindaca - oppure se conoscete donne che ne stanno vivendo, segnalate. Noi ci siamo! Ci sono le istituzioni, ci sono le forze dell'ordine, c'è l'amministrazione comunale, ci sono i servizi sociali. **Segnalate, segnalate, segnalate**». Durante l'incontro è stato ascoltato l'audiomesaggio della borganina **Eva Garelli**, operatrice antiviolenza della Cooperativa sociale Fioridaliso che dal 3 ottobre scorso ha intrapreso



un lungo cammino da Cuneo a Roma (oltre 900 km) per sostenere la realizzazione di una nuova casa protetta per donne e minori vittime di violenza in provincia di Cuneo. A seguire è stata letta **Finding Freedom** di Wadia Samadi, scrittrice ed economista afghana che vive negli Stati Uniti, membro delle Free Women Writers, blog dove ha raccontato le storie delle donne afghane. Il luogotenente **Antonio Sollazzo**, comandante della locale Stazione dei Carabinieri, ha sottolineato il valore della

parola «rispetto» in ogni aspetto della vita. **RISPETTO e NON UNA DI PIU'** sono anche le scritte sulla panchina rossa. **Monica Sepe e Francesca Piccardoni, madre e figlia**, hanno presentato il lavoro di restauro della panchina, piuttosto malridotta a causa degli agenti atmosferici, ma non solo. Monica, rivolta agli studenti ha denunciato apertamente la mancanza di rispetto da parte di giovani che salgono coi piedi sulla panchina e si siedono sullo schienale: «Questa panchina, aldilà che è stata dipinta da un'altra pittrice e amica, ha un significato molto profondo e quindi è da rispettare. Il rispetto fa parte del nostro senso civico». Francesca ha sottolineato come per tutelare la panchina, sopra la pittura in appositi colori acrilici, sia stata usata una velatura per cercare di mantenere il colore più a lungo. Le due artiste hanno quindi donato due loro opere molto toccanti sul tema tragico della violenza, quadri che sono subito stati esposti in Municipio, al secondo piano, nell'atrio degli uffici del Servizio Assistenza. «Bisogna avere il coraggio di dire basta e di denunciare. Se noi donne non vogliamo, non devono, non possono!».

TSor

GLI STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE DELL'IC GRANDIS HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO ONLINE

Per non dimenticare. Falcone e la strage di Capaci

Martedì 13 novembre 122 studenti delle classi seconde della Scuola Media di Borgo San Dalmazzo e i loro professori hanno partecipato all'incontro online dal titolo **“Per non dimenticare. Falcone e la strage di Capaci”**. L'iniziativa, promossa insieme alle insegnanti e finanziata dall'Amministrazione borganina, prosegue il percorso per la sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare dei giovani sul tema della legalità e del contrasto alle mafie. «Siamo molto soddisfatti - hanno commentato la **sindaca Roberta Robbione** e l'**assessore alla Legalità, Clelia Imberti** - della collaborazione della dirigente e delle insegnanti sul



tema della legalità che riteniamo di primaria importanza specialmente in ordine alle iniziative rivolte ai più giovani».

L'incontro online ha potuto contare sul contributo contenutistico di **Addiopizzo**, movimento nato dal basso a Pa-

lermo nel 2024 e che oggi è portavoce di una **“rivoluzione culturale” contro le mafie**, anche attraverso progetti di riappropriazione di beni comuni degradati, sottoutilizzati o compromessi a causa delle attività illegali. Il mediatore culturale e referente del proget-

to, Dario Riccobono, partendo dalla figura di **Giovanni Falcone**, ha ricostruito, attraverso video, foto (alcune inedite) e testimonianze dirette, **gli avvenimenti che nel 1992 cambiarono il volto dell'Italia**: dalla sentenza definitiva del maxiprocesso all'omicidio di Salvo Lima, dall'inchiesta Mani Pulite fino alle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Ad emergere le iconiche parole di Falcone che hanno ispirato generazioni di ragazzi: «Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che quando si tratta di rimboccare le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare. Ed è allora che la stragrande maggio-

ranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare». Genuina la partecipazione degli studenti, intervenuti a più riprese con domande sui fatti analizzati e sulle attività di Addiopizzo. «Dove sono le mafie in Italia? Si trovano solo in Sicilia?», sono alcuni dei quesiti ricorrenti in questi anni di attività sul tema, a cui fanno eco le parole del **Vicario del Questore Daniele Manganaro** (ora in servizio alla Questura di Pavia, n.d.r.), considerato tra i maggiori esperti di lotta alla criminalità organizzata e alla mafia in Italia. «È importante che i giovani capiscano che la mafia non è solo siciliana. Mafia è a partire dai comportamenti omertosi».

NOTIZIE IN BREVE

Aprire la Sala Prelievi dell'AVIS

Mercoledì 4 dicembre, dalle 8 alle 11 apre la Sala Prelievi nella sede AVIS di Borgo San Dalmazzo, in piazza dell'Abbazia 6. Lo slogan coniato dal presidente Renzo Fronti per questo appuntamento prenatalizio è: «Per le Feste fatevi un regalo... Fate una donazione di sangue, chi lo riceverà starà bene e voi sarete più sereni. Ci sarà, per chi lo desidera, la possibilità di fare l'elettrocardiogramma che sarà refertato dal direttore sanitario Avis Borgo dottor Lorenzo Marino. Non perdetevi questa opportunità di far del bene a voi e far trascorrere le Festività più serene a chi lo riceve. Ricordiamo il numero di telefono per la prenotazione 0171-642291. Vi aspettiamo numerosi!».

Coro J4Joy - Uniti nella gioia

L'Associazione Santuario di Monserrato, in collaborazione con la Parrocchia di San Dalmazzo, propone il concerto del Coro della Diocesi di Saluzzo J4Joy -Uniti nella Gioia. Venerdì 29 novembre, ore 20,45 in Parrocchia. Scopo del coro è di trasmettere col canto e con la musica la lieta notizia del Vangelo, comunicare messaggi di pace e fratellanza, alimentando propositi di bene.

Illumina novembre

Da alcuni giorni è in corso la decima edizione di Illumina Novembre, la campagna nazionale di sensibilizzazione al cancro del polmone. L'iniziativa, promossa da ALCASE Italia, organizzazione non lucrativa di utilità sociale affiliata all'ALCASE statunitense, ha proprio il compito di accendere i riflettori su una malattia di cui si parla ancora troppo poco. Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce alla campagna: i balconi del Palazzo Comunale sono stati addobbati con fiocchi bianchi, come previsto dall'iniziativa, aperta peraltro a tutta la cittadinanza. Lo scopo è mostrare pubblicamente solidarietà ai malati e alle loro famiglie e migliorare l'informazione sulle opportunità di diagnosi precoce e di cura efficace.

Lumache da corsa

Sabato 7 dicembre si svolgerà la manifestazione “Lumache da corsa”, camminata di 3,3 km circa, oppure corsa non competitiva di 6,5 km. circa. Dalle ore 9 ritrovo al Parco del Tesoriere per iscrizione, ritiro numero e buono cioccolata. Ore 10 inizio corsa o camminata non competitiva. Al termine cioccolata calda per tutti. Premi a sorteggio. Tutto il ricavato sarà destinato alle attività inclusive dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo. E' gradita la preiscrizione ai numeri 349/3620411; 340/3765719.

GRANDE ATTESA PER L'EVENTO PRE-NATALIZIO DEL 1° DICEMBRE

Chiusa Pesio diventa «Paese incantato»

Domenica 1° dicembre il centro storico di Chiusa di Pesio sarà il palcoscenico della quinta edizione di “Nel paese incantato”, l’evento che trasformerà il borgo in un vero e proprio paesaggio da fiaba. L’attesissimo appuntamento natalizio, promosso dal Comune di Chiusa di Pesio, dalla Pro loco Turismo in Valle Pesio e da numerose Associazioni e gruppi informali di cittadini, regalerà ai visitatori una giornata indimenticabile dal mattino al tramonto.

Un programma ricco di emozioni e sorprese
Chiusa di Pesio accoglierà i visitatori in un ambiente fiabesco, in cui non mancheranno golosità dolci e salate, la carrozza trainata dai muli, mercatino a tema, esposizione di antichi mestieri, arte e artigianato. Tra le principali attrazioni, i “Presepi alla finestra” nel Ruset, l’iniziativa che dal 2005 incanta i visitatori, anche da fuori regione. La giornata sarà accompagnata dalla musica del Duo Sciapò e della Banda Musicale “Guido Vallauri” di Chiusa di Pesio.



Cultura, creatività e divertimento per tutti
Il programma della giornata prenderà il via alle 10 con la “Passeggiata incantata”, un percorso cittadino di 2 km adatto a tutti, che partirà da Piazza Tre Medaglie d’Oro. L’iscrizione, al costo di 7 euro, include il costume di Babbo Natale e sorprese incantate (info e prenotazioni al 3428510262 o 3425580826).

Sarà inoltre possibile visitare il Complesso Museale Cav. Giuseppe Avena che ospita quattro sezioni permanenti di pregio (collezioni della Regia Fabbbrica dei Vetri e Cristalli, ceramiche, sezione archeologica e sulla Resistenza) e le mostre temporanee che verranno inaugurate domenica mattina alle 10 nella Sala Consiliare del Comune: “Aspettando tra i monti un valzer d’Inverno”, per-

sonale del pittore Bruno Capellino, e “Un tè per te” collettiva delle ceramiciste Aurora Vena, Susanna Locatelli, Stefania Mairano, Marina Rizzelli, Nadia Allario, Gabriella Pasini, Debora Ciolli, Debora Massone, Paola Rapetti.

Esperienze uniche per i più piccoli
Bambini e ragazzi saranno i veri protagonisti di questa giornata incantata. Potran-



no consegnare la letterina (scrivendo il proprio indirizzo Babbo risponderà) direttamente a casa di Babbo Natale, in via Recinto, e incontrarlo in paese in compagnia di Mamma Natale. A partire dalle 14, gli educatori del Baby Scarabocchio terranno il laboratorio ludico-creativo “Una storia incantata”, dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni (partecipazione gratuita, su prenotazione

al 3205719872). Al pomeriggio, gli educatori di Officina Collega-Menti proporranno un laboratorio manuale, pensato per bambini e ragazzi a partire dai 6 anni, senza necessità di iscrizione: “Costruisci il tuo Babbo Natale”. Alle 16, esibizione della Scuola di danza ETF diretta da Erika Santona che coinvolgerà piccoli e grandi ballerini da tutta la provincia. Lara Quaglia della

Compagnia Fratelli Ochner incanterà il pubblico con lo spettacolo di arte di strada «Il folletto di Natale» alle 16 in piazza Cavour, sotto il Pellerino.

Un viaggio tra gusto e tradizione
In via Roma sarà possibile gustare le prelibatezze preparate dalla Pro loco Turismo in Valle Pesio: tris di antipasti, trippa, polenta alla piastra, frittelle di mele, zabaione e paste di meliga. Lungo il percorso, vin brulé, cioccolata calda, tè e panettone riempiranno l’aria di profumi irresistibili.

Un finale luminoso
Il momento clou de “Nel paese incantato” arriverà all’imbrunire, con l’accensione dell’albero cucito a mano dal gruppo “Filo che passione”. Frutto di mesi di lavoro da parte delle volontarie, poggia su una struttura di 4 metri di altezza e quasi 3 di larghezza realizzata e donata da una ditta di Chiusa di Pesio. Questa meraviglia, capace di incantare grandi e piccini, darà ufficialmente il via al Natale chiusano.

MONREGALESE DOC, LEGATO A CHIUSA PESIO DA MOLTI ANNI

Rassegna antologica del pittore Bruno Capellino

A Chiusa Pesio, tra il 1° dicembre 2024 ed il 5 gennaio 2025 si terrà, nella Saletta d’Arte del Municipio, una rassegna antologica del pittore monregalese Bruno Capellino, inaugurata alle ore 10 ed aperta ogni domenica dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Bruno Capellino: vero artista.. Anche se lo infastidisce questo attributo. Monregalese doc, legato a Chiusa da vari anni, per periodi di riposo sereno, in ambiente da lui considerato familiare. Come si può evitare l’uso del titolo di artista per chi ha spaziato dall’arte fotografica (micro, macro, mosso), con effetti sempre ammirevoli, alla padronanza nella grafica, con le chine, le matite, i carboncini, sempre coinvolgenti, per l’originalità e le peculiarità, fino ai collages, scaturiti dal profondo della sua mente creativa, poi ad una gamma senza limiti di pittura, con tecniche poliedriche: olii, acrilici, tempera, ma pure soffici e genuini colori ad acqua. Merita sicuramente sentire quanto il critico d’arte Ernesto Billò, suo docente al corso dei Periti, pensa di lui: “Nella fase iniziale del suo intenso lavoro creativo, Bruno Capellino, si impadronì saldamente della tecnica fotografica, volgendo ad effetti sempre meno realistici, eppure sorprendentemente suggestivi, sia nel bianco e nero, sia nel colore, col ricorso anch’ad espedienti ingegnosi e segreti. Ne derivarono immagini inedite ed intriganti, a cui seguì una seconda fase incentrata su elaborazioni grafiche, ancor più decisamente astratteggianti, grazie ad un fitto reticolo di segni che originano ritmi inediti estremamente liberi, ed, un tempo, sorvegliatissimi. Risultati: composizioni che sanno di invenzione improvvisa, eppure di non banale volontà e capacità di astrazione, di ricerca di forme e di ritmi che hanno in se proprie leggi e regole. Fogli e opere sperimentali, a cui o rari titoli a



marginare, apportano sottili inquietudini: “Angoscia n.1”, “Vecchia gravemente ferita”, “Misofobia”, “Muro con fiori e insetti”, “Al limite”...Quella fu una fase di transizione, ma felicemente produttiva, a cui il colore apportò poi nuove risorse e nuovi fervori creativi.

Bruno si realizza così, con tenacia di applicazione, con sguardi ammirati all’arte dei grandi, con volontà di sempre migliorare e sempre innovare. E se ci sono artisti affermati, legati a poche invenzioni ed a forme ripetute, con scarse modificazioni, perché for-

se il mercato vuole così, lui continua, con modestia e serietà, a cercare e sperimentare. Capellino ha voluto offrire ai chiusani, appassionati di espressioni artistiche, una gamma abbondante di esemplari, sufficientemente significativa. Opere create negli ultimi mesi ed altre a richiamare tutta una vita di attività. L’autore ha rimosso i problemi suoi fisici, per giungere ad un incontro d’arte molto apprezzabile. Con questa elegante sala possiamo effettivamente cogliere una infinita successione di crome, nate da una fusione strabiliante di colori base, che solo lui riesce a far scaturire per farci restare a bocca aperte. Colori che, separatamente considerati, apparirebbero come contrastanti ed anche, da soli, insensati, ci trascinano in un vortice emozionante.

Largo spazio Capellino assicura alle espressioni non figurative. Il critico d’arte Remigio Bertolino evidenzia che l’autore “sfugge ad ogni formula, intraprende intrpidi viaggi sul vascello del sogno e del mistero. Raggiunge l’informale o l’astrazione più geometrizzante”. Suo intimo riferimento è il Cubismo e pure l’Espressionismo astratto, in particolare il nucleo primario o “proto espressionismo”, espressione apparsa nel 1905: Franz Marc, Ernst Ludwig Kirchner. Ben presente l’impostazione di Fernand Léger, massimo nel suo genere. Capellino non tralascia, anzi ricorda con affetto la pittura femminile, quella delle grandi “poetesse” del cubismo. Tali espressioni artistiche, davvero importanti ed ammirevoli nella storia dell’arte, furono spregevolmente definite dai nazisti “arte

degenerata” mentre ben diverso è il concetto di Capellino al riguardo. Rinnovare continuamente la propria forma artistica resta l’impegno dell’autore, per guardare ad una attività dinamica nei colori, che vuole sempre vivi e sfavillanti. L’arte, giustamente, per Capellino deve essere espressione realmente viva, simbiosi tra felicità e gioia. Pure ora, con l’uso di colori ad acqua, si rivolge a figurezioni più realistiche possibili, pensando a paesaggi e figure umane. Concludendo con una affermazione di Lorenzo Mamino “Ecco Capellino: perso nei segni più che nei colori. Quando usa i colori cerca sempre di arginarli, di delimitarli. Esperimento e voglia di fare, sempre, con la pittura e con la fotografia, sono le caratteristiche di questa arte concreta.”

DA DOMENICA 1 DICEMBRE

«Un tè per te»: nove donne in mostra al complesso museale

Domenica 1° dicembre ore 10 nella Sala del Consiglio del Comune di Chiusa di Pesio, in Piazza Cavour 10, si inaugura “Un tè per te”. “Un tè per te” collettiva di ceramiciste. Aurora Vena, Susanna Locatelli, Stefania Mairano, Marina Rizzelli, Nadia Allario, Gabriella Pasini, Debora Ciolli, Debora Massone, Paola Rapetti: una mostra tutta al femminile nella quale espongono 9 donne unite da una passione comune, la ceramica. Ogni artista esporrà una propria interpretazione di un oggetto tanto semplice quanto poetico: la teiera. Questo oggetto simbolo di convivialità e di creatività, diventato il filo conduttore di questa mostra, rappresenta il lavoro e lo spirito di condivisione e di ricerca artistica. La mostra nasce da un’idea germogliata durante una precedente esposizione organizzata presso la Galleria Circus di Genova. Le teiere esposte raccontano una storia attraverso

la ceramica, ognuna interpretata in modo personale, c’è chi ha scelto uno stile più moderno e audace esplorando forme inusuali e dettagli innovativi, e chi invece ha abbracciato una visione più tradizionale, rispettando le linee classiche e le radici della ceramica. Tutto questo non è solo una celebrazione delle differenze artistiche, ma un invito a scoprire come la ceramica possa essere versatile. Soffermendosi sui dettagli, sulle forme, sulle texture, sui colori si capisce come ogni pezzo sia unico e parli una lingua propria. La mostra ospitata nelle sale mostre temporanee del Complesso Museale “Cav. G. Avena”, Piazza Cavour 13, sarà visitabile fino a sabato 29 marzo 2025 con orario: dal martedì al sabato 9.30-12.00/15.30-17.30. Per info e prenotazioni visite guidate: Ufficio Turistico Valle Pesio tel. 0171/734990 e-mail valle.pesio@gmail.com

ALTRE DUE RICORRENZE IN PAESE

Banda in festa con Santa Cecilia



Tre feste in un’unica domenica, a Chiusa Pesio: il 24 novembre la Banda musicale “Guido Vallauri” ha festeggiato Santa Cecilia, patrona della musica; grande entusiasmo giovanile, poi, per l’incontro zonale dei chierichetti; infine, con l’Unione Artigiani della Valle Pesio, insieme alla presidente Domenica Dutto, il priore Flavio Peretti e i massari Federico Carle e Mattia Dalmasso, è stato reso omaggio ai Quattro martiri coronati.

LA ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti «LA SPORTA» RIPROPONE, PER TRE DOMENICHE, IL SUO APPREZZATO «VILLAGGIO DI BABBO NATALE», CON GLI ELFI

Ritornano le iniziative natalizie bovesane

«Gli elfi e l'adorato Babbo Natale sono già tutti pronti e indaffarati per accogliere al meglio i bambini nei giorni del Natale bovesano che si terrà nelle domeniche del 1°, 8 e 15 dicembre.

Come ogni anno «La Sporta» è pronta ad accogliere famiglie e visitatori che vorranno trascorrere giornate felici tra dolcetti, musica e tanta allegria nell'atmosfera irresistibile del Natale.

Come sempre i volontari dell'Associazione di commercianti e artigiani della città proporranno tante attrazioni a dimensione di famiglia, dal villaggio degli elfi con le sue bottegucce dove sarà possibile acquistare tanti regali artigianali. Pezzi unici che adoreranno le case in occasione delle festività più amate dell'anno come gli immancabili Babbi Natale realizzati a mano dai «mastri elfi» di Boves.

Non mancheranno anche quest'anno «La Fabbrica dei Giochi», il distributore



«Heart Power» («Potere del Cuore») e l'ufficio postale e la casa di Babbo Natale dove poter lasciare la letterina con la lista di giochi e regali che desideriamo di più e fare una foto con l'amatissimo Santa Claus.

Nelle piazze cittadine, trasformate in un vero e proprio villaggio di Babbo

Natale, elfi indaffarati si prodigheranno a servire e far divertire grandi e piccini tra giri in carrozza, truccabimbi, prelibatezze tutte da gustare e tanto altro. Particolarmente apprezzate ogni anno infatti sono le golosità culinarie proposte ai visitatori. Locande e osterie degli elfi (La Locanda Di Rudolf, La

Vigilia, La Taverna,...) torneranno a proporre tanto buon cibo offrendo anche la possibilità di gustarlo in spazi riscaldati. Venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata concezione, la cucina degli elfi proporrà le tipiche «cujette», ovvero i gustosi gnocchi di patate, immancabili in tavola come



da tradizione piemontese. Mentre i bambini potranno divertirsi ammirando graziosi alpaca e meravigliosi spettacoli teatrali a cura della «Compagnia degli Episodi2 di Elide Giordanengo, i grandi potranno approfittare per scegliere graziosi regali natalizi, acquistando al-

cune delle tante creazioni artigianali in vendita nelle bancarelle selezionate in Piazza Italia. Anche quest'anno poi tornerà l'iniziativa de «I 6.000 buoni motivi per fare la spesa a Boves». Dal 30 novembre al 12 gennaio, su apposita scheda, nei negozi aderenti, si possono raccogliere i bollini per

partecipare all'estrazione che si terrà venerdì 17 gennaio all'auditorium Borelli. Per informazione scrivere mail all'indirizzo la-sporta-babbo-natale@gmail.com».

**Comunicato stampa
Comune di Boves –
Angela Pittavino**

PARTECIPATE E SENTITE RESTANO LE CERIMONIE CHE RICORDANO IL «19 SETTEMBRE BOVESANO» ED IL «IV NOVEMBRE», MA NON SOLO...

Celebrazioni della Memoria

Adriano Toselli

Buona partecipazione, molto istituzionale, hanno le celebrazioni e commemorazione delle giornate storiche, feste civili... Lo scorso «19 Settembre» bovesano molto è stato il pubblico ad ascoltare il nipote di Ignazio Vian, militare, Guardia alla Frontiera, veneziano, primo capo della Resistenza ai piedi della Bisalta. Vian era cattolico e monarchico, molto può piacere in zona provinciale religiosa e moderata come il Cuneese...

In realtà, ovunque, nelle società umane, la memoria del passato, che è poi un fattore importante della identità Comunitaria, è sempre discussa ed origine di scontri. È come una



coperta che ognuno tira dalla sua parte... Poi è tanto breve, specie in Italia, fragile e volubile... Son tempi, dopo decenni

di celebrazioni acritiche, in cui molto si rivalutano altre memorie, quelle degli sconfitti in quei mesi (che venivano da venten-

nio di potere) che si stanno prendendo rivincita, culturale ma soprattutto politica, di ideali e valori sociali (chiamiamolo sovra-



nismo o nazionalismo)... Corsi e ricorsi... Taluni studiosi attuale indicano il fenomeno come «Lo zigzagare della storia»,

che ripropone spesso considerazioni, giudizi, che si ritenevano superati, archiviati per sempre, seppelliti da eventi trau-

matici (tipo la scorsa guerra mondiale)... La profondità di ogni analisi ha sempre spazio di miglioramento, comunque, mai dimenticarlo, la ricerca storica non deve finire mai...

Buona è stata la partecipazione al momento, molto «istituzionale», del «IV Novembre», festa delle Forze Armate e dalla Unità Nazionale, anniversario della vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale... Presenti erano rappresentati e reduci della varie «Armi», ma anche drappello del Gruppo Alpino...

Ma non è mai trascurato il ricordo delle «Foibe», e delle sue vittime...

**Fotografie
di Michele Siciliano**

CERIMONIA PER LE CITTÀ «MEDAGLIA D'ORO»



In occasione del settantacinquesimo anniversario della «Medaglia d'Oro al Valor Militare» conferita alla Città di Alba, il Comune di Boves, che due medaglie vanta sul gonfalone, è stato, a metà novembre, tra quelli presenti ad una intensa cerimonia.



UNA ROSA PER NORMA



È tornato, partecipato, persino «trasversale» (come ben si vede dalle immagini on line), il ricordo di Norma Cossetto a Boves, sabato mattina 5 ottobre, in Piazza Borelli, di fronte alla panchina dedicata ad una giovane vittima istriana delle «Foibe», nel 1943 (inizio ottobre, prima occupazione jugoslava della zona), a cura del «Comitato 10 febbraio».

NOTIZIE IN BREVE

La «Santa Cecilia» ai piedi della Bisalta

Lo scorso fine settimana è stato anche quello della festa della santa patrona della musica, la martire dei primi secoli Cecilia. È stata celebrata anche ai piedi della Bisalta, con feste delle varie realtà locali, in primis le «Bande Musicali», con momenti di esibizioni (concerto serale a Cuneo, Sala San Giovanni, per i bovesani venerdì scorso, prima di Messa e momento di musica in Piazza, seguito da Pranzo, sfilata per le vie del centro storico, la mattina anche della «Fiera di Sant'Andrea» per i peveragnesi, prima di pranzo, ma i convivii sono momenti piacevoli ed importanti per simili sodalizi)... Le varie corali parrocchiali bovesane si sono trovate in San Bartolomeo, la sera di venerdì... I peveragnesi faranno ancora serata, «A la sousta», nel centro polifunzionale, a cura di «Ars Nova», la sera del 29... La loro Banda concederà ancora, nelle prossime settimane, momenti di fine festeggiamento del proprio centenario di attività... Ne parleremo...

BORELLI GREMITO PER LA SERATA CON LA FOTOGRAFA GRAZIA BERTANO IN ISLANDA, ORA SI VOLA CON HEAVEN CRAWLEY E LA SUA MONGOLFIERA

Continuano i «viaggi» con il «Totem e Tabù»

«Totem & Tabù – Club di Liberi Viaggiatori» è tornato a far serate di proiezioni fotografiche, dopo averne tentate alcune culturali più varie, raccogliendo, nuovamente, il pubblico, i «pienoni», all'Auditorium Borelli, del passato, di prima della «Pandemia». Già ottima partecipazione, con tanta soddisfazione degli organizzatori, vi era stata a fine settembre. Davvero tanto, come era prevedibile, è stato il pubblico la sera di venerdì 25 ottobre, con una nuova proiezione della fotografa cuneese Grazia Bertano, «Islanda oltre il 62° parallelo», in «prima assoluta». Si tratta di viaggio fatto dalla fotografa, con il marito Enrico Rudella (suoi i video) ed amici, lo scorso giugno, nei giorni «più lunghi» sulla grande isola nordica, con temperature «pri-

maverili» (per i nostri parametri) ed il sole che, praticamente, «non tramonta mai». Il «giro» è stato quello immancabile in Islanda: la partenza da Reykjavik, la capitale (quella più al nord al mondo) ed unica grande città, percorrendo poi, di borgo in borgo, di fiordo in fiordo, di ghiacciaio in ghiacciaio, tutta la strada che ne segue, ad anello, la costa. Alcune riprese son state fatte, come si usa, con dei «droni». Le chiesette «in mezzo al niente» han offerto grandi suggestioni, ma curiosa è anche la architettura moderna di taluni edifici della capitale (l'isola fu colonizzata dai vichinghi in età appena post carolingia). La flora e la fauna (uccelli ma anche foche) hanno permesso ottimi scatti, come i vivaci colori di tante case ed arredi urbani. Il commento di



Grazia Bertano è stato attento, ad illustrare ogni immagine, senza sbavature. Introduttivamente il presentatore, il bovesano Renzo Bisotto, si è messo in contatto con il «Toyo-

ta», impegnato a continuare, con vari equipaggi (tra cui «colonne storiche» di questo ed altri viaggi), il suo «Giro del mondo», arrivato in Sud America, dove «bighellona» (il collegamento è sta-

to con «braciolata» su una spiaggia equadoregna). Bisotto ha dato appuntamento all'ultimo venerdì di novembre, che ancora si stava definendo, incerti, tra ciclista arrivato sin in Africa e signora ingle-

se monregalese in mongolfiera... Si è scelta questa ultimo, e ce lo conferma il solito, preciso e puntuale, comunicato stampa comunale di Angela Pittavino.

ATos

«Venerdì 29 torna il consueto appuntamento con l'associazione «Totem & Tabù» all'Auditorium Borelli di Boves, a partire dalle 21, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Tema della serata, come sempre dedicata ai «viaggi», è il giro del mondo in mongolfiera con Heaven Crawley: «Thasi libertà di volo».

All'inizio di quest'anno una speciale mongolfiera, con i colori della bandiera tibetana, è diventata il primo aeromobile della categoria a partire dal Monviso e, dopo un viaggio di tre ore a quattromi-

la metri di quota, atterrare a Mondovì. «Tashi», questo il nome della mongolfiera, che in tibetano significa «buona fortuna», ha mosso i primi passi, pardon, voli, ai piedi di un altro gruppo di montagne, quelle dell'Himalaya indiano, con la benedizione del Dalai Lama. «Tashi» nasce dall'idea e dall'estro di Heaven Crawley, cittadina britannica da tempo residente nel Monregalese, oltre che professoressa ricercatrice all'ONU, e pilota di mongolfiere, mentre lavorava con i rifugiati tibetani nel Sikkim, stato nel Nord-est dell'India. «Sali a bordo», con Heaven, nella serata del 29 novembre, per conoscere la sua storia e quella di «Tashi», i suoi viaggi in giro per il mondo e sulla campagna per garantire diritti e giustizia al popolo tibetano».

PRESENTAZIONE DI LIBRI IN BIBLIOTECA, IL 22 ED IL 29, SPETTACOLO TEATRALE AL BORELLI, IL 24, MA, ANCHE, SERATA SULLA POSSIBILE AUTODIFESA IL 6

Tante iniziative sulla violenza verso le donne

Il 25 novembre, anche a Boves, si è celebrata la «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne». Varie son state quest'anno le iniziative bovesane a riguardo, organizzate e seguite dal neo consigliere comunale Massimo Boro, di spessore, varie ed apprezzate. Venerdì sera 22 novembre, buono era il pubblico, nei locali della biblioteca civica del Ricetto, Sala Costanzo Martini, per la presentazione del libro di Donatella Rosso «Il rumore della neve» («Altromondo Editore»), con relatore Claudio Rao, docente e giornalista, pedagogista clinico, già Presidente dell'Associazione Nazionale di Pedagogisti Clinici del Belgio. Rao si è confermato pacato, garbato, preparato, gentile, sia nel porre domande ad una autrice (arrivata al secon-



do romanzo) che preferisce scrivere che parlare, sia nel coinvolgere gli spettatori, a raccontare una storia di riscatto femminile. Domenica pomeriggio 24 novembre, all'auditorium Borelli, la compagnia «Mascateatrale»

(già applaudita a Boves), sempre pronta (ormai da ventennio) ad affrontare tematiche di «impegno civile», ha portato in scena lo spettacolo «Va tutto bene». L'opera è scritta e diretta da Anarita e Antonio Martorello, partendo da una versione del



«Mito di Aracne» con la «grande tessitrice» (impegnata a tendere i suoi fili «femminili» sul palco) non mutata in ragno dalla Dea Atena per invidia delle sue capacità, ma per porre rimedio a violenza maschili. Poi son state portate in scena difficoltà di

vita di coppia che, in questi anni sempre di più, portano alla violenza, son all'uccisione di donne. La «Mascateatrale» potrà ancora essere seguita nel prossimo fine settimana al cuneese teatro cinema «Don Bosco»...

Venerdì 29 novembre, ore 20,45, Cinzia Dutto, ragazza di Borgo San Dalmazzo, presenterà il suo libro «La tua stagione» («LAREditore») ancora nei locali della biblioteca civica del Ricetto, dedicato a «Tutte le donne che pensano di non farcela» (altra storia di riscatto femminile, con la storia di quattro donne, diversissime tra di loro, che si incrociano, legate dalla montagna). Come ultimo appuntamento in data venerdì 6 dicembre, alle 20,45, sempre in biblioteca ma nella Sala Giulia Mereu, si terrà una serata dedicata alle donne, più «teorica» che «pratica», in cui verrà illustrata la disciplina del «Wing Tsun Kung Fu», l'arte marziale cinese che fu inventata e studiata da una monaca per riuscire riconoscere e difendersi da un'aggressione verbale e fisica.

CENA NATALIZIA DELL'AVIS DI BOVES



Venerdì 6 dicembre, alle 19,30, nel salone del Santuario di Madonna dei Boschi, la sezione Avis di Boves propone la tradizionale cena natalizia. Il menù prevede: tris di antipasti e ravioli al ragù, cotechino con lenticchie, panettone, frutta e bevande comprese. La cena è offerta a tutti i donatori effettivi, emeriti e ragazzi fino ai quindici anni. Per tutti gli altri il prezzo è di 15 euro. Si prega di portare piatti, bicchieri e posate da casa. Le prenotazioni dovranno pervenire al numero 388.4812441 entro martedì 3.

L'AVIS bovesana, sabato 16, è stata protagonista ancora della giornata di «colletta alimentare».

ADDIO A «NINI» MARTINI



Tristezza vi è nella Comunità per ogni morte di anziano, che si porta dietro esperienza e memoria collettiva, mai abbastanza apprezzate... Ancora di più se ne vede quando, come in questo periodo spesso succede, a «salutare» è persona ancora giovane, almeno relativamente... Nello scorso fine settimana è successo con Gianfranco Martini, detto «Nini», poco più che cinquantenne, classe 1971... Era rappresentante di quel mondo particolare, della Bisalta e delle valli cuneesi, che son i pastori, di pecore e mucche, dei «margari», che figura simbolica trovarono, nella sua famiglia, con Maurizio, per tutti «Murisio»... «Nini», timido e sorridente, è scomparso improvvisamente. In tanti hanno partecipato al suo funerale, in Parrocchiale rivoirese di San Grato, partendo dalla sua casa in Via Millia, nel pomeriggio di sabato 23... La sua salma riposa nel cimitero montano di frazione San Giacomo. Ha salutato la mamma Vincenza, il fratello Meuccio, le sorelle Marinella e Valentina, i cognati Claudio e Mauro, i nipoti Alex, Daniel, Giada, Cristian e Mattia. Le Messe di «Settima» e «Trigesima» saranno sempre a Rivoira, alle 11 delle domeniche 1° e 22 dicembre.

NOTIZIE IN BREVE

Ritorna l'esposizione dei presepi in Santa Croce

«Puntuale come ogni anno tornerà, a Natale, nella ex Confraternita Santa Croce di Boves, la grande esposizione dei presepi. Come da tradizione il primo giorno dell'iniziativa sarà domenica 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, a partire dalle ore 10 alle 12. Giunta alla sua diciannovesima edizione, è

meta, ogni anno, di centinaia di visitatori amanti del Natale. Proprio l'8 dicembre, infatti, il paese si trasformerà in un «grande villaggio di Babbo Natale» grazie all'Associazione di commercianti «La Sporta» e l'esposizione sarà quindi un'occasione in più per addentrarsi nell'imperdibile atmosfera di gioia che solo il Natale sa regalare. La particolarità di questo appuntamento è l'enorme varietà di tec-

niche, stili e materiali con cui vengono realizzati i presepi esposti. Scuole, bambini e semplici cittadini investono tantissime ore, se non giorni, per realizzare il presepe più bizzarro o significativo da esporre in Santa Croce. Per poter partecipare, come espositori, basterà consegnare il proprio presepe il 4, 5 o 6 dicembre, dalle 15 alle 18. Il ritiro si terrà invece, sempre dalle 15 alle 18, l'8 ed il 9 gen-

naio. Sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni di domenica 8 dicembre, giovedì 26 dicembre e tutti i sabati e le domeniche del mese di dicembre. Sarà aperta agli stessi orari anche mercoledì 1° gennaio e lunedì 6 gennaio. Per maggiori informazioni telefonare alla Biblioteca Civica del Ricetto, allo 0171.391834, od allo 0171.387747».

Comunicato stampa del Comu-

ne di Boves – Angela Pittavino

L'iniziativa parti a cura della Associazione «Impegno e partecipazione». Fu poi portata avanti dalla Associazione «Il Bucaneve», con appoggio di Cassa Rurale ed Artigiana, Pro Loco di Sant'Anna, settimanale diocesano, tanti volontari (alcuni ormai scomparsi), curando sempre raccolte benefiche di fondi...

PRESENTAZIONE DEL LIBRO «ELLIE MAGA SENZA MAGIA» DI SARA BONGIOVANNI, RASSEGNA «BIBLIOTECHE IN FESTA»

Continuano le iniziative di «AttivaMente»

Continuano le iniziative della Biblioteca beinette e della Associazione «AttivaMente», che la gestisce... Non si è riuscito a realizzare l'iniziativa di sabato mattina 23, in Biblioteca beinette, un momento di «Nati per lettere», lettura silenziosa, aperti a bambini e genitori (sorpresa finale, sorta di «flash».

«Nati per leggere», ora, offrirà un incontro con la Compagnia «Il Melarancio», un nome che è una garanzia, giovedì 28, alle 10,15, in «Sala Olivetti», rivolto ai bambini... «Ma noi... Siamo amici?», di e con Marina Berro e Paola Dogliani, per bambini da tre a sei anni, ingres-



so gratuito, è riflessione sul concetto di amicizia, e «stimolo alla lettura»...

Nuovo comunicato arriva da Flavio Bertone. «L'Associazione culturale AttivaMente e la co-



operativa sociale «Gli amici di Jim Bandana» organizzano la presentazione del libro «Ellie maga senza magia» di Sara Bongiovanni. Il romanzo, edito dalla casa editrice «Il Battello a Vapore», nar-

ra la storia di Ellie, bambina di dieci anni, figlia di «maghi della Terra», che non riesce a padroneggiare la sua magia. Si tratta di un'avventura, metafora di percorso di crescita, alla ricerca della sua vera magia e di sé, tra maghi e minacce esterne dai mannari che rischiano di mettere in pericolo «Città del Tuono». Con questo suo romanzo d'esordio Sara Bongiovanni ha vinto il «Premio letterario Il Battello a Vapore», edizione 2023. L'iniziativa si inserisce all'interno della rassegna «Biblioteche in festa» - edizione 2024, progetto che tratta i temi della promozione della lettura e della sensibilizzazione sul ruolo delle bi-

biblioteche nel tessuto sociale delle realtà del territorio e si terrà nel periodo dal 22 al 30 novembre con un programma ricco di proposte ed eventi, che vi invitiamo a consultare. Sara Bongiovanni presenterà il suo libro nel Salone Comunale Olivetti (Via Gauberti, 17) venerdì 29 novembre alle 17,30, in incontro ad accesso libero, a cui sono invitati in particolar modo ragazzi, bambini e famiglie.

La partecipazione è gratuita. Per maggiori infor-

mazioni scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca-beinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857». La pubblicazione è de «Il battello a vapore» (prezzo copertina di 16 euro, per quasi duecento pagine). Ambientato a Città del Tuono, nella Terra del Torshire, vede una giovane dal cespuglio di capelli rossi che ha problemi con la magia, che è usata nel suo ambiente, quello dei «maghi dei quattro elementi (acqua, terra, fuoco ed aria), impegna-

ta a cercar rapporto di amicizia con giovane lupo mannaro (da sempre nemici della sua stirpe), a cercare il «bastone del tuono» per scongiurare una invasione (dei lupi mannari)... Come si vede son tanti spunti, tante metafore... «AttivaMente» è arrivato al rinnovo delle sue cariche sociali ed attende nuovi appuntamenti del ciclo «AMA», dedicato alla cura dell'ambiente ed in collaborazione col Comune di Peveragno...

ATos

NOTIZIE IN BREVE

Parlano le donne, a Morozzo

Nell'ambito delle iniziative della «Giornata Nazionale per l'eliminazione della violenza sulla donna», le Amministrazioni comunali di Morozzo, Beinette, Castelletto Stura, Margarita, Montanera e Rocca de' Baldi, in collaborazione con la Associazione «Mai+Sole» e la cooperativa sociale Fiordaliso, invitano alla serata «Parlano le donne», il 5 dicembre, giovedì, a Morozzo, nella Sala «L'Incontro», di Via Aldo Viglione. Vi saranno interventi della dottoressa Patrizia Levrone, volontaria della Associazione «Mai+Sole», della psicoterapeuta dottoressa Petra Senesi, dell'avvocato Delfina Quaglia, di rappresentanti locali dell'Arma dei Carabinieri e di due volontari di «Il cammino della Nona Casa», «Cooperativa Fiordaliso»... Modererà Paolo Lubatto.

Menopausa... in salute!

«La menopausa è una fase naturale della vita di ogni donna, ma può portare con sé cambiamenti fisici ed emotivi che meritano attenzione!». Con questa premessa viene proposta la serata di giovedì 28 novembre, alle 20,30, alla Biblioteca Civica di Beinette, presenti le dottoresse Sandra Sferruzza, farmacista, Irene Tallone, naturopata, Francesca Boetti, psicologa, e Marcella Oggerino, ostetrica. Organizzano «Universo Donna» ed «Attivamente». Sono ben accetti anche accompagnatori delle donne partecipanti. La prenotazione è obbligatoria al 333.8619787.

SI PREPARANO LE INIZIATIVE NATALIZIE



Gli organizzatori «Animatori dell'Oratorio» ricordano che le iscrizioni alla ottava Esposizione beinette di «Presepi in Crusà» a Beinette (fissata dal 24 dicembre al 6 gennaio), nella chiesa della Confraternita, terminano questo lunedì 2. Bisogna far chiamata, solo tramite Whatsapp, al 366.7349393 oppure compilando direttamente il form dedicato https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf2V84Xhp9B4fchj8cRVm7ejVtOoTRpnRJwsxmyN0jAyggnA/viewform?usp=sf_link. Pure si stan preparando le feste natalizie...

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel.329. 1933557



Bancarelle, trattori, «500», animali, nelle strade, Associazioni in prima fila, apprezzata gastronomia «A la sousta»...

Una partecipata «Fiera di Sant’Andrea»

Giorni freddi ma sereni hanno agevolato il successo della storica «Fiera di Sant’Andrea» peveragnese, organizzata da Pro Loco e Comune. Particolarmente apprezzati son stati, come si usa di questi tempi, i momenti nel centro polivalente «A la sousta», soprattutto il pranzo, «dizna», della domenica, a base di trippe, con la struttura gremita. In tanti hanno girato, domenica 24, nelle strade del paese, a vedere le esposizioni di trattori, animali di fattoria (Piazza Rocco Carboneri), «500» (giri turistici con raccolta benefica di fondi)... Varie erano le bancarelle di prodotti alimentari ed articoli da regalo ed addobbo natalizio, ma si son schierate tutte le Associazioni locali, da Protezione Civile, a «Sci club», a volontari della Casa di Riposo... Hanno mostrato una Comunità ancora viva, nonostante i contrasti politici degli ultimi anni... Intorno al centro storico ha girato colorato «trenino»... Tanta è stata la musica, a partire da quella della «Festa di Sant Cecilia» della Banda Musicale...

ATos



DICEMBRE DELLO «SMAC» DI PEVERAGNO



LA CROCE ROSSA DI PEVERAGNO HA ATTIVATO SERVIZIO DI PRENOTAZIONI SANITARIE



Proposta di servizio, con slogan, è arrivata dalla Croce Rossa, Comitato di Peveragno: «Prenotare una visita non è mai stato così semplice!». Spiegano. «Finalmente puoi farlo direttamente da noi: abbiamo attivato lo «Sportello P.E.V.» («Prenotazione Visite ed Esami») nella CRI di Peveragno! Sì, hai capito bene, non c’è più bisogno di telefonare al Centro Unico Prenotazione, né fare file interminabili. A partire da lunedì 25 novembre, il lunedì ed il giovedì, dalle 15,30 alle 18,30, puoi venire nella sede CRI di Peveragno, in Via Angelo Campana 6. Puoi telefonarci o scriverci su Whatsapp al

345.56647501. Al momento della prenotazione è necessario avere a portata di mano: impegnativa del medico, tessera sanitaria. E se per qualsiasi motivo non puoi rispettare l’appuntamento preso, ricordati di disdirlo o modificarlo per non incorrere in sanzioni. Prestiamo anche questo servizio! È assolutamente gratuito e a disposizione di tutti.

INAUGURATA LA «PIAZZETTA DEL GEMELLAGGIO»

Come annunciato, sabato pomeriggio 23 novembre, con buona partecipazione, dal Centro Polifunzionale «A La Sousta» si è inaugurata la nuova «Piazzetta del Gemellaggio». Ha partecipato una delegazione degli amici francesi di Solliès-Pont. Al centro della piazzetta è stato recuperato il «Monumento al gemellaggio» che in passato era a fianco del vecchio «Palatenda», e sono state installate due panchine colorate: una violetta, colore simbolo del fico di Solliès-Pont,, ed una rossa come le fragole di Peveragno. Con la piazzetta è inaugurato anche il nuovo vialetto di ingresso per La Sousta. La attuale Amministrazione procede con i lavori di «rifinitura» dell’area, oggetto del maggior intervento, sinora, delle Giunte guidate da Paolo Renaudi.



Mesi invernali come sempre ricchi di appuntamenti, e partecipatissimi, allo SMAC («Spazio per il Movimento, l’Arte ed il Cibo») di Peveragno (Via San Giorgio 36), con musica per tutti i gusti, il sabato sera, dalla «disco» alle colonne portanti della storia italiana nel settore. Il programma proposto, organizzato insieme a «Bazum Curcus», arriva sin a Capodanno (che si prevede di festeggiare con «Max Mania», «883», e DJ set). Novembre è finito il 23 con «Il Folle e la Band» (Adriano Celentano) ed il 30 con «Born in Italy» (musica italiana). È tornato il tradizionale momento, di cena a base di trippe, in occasione della fiera peveragnese di Sant’Andrea, la sera di lunedì 25 (con spettacolo de «Il Geratrio»). Dicembre parte con il pranzo di domenica 1° accompagnato da musica e danza con Sonia De Castelli e Loris Gallo, due «icone» dei ritmi tradizionali locali. I «Max Mania» (Pezzali/883) arriveranno già il 6 e 7 dicembre, il 20 il palco sarà dei «Divina Live», il 21 dei «Fool Party Band». «Voglia di Disco 80/90», sempre apprezzato, tornerà ancora il 13 ed il 14 dicembre, protagonisti Digital DeeJay, Gigi DeeJay ed Ezio Light Dj. Bisogna prenotare subito il posto per «cena più concerto» oppure per lo «spettacolo». Il costo di cena e disco è di 30 euro. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800 (Roberto Turco). Lo «SMAC» si continua a proporre come «il posto giusto per organizzare feste ed incontri», «Se l’evento ha gusto...». Si parla di compleanni, anniversari, matrimoni, apericene, cresime, concerti, comunioni, cene aziendali, battesimi, feste di leva... Ovviamente vi è «possibilità di musica per animare le serate»... I menù proposti son di tris di antipasti, primo, secondo e contorno, dolce, acqua, vino e caffè.

Dopo la Germania è la Francia a mandare segnali allarmanti. Dai dati elaborati dell'indagine PMI del mese corrente, l'attività economica è tornata nuovamente in contrazione mentre parallelamente l'ottimismo sul futuro è franato ai minimi in dodici mesi. Le aziende hanno difficoltà a reperire nuovi ordini che calano per il sesto mese consecutivo e ad un ritmo elevato. Il calo delle commesse ed il lavoro rimasto ineso hanno comportato una riduzione degli organici anche se a livelli trascurabili. Aumentano i prezzi sia di acquisto che di vendita rispetto a un mese fa con valori più deboli rispetto alla consueta media annuale. Cala il terziario che raggiunge così il manifatturiero in area critica, con la produzione in picchia-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI



ta e maggiore del mese scorso. In questo ultimo scorcio del 2024 le differenze tra le attività nell'area Euro sono nuovamente palesi. Francia e Germania sono in affan-

no il resto dell'Europa registra invece lievi incrementi di prestazioni anche se a tenui tassi di crescita, i più lievi degli ultimi 11 mesi. Calano sia il terziario, anche se debolmente, che il manifatturiero quest'ultimo per il ventesimo mese consecutivo. La contrazione dell'attività si riflette nella diminuzione della domanda mentre i nuovi ordini del mese sono calati per il sesto mese di fila ed ad un ritmo decisamente veloce. In calo anche gli ordini dall'estero e ad un valore maggiore rispetto a

Rallenta l'economia in zona euro

inizio anno. Nel mese di gennaio 2025 si insedierà il nuovo Presidente degli Stati Uniti e i prossimi due mesi saranno fondamentali perché l'Europa inverta con urgenza la propria posizione in materia di riforme, investimenti e sicurezza. L'economia europea deve recuperare il terreno perso verso gli States dove dal 2010 l'economia è cresciuta del 38% contro il 21% registrato in area Ue. Il pil pro-capite americano è passato da 48.000 c. a 85.000 dollari mentre quello europeo da 33.000 c. a

42.000 dollari. L'economia a stelle e strisce è leader nella digitalizzazione e nell'innovazione mentre l'UE non tiene il passo. Gli USA sono meno dipendenti dall'estero mentre l'Europa deve fronteggiare una concorrenza non facile, anche sleale o barriere commerciali poco giustificate da parte di altri Paesi. In queste circostanze il piano di Trump prevede un incremento minimo del 20% delle tariffe sulle importazioni con conseguenze negative anche per l'Europa. Occorre allora agire veloce-

mente per irrobustire la base industriale europea, sviluppare l'innovazione e assicurare l'autonomia strategica. Per accrescere la competitività dell'industria europea va utilizzato un approccio neutrale da un punto di vista tecnologico in tutte le iniziative nel più breve tempo possibile; sostenere tutte le tecnologie a basse emissioni di carbonio tra cui le energie rinnovabili, i gas a basse emissioni di carbonio e l'idrogeno. Ma per accelerare l'innovazione occorre anche incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo al 4% del pil entro l'anno, riasegnando le risorse per aiutare lo sviluppo tecnologico all'avanguardia in tutta l'Europa

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

GRANDE SUCCESSO PER LA CONFERENZA SVOLTASI AL SENATO DELLA REPUBBLICA

«Turismo senza frontiere»

da Roma

Si è conclusa con grande partecipazione la conferenza "Turismo senza frontiere: rafforzare i legami tra la Francia e l'Italia per un turismo innovativo e sostenibile", tenutasi presso la prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani. Organizzato dalla Canera di Nizza l'evento ha riunito esperti, rappresentanti istituzionali e operatori del settore turistico per discutere di innovazione, sostenibilità e cooperazione transfrontaliera. Dopo i saluti istituzionali del Senatore **Gianni Berrino** e dell'Onorevole **Maria Grazia Frijia** (oltre c'è assessore al Comune di La Spezia), **Patrizia Dalmasso**, Presidente della Camera di Commercio Italiana di Nizza, ha introdotto i lavori portando i saluti del Ministro Dancançe. I lavori sono stati moderati da Agostino Pesce, Direttore Generale della Camera di Commercio Italiana di Nizza, e Giacomo Rinaudo, Direttore alle Relazioni Istituzionali. Tra i temi centrali, l'importanza della sostenibilità come chiave per il turismo futuro, esemplificata dagli interventi di esperti come



Alessandra Priante, Presidente di ENIT **Silvio Franco**, che ha illustrato il modello "environmental heritage tourism" di Viterbo, **Barbara Magi**, Assessore all'Ambiente della città di Siena che ha presentato le strategie politiche adottate dalla città di Siena volte ad incentivare un modello sempre più sostenibile e **Rudy Salles**, Presidente dell'Ufficio Metropolitano della città metropolitana di Nizza, che ha presentato le iniziative ecologiche della Métropole di Nice Côte d'Azur. A seguire, il panel sugli

eventi, sport e cultura ha messo in evidenza casi di successo come la programmazione natalizia di Sorrento, raccontata dal Sindaco Massimo Coppola, e il ruolo dell'Etape du Tour de France per la promozione di Parma, descritto dal Vicesindaco **Lorenzo Lavagetto**, il modello della città di Prato che incentiva politiche di rigenerazione e inclusione per un turismo industriale descritte dall'Assessore **Chiara Bartalini**, la bellezza dei nostri territori evidenziata dal Conduttore televisivo di "Generazione Bellezza"

Emilio Casalini, la costruzione di eventi per promuovere il territorio raccontati dal Presidente di Bandiere Arancioni **Fulvio Gazzola**, la strategia degli eventi nel territorio dei Pays de Grasse descritti dal Presidente dell'ufficio turistico **Dennis Zanon**, l'eccellenza dello sport e la cultura all'interno del territorio di Urbino raccontato dall'Assessore Francesco Guazzolini e la programmazione turistica della città di Ferrara raccontata dall'Assessore **Matteo Fornasini**. Momento cruciale dell'evento è stato il

Rafforzare i legami tra la Francia e l'Italia per un turismo innovativo e sostenibile

tavolo tecnico Italia-Francia sulla sostenibilità, che ha visto interventi di rappresentanti di Trenitalia France e Treni Turistici Italiani, evidenziando il ruolo di trasporti sostenibili nella valorizzazione turistica. Molto apprezzato l'intervento del **Presidente Vannini** su questo tema che ha annunciato i programmi del 2025. 90 i partecipanti, appositamente selezionati, considerata la capienza esclusiva della Sala messa a disposizione dal Senato. L'evento ha ribadito l'importanza della collaborazione tra Francia e Italia per promuovere un turismo sempre più inclusivo, innovativo e rispettoso dell'ambiente. La Camera di Commercio Italiana di Nizza si è detta entusiasta del successo dell'iniziativa e ha annunciato la prosecuzione dei lavori con nuovi progetti congiunti per il 2025

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Bonus Natale

Volevo sapere cosa devo fare come lavoratore dipendente per richiedere il bonus natale: viene erogato automaticamente oppure devo fare richiesta?

«Il "bonus Natale" consiste in un'indennità di 100 euro a favore dei lavoratori dipendenti che si trovano in particolari condizioni economiche e familiari, individuati sulla base di specifici criteri. Il bonus è una misura erogata una tantum per l'anno 2024, rapportata al periodo di lavoro del dipendente (non importa se il rapporto di lavoro è a tempo determinato o indeterminato). Su richiesta del dipendente, il datore di lavoro (in qualità di sostituto d'imposta) pagherà il bonus con la tredicesima mensilità; il lavoratore dovrà attestare per iscritto di avervi diritto. In ogni caso, se non l'ha ricevuta dal datore di lavoro ma ne avrebbe avuto il diritto, il lavoratore può beneficiare del bonus con la dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2024, da presentarsi nell'anno 2025. Dobbiamo precisare quali sono i requisiti richiesti: innanzitutto, nell'anno d'imposta 2024, il reddito complessivo del lavoratore non può superare la quota di 28.000 euro (si tiene conto anche di eventuali redditi di locazione assoggettati a cedolare secca, mance ed altri; non rileva invece il reddito dell'abitazione principale). Inoltre, deve avere almeno un figlio fiscalmente a carico. Infine, e questo è un aspetto più tecnico, l'imposta lorda dovuta dal dipendente deve essere superiore all'importo del bonus. L'Agenzia delle Entrate, a seguito di una recente modifica legislativa, ha precisato una ulteriore circostanza: il bonus, fermo restando gli altri requisiti, spetta al lavoratore dipendente a prescindere dal fatto che sia coniugato o meno. Tuttavia, il bonus non spetta se viene già percepito dal coniuge o dal "convivente di fatto" (l'indennità spetta a uno solo di essi)».



UN SUCCESSO TRA SAPORI, ISTITUZIONI E PRESTIGIO

L'eccellenza della cucina italiana celebrata a Nizza

Il 25 novembre si è svolta nella magnifica cornice del Boscolo Hotel e spa di Nizza la serata conclusiva di celebrazione della settimana della cucina italiana nel mondo. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio italiana di Nizza in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Nizza e grazie al sostegno dell'Hotel Boscolo e del Dipartimento delle Alpi Marittime, ha permesso di raccogliere intorno all'eccellenza del buon cibo italiano, numerose personalità, giornalisti e istituzioni locali. I discorsi della Presidente della Camera di Commercio italiana, **Patrizia Dalmasso**, del Direttore Generale **Agostino Pesce**, del Console Generale **Emilio Lolli** hanno sottolineato l'importanza del Made in Italy e promosso la qualità della gastronomia italiana come baluardo dell'economia del bel paese. La Dieta Mediterranea per la tutela della salute, nel quadro di uno stile di vita sano, equilibrato e sostenibile è stata il tema delle discussioni della serata. Tra i prodotti spiccava il vino della cantina Albano



Carrisi, presentato dal suo direttore generale **Sergio Angioi**. I sapori Intensi ed equilibrati del bianco felicità e del rosso Platone hanno piacevolmente sorpreso gli ospiti presenti. Tra gli invitati numerosi imprenditori, giornalisti e autorità: erano rappresentati il Dipartimento delle Alpi marittime, l'aeroporto di Nizza, la città di Ventimiglia (della persona del sindaco **Flavio Di Muro** e dell'assessore

al turismo **Serena Calcopietro**) nonché la Banca di Francia, il Comune di Vallecrosia la direzione delle finanze pubbliche, e numerose agenzie di viaggio. L'iniziativa si è conclusa tra la soddisfazione generale e i ringraziamenti a **Roberto Boscolo** che con i suoi hotel e ristoranti, simbolo dell'eccellenza e del prestigio italiano, ha ospitato l'evento in un quadro unico ed esclusivo



COMITATO PICCOLA INDUSTRIA - CONFINDUSTRIA CUNEO

Le Pmi cuneesi come opportunità e modello per le giovani generazioni

Da Cuneo

Investire le proprie competenze per collaborare con una Pmi del territorio o avviare un proprio progetto imprenditoriale con l'obiettivo di partecipare in modo attivo alla crescita della provincia di Cuneo. È lo spunto che il Pmi Day di Confindustria Cuneo ha lasciato agli studenti coinvolti nella Giornata italiana delle piccole e medie imprese.

L'iniziativa, promossa per la quindicesima volta dalla Piccola Industria di Confindustria nazionale, è stata declinata dagli industriali cuneesi, attraverso il loro Comitato Piccola Industria, con un ricco programma di iniziative che ha permesso a oltre 800 alunni di dieci scuole superiori della Granda di visitare, tra il 19 e il 22 novembre, 23 Pmi: **Progetta (Alba)**, **Cravanzola & Veglio (Roddi)**, **Paneco Ambiente (Vignolo)**, **Dodonix (Paesana)**, **Omlat Mechatronics (Ceresole d'Alba)**, **Dromont (Grinzane Cavour)**, **Barberis (Alba)**, **Navello (Monchiero)**, **Castim2000 (Vezza d'Alba)**, **Torrefazione Caffè Excelsior (Busca)**, **Fonti Alta Valle Po (Paesana)**, **Vincenti Officine (Revello)**, **Acsr (Borgo San Dalmazzo)**, **Giordana Inox (Caramagna Piemonte)**, **Costrade (Saluzzo)**, **Wartsila apss (Diano d'Alba)**, **Tosa (Santo Stefano Belbo)**, **Sacmi Packaging and Chocolate (Alba)**, **Ferwood (Bra)**, **Epf Elet-**



rotecnica (Carrù), **Ilma Industria Legno Magliano Alpi (Magliano Alpi)**, **Mozzone Building System (Savigliano)** e **Sistemi Cuneo (Cuneo)**. Si è trattato di un modo concreto per far avvicinare ragazze e ragazzi alle realtà industriali locali, ai loro processi produttivi e a co-

me questi si riflettano sul benessere collettivo, oltre alle opportunità lavorative che si possono presentare. Per chiudere l'edizione 2024, Confindustria Cuneo ha organizzato nella sua sede centrale il momento di approfondimento "Le imprese si raccontano agli

studenti" durante il quale gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Bianchi-Virginio" e dell'Istituto Tecnico Commerciale "Bonelli" di Cuneo hanno potuto conoscere da vicino alcune storie imprenditoriali di successo. Sul palco si sono alternati **Alessia Caramello**

Confindustria Cuneo ha celebrato la Giornata nazionale dedicata alle PMI accompagnando oltre 800 alunni in visita presso 23 aziende associate. Evento conclusivo in Sala Michele Ferrero con il racconto di sei storie di successo

(socio Caramello), **Giulia Cireddu** (responsabile marketing Gruppo Chio-la), **Gianluigi Delforno** (storico direttore San Bernardo), **Franca Ghiazza** (Trade Marketing Unifar-ma Distribuzione), **Edoardo Tomatis** (amministratore delegato Tomatis Giacomo) e **Giorgio Proglia**, intervenuto come fondatore di TabUi App ma anche nella veste di vicepresidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo. L'evento, trasmesso in diretta sui canali social di Confindustria Cuneo, è stato impreziosito dai **collegamenti esterni con gli alunni del "Val-lauri" di Fossano e del "Cigna" di Mondovì, rispettivamente in visita**

presso Ferwood ed Epf Elettrotecnica. «In Confindustria Cuneo - ha detto **Giorgio Proglia**, vicepresidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo - le aziende associate con meno di 250 dipendenti rappresentano oltre il 95% del totale, con un fatturato che sfiora i 30 miliardi, segno che la nostra Associazione rappresenta in modo esteso le piccole e le medie imprese. Organizzare il Pmi Day significa affermare il ruolo di queste realtà nell'ambito del tessuto socio-economico cuneese e invogliare i giovani a far parte di questo progetto imprenditoriale diffuso». Aggiunge **Riccardo Preve**, presidente del Comitato

Piccola Industria di Confindustria Cuneo: «È per noi una questione identitaria rappresentare e supportare le Pmi, che in Confindustria trovano la propria casa e il miglior partner possibile, sia in termini di rappresentatività che di sostegno allo sviluppo imprenditoriale. Il fatto di avere tra le nostre associate anche multinazionali genera un beneficio diretto alle Pmi, perché, grazie a questa esperienza, sappiamo mettere a disposizione delle Pmi lo stesso bagaglio di competenze già impiegato, con successo, per affrontare le problematiche di larga scala che interessano le grandi aziende.»

INFRASTRUTTURE A TRASPORTI

La Regione destina 1 milione e 900 mila euro ai Comuni montani della Provincia di Cuneo

La Regione Piemonte continua a dimostrare il proprio impegno concreto verso il territorio montano, con un investimento di 1.900.000 euro destinato a 26 Comuni interamente montani della provincia di Cuneo. Le risorse, stanziare in base a quanto previsto dall'art. 5 della Legge regionale 19/2020, rappresentano un importante passo in avanti per la sicurezza e il miglioramento della viabilità, con interventi fondamentali per la messa in sicurezza, la manutenzione stradale e il recupero infrastrutturale. «Questo importante risultato - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** - testimonia la determinazione della Regione Piemonte nel sostenere i Comuni montani e le loro comunità, riconoscendo il valore strategico del loro sviluppo infrastrutturale. Grazie a questo stanziamento, assicuriamo un futuro più sicuro e accessibile per chi vive e lavora in queste aree, rafforzando il legame tra la Regione e il suo territorio». L'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, **Marco Gabusi**, ha sottolineato che «il lavoro congiunto della Giunta regionale e dei nostri tecnici ci ha permesso di individuare i criteri migliori per assegnare risorse essenziali ai territori che più ne hanno bisogno. Questo è il frutto di una collaborazione costante e di una visione condivisa per il progresso delle nostre zone montane». I fondi, assegnati a seguito di un bando pubblico, copriranno un'ampia gamma di interventi, inclusi il ripristino delle pavimentazioni stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo risposte puntuali alle esigenze locali. Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi hanno concluso ribadendo l'importanza di proseguire su questa strada, con politiche regionali sempre più orientate alla valorizzazione del territorio montano e al miglioramento delle infrastrutture essenziali.

STORIE DI SUCCESSO: L'AZIENDA CELEBRA I SUOI 80 ANNI CON UN CONVEGNO

Gaudino e la refrigerazione: una lunga storia, iniziata nel 1944

CUNEO. Si svolgerà giovedì 28 novembre, alle ore 16 presso la sala Michele Ferrero in Confindustria Cuneo, l'evento celebrativo del prestigioso anniversario della Gaudino Srl dal titolo "Da 80 anni, al freddo ci pensiamo noi". Un convegno a più voci per raccontare la lunga storia dell'azienda cuneese che, sin dall'inizio, si è contraddistinta per coraggio e know-how. Occorre infatti essere visionari per fondare, nel bel mezzo di una Guerra Mondiale, un'officina di produzione e manutenzione di frigoriferi industriali ad Alba. Correva l'anno 1944 quando, dopo l'esperienza in Fiat, Mario Gaudino fonda la Ogma, unendo a idee e competenze tecniche la giusta intuizione: «del "freddo" ce ne sarebbe stato sempre più bisogno». Parte così la storia della Gaudino Refrigerazione. Al fianco di Mario giunge anche il figlio Giovanni, non ancora ventenne: sarà lui a prendere in mano l'azienda in pieno boom economico attraverso il **primo passaggio generazionale** che trasforma la bottega artigianale in impresa. Nasce la Gaudino & C. s.a.s con l'ingresso del socio Sergio Morra. A metà degli anni '70 entra in azienda la **terza generazione**,

Giovedì 28 novembre, presso la sala Michele Ferrero in Confindustria Cuneo, l'evento "Da 80 anni, al freddo ci pensiamo noi"

rappresentata dai figli Mariella e Mario, e si avvia una nuova fase di modernizzazione con il rapido salto analogico/digitale e la gestione di un'attività sempre più estesa e complessa. Nel 2001 la Gaudino & C. si posiziona stabil-

mente fra le aziende più strutturate del settore e nel 2003 apre la nuova sede in Viale Artigianato 19, nella zona industriale di Alba. Nel 2010 si cambia il mindset aziendale e viene ampliato il dipartimento tecnico. L'azienda af-

fronta una trasformazione radicale. I delicati passaggi generazionali sono momenti che la famiglia Gaudino sa gestire. Nel 2019 arriva il momento di Giulia Gaudino, **quarta generazione**, figlia di Mario e prima donna a non ricoprire ruoli amministrativi in azienda. Laureata in Marketing all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è oggi Responsabile Marketing e Vendite di Gaudino Srl. Digitalizzazione, open innovation, eco-sostenibi-



lità sono gli argomenti e i temi che affronta oggi per rendere prodotti e proposte Gaudino sempre competitivi sul mercato. «Compiere 80 anni di attività è fonte di orgoglio e motivazione -

dichiara **Giulia Gaudino** -. Orgoglio per quello che è stato, per la strada percorsa e le sfide superate. Motivazione per il futuro che ci spinge a migliorarci ogni giorno, a concretizzare nuove idee in business che ci permettano di rimanere competitivi sul mercato». Per continuare a raccogliere le sfide future con lo stesso spirito che ha segnato gli otto decenni di storia, la Gaudino ha costruito un evento divulgativo e al tempo stesso formativo. Con la conduzione di **Andrea Balocchi**, giornalista specializzato nel settore energia, tecnologia e ambiente, "Da 80 anni, al freddo ci pensiamo noi" vedrà l'intervento di **Dani- lo Demarchi**, professore ordinario al Politecnico di Torino, esperto di Micro&Nano Elettro- nica, cui seguirà la tavola rotonda che vedrà coinvolto **Alessandro Morra**, senior project manager & customer care director Gaudino, al fianco dei project manager **Da- vide Artusio** e **Edoardo Bava**.

PRESIDENTE DI FONDAZIONE INDUSTRIALI, GIULIANA CIRIO

Diageo: «Al lavoro per creare nuove opportunità»

Nella giornata di martedì 26 novembre, la proprietà di Diageo ha diffuso una nota per comunicare l'intenzione di procedere con la chiusura del suo sito di Santa Vittoria d'Alba, prevedibilmente nel giugno del 2026. Della questione si è immediatamente interessata Fondazione Industriali, ente del terzo settore costituito ufficialmente a ottobre, che si propone di realizzare azioni di elevato valore sociale utilizzando il lavoro come strumento tramite il quale creare opportunità concrete capaci di includere nel mercato lavorativo chi ne è escluso. Sul caso Diageo, Giuliana Cirio, presidente di Fondazione Industriali, dichiara: «Siamo rammaricati dalla manifestata in-

tenzione di Diageo di abbandonare l'investimento nel nostro territorio; tuttavia, non è nostro compito commentare la decisione di un'azienda. Esiste però un nuovo soggetto del settore no profit, la Fondazione degli Industriali, nato proprio con lo scopo di intervenire per la rimozione di situazioni di difficoltà legate al lavoro e per aiutare il reinserimento di persone svantaggiate, come le famiglie dei lavoratori coinvolti in questa vicenda». «Siamo per fortuna in una Provincia ricca di opportunità, grazie allo straordinario tessuto imprenditoriale che ci caratterizza - prosegue Giuliana Cirio -. Sono molte le imprese che ricercano personale e competenze da inserire nei lo-

ro organici. Lavoreremo, come da nostro compito statutario e senza alcun scopo se non sociale, affinché possano essere colte tutte le occasioni, ancora prima che i lavoratori debbano subire conseguenze, ponendo le condizioni per nuove opportunità di crescita e sviluppo». Fondazione Industriali, che è costituita da oltre 20 imprese cuneesi e Confindustria Cuneo, si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle fasce più fragili della popolazione, organizzare attività di formazione per le nuove generazioni, incentivare la parità di genere e proporre attività di valorizzazione della cultura d'impresa e del lavoro

CONFINDUSTRIA PIEMONTE E UNICREDIT

Le nuove filiere della sanità piemontese con collaborazioni tra pubblico e privato

da Torino

A parità di risorse pubbliche e servizi, la filiera della sanità pubblica piemontese può crescere come valore dall'11,7% al 14,2% del Pil regionale, che nel 2023 è stato equivalente a 138 miliardi di euro. E' quanto riporta uno studio del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi, presentato al convegno "Le evoluzioni della filiera della salute - Il futuro delle collaborazioni fra pubblico e privato" organizzato da Confindustria Piemonte in collaborazione con UniCredit. "Identificare quella della salute come filiera industriale che può crescere e recare vantaggio all'economia regionale e alla sua popolazione, è la chiave di lettura su cui intende impegnarsi il sistema confindustriale piemontese promuovendo una piena e costante collaborazione fra pubblico e privato. Per questo riteniamo possa

Un confronto sull'efficienza della spesa sanitaria futura che armonizzi livelli d'offerta e sistemi industriali: possibili efficienze per 4 Mld su logistica, servizi, costi e utilizzo delle strutture



essere opportuna una modalità definita anche attraverso un protocollo d'intesa che regoli i reciproci impegni e consenta quello scambio di informazioni, considerazioni, esperienze e sperimentazioni che potranno favorire l'innovazione necessaria al man-

tenimento dell'universalità del servizio sanitario e contestualmente alla crescita del PIL di settore" spiega **Alberta Pasquero**, presidente della Commissione Sanità e Scienza della vita di Confindustria Piemonte. Attualmente la cura delle persone in Piemonte esercita una domanda pari all'8,6% del PIL, prevalentemente a finanziamento pubblico che nel 2024 è stato pari a 9,43 miliardi, con una occupazione pubblica di 66 mila addetti e una occupazione complessiva di 166 mila persone, che aggiungendo gli addetti indiretti, arriva fino a 278 mila unità lavoro equivalenti, pari al 15%

degli occupati regionali. **Il Pil direttamente e indirettamente attivato sale quindi a**

18,2 miliardi, pari all'11,7% del Pil regionale 2023.

"Con Finpiemonte, le imprese, le agenzie di attrazione degli investimenti e noi come assessorato alla Sanità regionale, vogliamo avviare un progetto di sviluppo dell'industria sanitaria in Piemonte. Vogliamo lavorare su tutti i comparti coinvolti: dalla ricerca alla distribuzione e logistica, dall'innovazione alle strutture ospedaliere, senza però creare nuove sovrastrutture ma attraverso Finpiemonte. L'importante è che tutti questi soggetti si parlino e creino un progetto strategico su questo comparto, per incrementare l'attrattività del Piemonte rispetto alle altre regioni italiane, ma anche guardando alle imprese straniere"

spiega **Federico Riboldi**, assessore alla Sanità di Regione Piemonte. Un grande potenziale inutilizzato, confermato anche nell'analisi del Centro Einaudi, poiché **la spesa sanitaria attiva ricerche, nuove tecnologie e diffonde innovazioni che provengono da tutto il mondo, e che potrebbero scaturire di più dal territorio economico regionale**, che ha una vocazione per l'hi-tech e l'innovazione. Le piattaforme dove cura ed innovazione procedono di pari passo hanno generato la fortuna di casi esteri, sia in Europa, a Lille, sia negli Stati Uniti, ad Akron. Per stimare questo potenziale, lo studio ha immaginato di accrescere gli acquisti e gli investimenti originati dal territorio, a parità di

spesa finale, trovando che la realizzazione di un sistema completo industria-sanità porterebbe la quota di PIL al 14,2% con un aumento di 4,4 miliardi di PIL, a parità di spesa sanitaria pubblica e privata, senza ipotizzare un probabile aumento di spesa e senza considerare le opportunità di esportazione. Non solo, la sanità e il suo insieme integrato realizzerebbero una crescita occupazionale diretta e indiretta di 61 mila unità lavoro equivalenti, da 278mila a 339mila, a parità di spesa per le cure iniziale di 13,3 miliardi. Si avrebbe altresì un aumento di imposte riscosse da 6,6 miliardi a 8,3 miliardi, riferibili alla domanda interna di cure, con un aumento di gettito annuo di 1,7 miliardi, che giustificano la quota di investimento pubblico nella realizzazione della rete mista.

"La filiera della salute in Piemonte rappresenta una priorità concreta di sviluppo sia per i cittadini che per le imprese. Il supporto di UniCredit è focalizzato su tre priorità: una migliore gestione della logistica del farmaco, gli investimenti in innovazione e ricerca nelle scienze della vita, lo sviluppo di partnership tra pubblico e privato" spiega **Paola Garibotti**, Regional Manager Nord Ovest di UniCredit.

ALL'EVENTO HANNO PARTECIPATO ANCHE

Gianluca Ansalone, country head of public affairs Novartis Italia;
Mariella Enoc, manager di strutture sanitarie no profit;
Laura Morgagni, direttore Fondazione Piemonte Innova;
Enzo Pompilio D'Alicandro, vicepresidente CCIAA Torino;
Luigi Vercellino, direttore generale Asl di Alessandria;
Michele Vietti, presidente Finpiemonte,
Massimiliano Boggetti, presidente Cluster Alisei;
Ilaria Catalano, responsabile logistica sanitaria Poste Italiane;
Fabrizio Grillo, presidente Federated Innovation @MIND;
Giulia Minnucci, molecular r&d senior director Europe di Diasorin;
Giuseppe Savoia, direttore sviluppo immobiliare di Sistemi Urbani Fs;
Massimo Scaccabarozzi, presidente di Menarini Biotech;
Fabio Luppino, amministratore delegato di Plurima.

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

CERVERE. La giornata di chiusura della 45ª edizione della fiera del Porro Cervere è stata caratterizzata dal convegno organizzato dal Consorzio di tutela e dalla Banca di Cherasco, incentrato sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla produzione, senza perdere di vista la qualità del prodotto.

Dopo l'introduzione del Presidente del Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro Cervere **Sen. Giorgio Maria Bergesio** ed i saluti istituzionali di **Luca Crosetto**, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, **Mauro Gola**, Presidente della Fondazione CRC; **Luca Robaldo** Presidente della Provincia di Cuneo **Corrado Marchisio**, Sindaco di Cervere, sono intervenuti il Presidente di Agrion **Giacomo Ballari** ed il Direttore della direzione agricoltura e cibo della Regione Piemonte **Paolo Balocco** che han-

no illustrato le iniziative della fondazione Agrion - agricoltura - ricerca - innovazione e della Regione Piemonte, per fronteggiare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole, ricorrendo a processi di selezione del seme per rendere le produzioni stesse più resistenti a condizioni climatiche estreme.

Il convegno è stato preceduto dall'intervista che la giornalista Agata Pagni ha fatto alla Prof. **Valeria Copperi** in occasione della presentazione del libro "Itinerari a Nord Ovest" (destina-



zioni insolite per viaggiatori curiosi). L'autrice descrive itinerari turistici proposti sotto forma di un'inedita analisi sensoriale

che contraddistingue la sua concezione di viaggio da una semplice vacanza. In coda al convegno, con una ce-

rimonia arricchita dall'intervento del conduttore Rai **Tinto Nicola Prudente** sono stati consegnati agli alunni delle classi 3ª - 4ª e 5ª della scuola primaria istituto comprensivo Andrea Paglieri Plesso di Cervere - F.lli Vernassa, gli attestati di partecipazione all'iniziativa **"Il Porro va a scuola"**. Il progetto ideato dal Consorzio per la Tutela e valorizzazione del porro in collaborazione con la scuola, ha visto gli alunni partecipare attivamente e con grande interesse alle lezioni in aula e visite in campo dove gli scolari hanno con-

tribuito attivamente alla pulizia dei porri ed al confezionamento in fasci. Per il valore dell'iniziativa e l'impegno profuso, alle **Cerveresi Margherita Testa e Laura Odello**, autrici del progetto, che hanno anche tenuto le lezioni in aula e coordinato le visite in campo, il Vice Direttore della Banca di Cherasco, **Daniilo Rivoira** ha consegnato loro le targhe "Premio Banca di Cherasco per la valorizzazione del porro Cervere". "Oltre a tenere alta la qualità del prodotto a fronte degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla produzione - spiega il Presidente del Consorzio Giorgio Maria Bergesio - è nostro preciso intento rendere consapevoli le nuove generazioni delle potenzialità del Porro di Cervere e della valenza occupazionale che può offrire, in modo da favorire il necessario ricambio generazionale".

CIA CUNEO SU RAPPORTO ISMEA

«Su 100 euro di spesa alimentare, all'agricoltore rimane un utile di soli 1,5 euro»

I dati emersi dal Rapporto Ismea 2024 sull'agroalimentare fotografano la grave situazione del comparto primario, che paga a caro prezzo non solo gli effetti dei cambiamenti climatici, ma l'aumento generalizzato dei costi, nonché dei tassi di interesse, oltre alle evidenti speculazioni del mercato. E' sconcertante che per ogni cento euro spesi dal consumatore per i prodotti alimentari, soltanto 1,5 euro rimanga come utile nelle tasche degli agricoltori. E' chiaro che la catena della distribuzione del valore non funziona, bisogna che venga posto al più presto rimedio a questa situazione scandalosa, garantendo il reddito delle imprese agricole, dando valore a chi produce, altrimenti le aziende agricole continueranno a chiudere e il Paese perderà il suo patrimonio più importante per l'ambiente e l'economia agroalimentare locale e nazionale». Così il direttore provinciale di Cia Agricoltori di Cuneo, **Igor Varrone**, commenta il Rapporto annuale dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare.



Igor Varrone

«Le aziende agricole - continua Varrone - devono essere messe nelle condizioni di poter sopravvivere non solo alle emergenze climatiche, ma alle crisi del mercato e del sistema. Gli strumenti messi in campo dall'Unione europea per la rivoluzione verde si sono rivelati inutili, se non dannosi per l'agricoltura». Nel dettaglio del Rapporto Ismea, si legge che "nel caso dei prodotti trasformati, su 100 euro di spesa del consumatore per acquistare prodotti alimentari, il valore aggiunto per la fase agricola scende a 4,4 euro e il margine operativo netto a 1,5 euro; il valore aggiunto delle imprese della trasformazione alimentare è di 9,7 euro, ma una volta detratti salari e ammortamenti, che mediamente pesano di più che nella fase agricola, il margine netto è altrettanto basso, attestandosi a 2,2 euro".

Si tratta in entrambi i casi di un margine molto limitato, specie se lo si confronta con la remunerazione netta per le imprese delle fasi di commercio, distribuzione e trasporto, per le quali di un valore aggiunto di 30,1 euro, una volta detratti i costi per salari e am-



d'oliva, mais, bovini vivi, prosciutti e spalle di suini, frumento tenero e duro, fave di

soia, olio di palma e pannelli di estrazione dell'olio di soia. «Il grado di autosufficienza

dell'Italia per questi prodotti - rileva Ismea - varia dallo 0% nel caso del caffè e dell'olio di

Varrone: «Le aziende agricole devono essere messe nelle condizioni di poter sopravvivere non solo alle emergenze climatiche, ma alle crisi del mercato e del sistema»

palma a oltre il 60% nel caso dei prosciutti, ma sono mais e soia, ingredienti di base dell'alimentazione zootecnica, i prodotti che presentano le maggiori criticità in termini di approvvigionamento. Per entrambi le importazioni negli ultimi venti anni sono considerevolmente aumentate, comportando una drastica riduzione del tasso di

approvvigionamento (al 46% per il mais e al 32% per la soia nel 2023). Quanto ai Paesi d'origine, per la soia si evidenzia una forte concentrazione delle forniture dal Brasile (50%), mentre nel caso del mais, pur in presenza di un livello di concentrazione minore, prevalgono gli arrivi dall'Ucraina, un Paese chiaramente a rischio elevato».

COLDIRETTI CUNEO

È nata l'associazione «The Green Experience»

L'agricoltura cuneese ha avviato negli ultimi anni un percorso di rinnovamento importante in chiave di transizione green per affrontare le sfide di oggi e domani con determinazione, dinamicità e innovazione, dalla crisi climatica alla tutela della biodiversità e del territorio. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare la costituzione dell'Associazione "The Green Experience". Promossa dalla Coldiretti provinciale, l'Associazione ha l'obiettivo di pro-

muovere e valorizzare il marchio **The Green Experience** e la diffusione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, con particolare attenzione al mondo vitivinicolo. Il Consiglio d'Amministrazione della neonata Associazione, composto dai vitivinicoltori **Daniela Chiesa, Beatrice Cortese, Loris Massucco, Enrico Nada, Giuseppe Scavino e Altea Stroppiana**, ha eletto Presidente dell'Associazione **Enrico Nada**, già Presidente di Coldiretti Cuneo, e Vicepresidente **Altea Strop-**

piana. "A dieci anni dalle prime sperimentazioni The Green Experience in vigna, ci dotiamo di un'Associazione chiamata a dare slancio ad un marchio che identifica l'impegno dei produttori aderenti alla rete The Green Experience a praticare ogni giorno una viticoltura di altissima qualità e attenta a preservare un ambiente salubre e accogliente sulle nostre colline" dichiara il Presidente dell'Associazione, Enrico Nada. **I disciplinari di produzione The**

Green Experience prevedono il rispetto di pratiche agronomiche e metodi di lotta integrati e sostenibili - spiega Coldiretti Cuneo - come l'inerbimento dei vigneti, le semine di essenze floreali per attrarre gli insetti impollinatori, l'installazione di insect house per lo svernamento degli insetti utili o di nidi per gli uccelli, e molto altro ancora. La rete The Green Experience - ricorda la Coldiretti - coinvolge un centinaio di produttori di Alba, Langhe e Roero, 1.000 ettari di superficie

vitata in 28 Comuni e 15 denominazioni tra DOCG e DOC. "La produzione vitivinicola sulle nostre colline è da molti anni attenta alla sostenibilità ambientale, grazie anche all'adesione sempre più diffusa ai disciplinari The Green Experience, che consentono di conservare le risorse naturali del suolo e la biodiversità in vigneto, distinguere le produzioni vitivinicole e offrire la massima qualità al consumatore" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu**

COLDIRETTI CUNEO

Tanti i bambini a Lisio per la scuola di biodiversità e presidio del territorio



Con il loro lavoro e la presenza costante nei boschi delle vallate cuneesi, le aziende agricole preservano i nostri territori dall'abbandono e svolgono un insostituibile presidio a tutela dell'assetto idrogeologico e di un patrimonio naturale che ha una grandissima valenza ambientale e turistica per la Granda. È quanto afferma Coldiretti Cuneo a chiusura di un mese di esperienze per un migliaio di bambini che, da tutto il Piemonte, sono andati alla scoperta dei boschi di Lisio. Si chiude, dunque, con successo la terza edizione del progetto "La Fabbrica del Bosco" del Comune di Lisio, che ha visto la collaborazione di Coldiretti Campagna Amica e ha coinvolto una ventina di Scuole primarie del Piemonte, giunte fra

ottobre e novembre nel piccolo paese della valle Mongia. Al centro del progetto una serie di attività ludico-ricreative alla scoperta del bosco. I piccoli studenti hanno passeggiato nei boschi di Lisio con l'accompagnamento di una guida naturalistica af-

fiancata dai tecnici Coldiretti per scoprire l'ecosistema del bosco, la cura e il mantenimento dei castagneti. **Hanno così appreso quanto sia importante la pulizia del sottobosco per assicurare il benessere delle piante e ridurre i rischi di frane, alluvioni e incendi**. I bimbi hanno potuto cimentarsi nella raccolta delle castagne e hanno visitato un antico essiccatoio ancora in uso. Hanno poi partecipato ad un laboratorio sul miele a cura della Coldiretti, in cui si sono avvicinati al mondo delle api e hanno scoperto il ruolo fondamentale di questi insetti nel processo di impollinazione dei fiori di castagno. Per finire, ad ogni bambino è stato consegnato un gustoso omaggio Coldiretti a base di castagne locali. "Siamo

felici di collaborare anche quest'anno alla Fabbrica del Bosco e di valorizzare prodotti come la castagna di Lisio De.Co. che parlano del nostro territorio e ne raccontano la storia, custodita da generazioni di agricoltori" dichiara il Presidente Coldiretti di Zona Ceva, **Renato Suria**. "Sosteniamo con piacere questo progetto dell'Amministrazione comunale, che ci consente di promuovere percorsi di sensibilizzazione per i più piccoli su temi cruciali quali il rispetto per l'ambiente e il territorio, la valorizzazione della biodiversità e il consumo di tipicità locali e stagionali" concludono i Segretari di Zona Coldiretti di Mondovì e Ceva, **Gianni Gentile e Marco Benzo**.

Cultura

ULTIMO APPUNTAMENTO DI STAGIONE PER GLI «APERITIVI MUSICALI» DI SAVIGLIANO

L'arpista Emanuela Battigelli ospite a Palazzo Taffini

Ultimo appuntamento con gli «Aperitivi Musicali» a Palazzo Taffini di Savigliano domenica 1° dicembre 2024. La rassegna - organizzata dagli «Amici della Musica» in collaborazione con il maestro Ubaldo Rosso - ha in cartellone il concerto dal titolo «Viaggio Italiano» e «Le Ninfee», all'arpa la musicista genovese Emanuela Battigelli. Tra i numerosi brani segnaliamo «Sonata in Do Minore» di So-

phia Dussek, «Toccata il La Maggiore» di Pietro Paradisi e «Sonata per Arpa» di Alfredo Casella. Emanuela Battigelli, nata a Gemona del Friuli nel 1980, si è diplomata in Arpa Cum Laude presso il Conservatorio Statale di Musica «Jacopo Tomadini» di Udine. Ha conseguito l'Artist Diploma in Israele presso la Samuel Rubin Academy of Music, Dipartimento di Musicologia della Tel-Aviv University,

ora Buchmann Mehta School of Music. Nel concerto per arpa ed elettronica dato da Emanuela Battigelli all'interno della 63ª Biennale Musica di Venezia (Teatro alle Tese), per la prima volta nella storia della Biennale di Venezia l'arpa è stata presentata come strumento solista, con brani commissionati per l'occasione dalla Biennale e a lei dedicati. Gli impegni più recenti includono la parteci-

pazione come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto e la direzione di Luigi Piovano (stagioni concertistiche dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dell'Orchestra di Padova e del Veneto) nelle Danses per arpa e orchestra d'archi di Claude Debussy, un recital per Mittelfest con il programma Celebrating Life (ispirato alla celebrazione della vita in diversi tempi e culture, in cui ha anche

suonato la prima assoluta di Improvisation a lei dedicata dal compositore Luis de Pablo) e la prima esecuzione in Italia delle Gstaad Variationen di Ivan Fedele per l'Accademia Filarmonica Romana. La sua carriera solistica e cameristica l'ha inoltre portata a suonare in prestigiose rassegne come il Festival d'Aix-en-Provence, il Verbier Festival e la Biennale di Musica Contemporanea di

Gerusalemme, e ad eseguire concerti per arpa ed orchestra insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Il ticket di ingresso è di 10 euro, Unire 8, «Amici della Musica» 5. Include anche un aperitivo gourmet al termine di ogni concerto. Per maggiori informazioni visitare il sito degli «Amici della Musica di Savigliano» oppure contattare il numero 335/5299411.



PROGETTO CHE PORTA PARATISSIMA IN VALLE GRANA

Prorogato il termine per la call «Entre Nous - arte contemporanea nelle aree interne»

È stata prorogata a venerdì 20 dicembre (con esiti nel mese di gennaio 2025) la deadline per prendere parte alla selezione di tre residenze d'artista che daranno vita all'iniziativa «Entre Nous - arte contemporanea nelle aree interne» promossa da Paratissima, hub culturale dedicato alla promozione e alla valorizzazione dell'arte contemporanea, incaricato dai Comuni di Monterosso Grana e Pradlevs all'interno del progetto «Valle Grana Cultural Village» (www.valle-granaculturalvillage.it), promosso dai Comuni di Monterosso Grana e Pradlevs finanziato tramite fondi NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR. Ciascun artista individuato proporrà un progetto che verrà definito nel dettaglio e in seguito realizzato durante il mese di residenza presso le borgate Combetta, Cialancia, Frise, San Pietro di Monterosso e Santa Lucia, nei territori di Monterosso Grana e Pradlevs. «Entre Nous è un esplicito richiamo all'occitano, l'anti-



ca lingua del territorio che da secoli caratterizza e identifica le terre della Valle Grana - spiega Roberto Albano di Paratissima - Letteralmente traducibile co-

me «tra noi» la call invita gli artisti che parteciperanno al progetto a immergersi nel territorio, a connettersi con la comunità che lo abita, assorbirne la cultura per

tradurla e restituirla con il linguaggio dell'arte contemporanea. Si legge così tra le lettere del titolo en tre, il richiamo ai tre artisti, alle tre residenze e alle tre istituzioni. Paratissima, già impegnata nella rigenerazione di spazi urbani sul territorio torinese, ha accettato la sfida lanciata dai Comuni di Monterosso Grana e Pradlevs per il triennio 2024-2026, volta alla riqualificazione di un paesaggio prestigioso, ricco di storia e cultura quale la Valle Grana. Attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea, Paratissima intende valorizzare le aree interne dei Comuni di Monterosso Grana e Pradlevs, nello specifico delle borgate di Combetta, Cialancia, Frise, San Pietro di Monterosso e

Santa Lucia, preservando l'habitat del luogo ed esaltandone la bellezza in un dialogo armonioso tra uomo e natura, nel rispetto del territorio e di chi lo vive. Gli artisti, che saranno selezionati da una giuria composta da referenti del territorio e di Paratissima, avranno modo di vivere una re-

sidenza della durata di un mese durante l'estate 2025, adattando il loro progetto alle peculiarità dello spazio, alla comunità e alla cultura del territorio, per poi passare in seconda fase alla realizzazione delle opere che enfatizzeranno i siti interessanti e che entreranno a far parte del luogo in modo

permanente. Per il progetto è previsto un budget per ciascun artista vincitore comprensivo di: 1.500 euro (premio «Entre Nous»), 1.000 euro (acquisto dei materiali), accomodation. La partecipazione al bando, destinato ad artisti e artisti vicini alla pratica della Land Art, installazioni site specific e sculture ambientali, è gratuita. Per visionare il regolamento della call e per candidarsi è possibile visitare il sito Internet www.paratissima.it/open-entre-nous/. Per maggiori informazioni inviare una mail a artgallery@paratissima.it

BIBLIOTECA CIVICA DI CARAGLIO

Doppio appuntamento con i venerdì letterari

Proseguono gli appuntamenti con i venerdì letterari presso la biblioteca civica di Caraglio, che per dicembre propone il seguente calendario: venerdì 13 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.00: Dalla sponda sbagliata di Alesia Gallo; venerdì 20 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.00: Oltre l'essenza di Sandra Ottonello. L'ingresso alle presentazioni è gratuito e non è previsto l'obbligo di prenotazione.

NUOVE PRODUZIONI TELECUPOLE PALINSESTO 2024 2025

Telecupole: la Tv a «km 0»

Telecupole, nota emittente televisiva con sede a Cavallermaggiore, che vanta ottimi dati d'ascolto certificati dall'Auditel, continua il suo percorso di evoluzione e di crescita nel solco della tradizione caratterizzata sostanzialmente dall'informazione e dall'intrattenimento, tutto a «km 0». Il telegiornale, in svariate edizioni quotidiane, alle 12, 13.50, 19.30, 20.10, 23.00, 7.00 e 7.30, rappresenta l'asse portante della programmazione e privilegia l'informazione locale, dai paesi, dalle piccole località, dalle vallate alpine, zone tradizionalmente trascurate dai network e dai grandi mezzi di comunicazione. Ogni sera, nuove rubriche in coda al tg4 con paese che vai, festa che trovi, dedicate agli eventi del territorio. L'agricoltura e il settore primario sono protagonisti indiscussi di Obiettivo Agricoltura, la domenica alle 12.10 e alle 19.10.

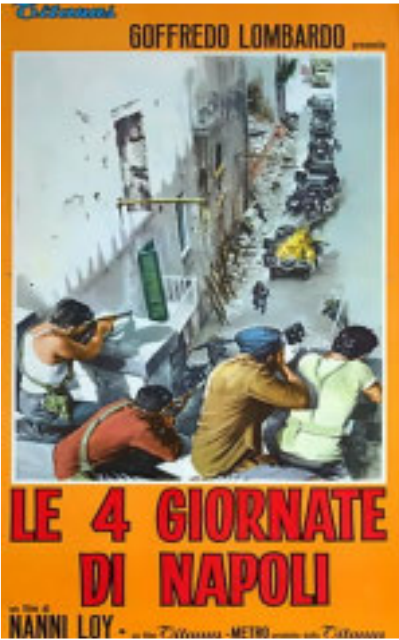


L'intrattenimento offre, oltre alla diretta del martedì sera di Ballando Le Cupole, con Sonia De Castelli e Piero Montanaro, che ha idealmente ereditato e attualizzato la storica Trattoria dei Ricordi, tante trasmissioni realizzate direttamente sul territorio. Ogni mattina, dal lunedì al ve-

nerdi dalle 7.30 alle 8 la radio-sveglia su Telecupole è con love music. Il buongiorno con Marco Zeta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in diretta dalle 8 alle 10 con musica, dediche e curiosità. Saluti Salutissimi va in onda ogni giorno, dal lunedì al sa-



bato, dalle 12.30 alle 14.30: una nuova coppia di conduttori, Alessandra Boassi con Pino Milenr, affiancati in ogni puntata da un ospite musicale, ci guida a scoprire bellezze e curiosità del Piemonte e del Nordovest, alternando video musicali e tradizioni locali. Il lunedì sera alle 20.40 tg4Live, approfondisce le attualità dai territori con ospiti in studio. Terra Verde il venerdì alle 20.40, vede Claudio Calorio alla scoperta delle particolarità delle nostre terre, dai prodotti ai personaggi. Terra Verde Gourmet in onda il mercoledì alle 19 con golosità, ricette e ristoranti. A breve, un nuovo format televisivo musicale con loris gallo dagli anni 60 ai giorni nostri con cantanti e musicisti. Il radicamento territoriale e la vocazione «di prossimità» di Telecupole continuano da oltre 40 anni, privilegiando la voce delle persone comuni e delle realtà dimenticate. Telecupole si vede in Piemonte sul canale 11 del digitale terrestre, in Liguria sul canale 78, su Tvsat canale 422 e su Sky satellite canale 824.



185a puntata

Carlo Bernari (Pseudonimo di Carlo Bernard, Napoli, 1909 - Roma, 1992), realizzò la propria formazione culturale da autodidatta. Appassionato di scrittura, si recò nel 1930 a Parigi, dove soggiornò affascinato dalle correnti avanguardiste del momento. Tornato in Italia, iniziò una fortunata e prolifica carriera di romanziere e giornalista, cui accomunò nell'ultimo periodo dell'esistenza l'attività di sceneggiatore cinematografico. Il suo primo romanzo intitolato "Tre operai", del 1934, favorevolmente accolto dalla critica dell'epoca, avrà nel 1980 una trasposizione televisiva in quattro puntate dirette dal regista Francesco Maselli. Nella pellicola di Nanni Loy "Le quattro giornate di Napoli" (1962), Bernari risulta tra i collaboratori alla sceneggiatura, insieme a Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa e allo stesso Nanni Loy. Dal racconto di Bernari "Amore amaro" (1958), Florestano Vancini dirigerà il film omonimo nel 1974, con l'attrice Lisa Gastoni principale interprete femminile. Numerosi premi e riconoscimenti accompagneranno nel corso degli anni la sua intensa attività di scrittore. Il fascismo incoraggiava i giovani autori con premi in denaro. Così sappiamo che, ad esempio, nel 1935 il professore Amintore Fanfani riceveva 2.000 lire "per i suoi studi sulla storia del capitali-

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

smo in Italia"; e che l'esordiente Carlo Bernari, quello stesso anno, se ne aggiudicava tremila in riconoscimento del "suo romanzo 'Tre operai', opera di psicologia e di stile". Il che è davvero curioso: questo libro, infatti, gratificato dal regime, ai giorni nostri sarebbe stato presentato come provocatorio nei confronti del fascismo, tanto da allarmare addirittura lo stesso Mussolini. Quant'erano sbadati i componenti di quella giuria! O si dovrebbe forse pensare che la censura di allora, sempre ricordata come uno stretto bavaglio alla libertà d'espressione, non fosse poi così implacabile? Bernari, dal dopoguerra, sarà descritto come un antifa-

scista impegnato pure come partigiano nella lotta clandestina; e l'ANPI, oggi, lo classifica addirittura tra i perseguitati politici. Proviamo a documentarci meglio, per scoprire quanto il nostro intellettuale fosse represso dalla tremenda dittatura. Intanto, consultando le pubblicazioni dell'epoca, scopriamo che Bernard (o Bernari come volle essere ricordato), collaborò nel Ventennio ad un numero tale di testate da far invidia ai più assidui propagandisti del verbo fascista. Elenchiamo: "Tempo" (di cui era redattore capo), "Antieuropa", "Bibliografia Fascista", "Circoli", "Corrente di vita giovanile", "Documento", "L'Italia vivente", "Maestrale", "Occidente", "Primato" (dove iniziò la collaborazione nel n. 13



Prima edizione del 1934

dell'1.7.1941 con il romanzo a puntate "I loro passi la loro voce", per proseguire con altri racconti sino al 1943), "Quadrivio", "Il Tevere". Non fa sconti Nino Tripodi, il quale ricorda che il Nostro, descrivendo i combattenti germanici mentre era corrispondente dalla Norvegia, ebbe a dichiarare: "Questi sono i tedeschi di oggi. sono dei pugni chiusi: ma se riesci ad aprirli, stringi una mano amica". Poi, mutato il corso degli eventi, si trovò con tanti altri a nuotare "a larghe bracciate nel vasto mare socialcomunista, refrigerio degli apostati e dei ricreduti" ("Italia fascista in piedi!", Edizioni del Borghese, quinta edizione, 1972). Vero è che sfogliando la rivista mondadoriana "Tempo" di quegli anni, della quale

possiamo valerci della collezione completa, si nota l'innegabile e costante impegno di Bernari nelle vesti di inviato speciale, accreditato dalla propaganda nazionalsozialista (che volgarmente si definisce, tout court "nazista"). Nel numero 87, 23-30 gennaio 1941, il servizio "Molta storia e molti incendi" precisa che il fototesto si deve a Carlo Bernari, inviato a Trondheim in Norvegia, allora sotto l'occupazione tedesca. Dopo un dotto excursus sulla storia del Paese scandinavo, il reporter si concentra sulla vita locale facendone un efficace e colorito ritratto, lodando il comportamento germanico del "vivi e lascia vivere" che, pur con qualche minima restrizione imputabile ai tempi di

guerra, consente tuttavia di vivere in un clima politico decisamente migliore rispetto a quello imposto dalla deleteria società borghese, la cui decantata libertà, ci conferma l'Autore, non era in quelle circostanze meno condizionata. "Verso le cinque il cielo si fa oscuro, d'un colore di prosima bufera [...]. Sull'imbrunire le strade s'affollano, gli uffici son già vuoti e bui, i bottegai oscurano le vetrine dei loro negozi, i caffè rigurgitano. La maggior parte delle persone, specie le donne, vestono l'abito da sci; gli operai si riconoscono subito, ma sembrano pionieri di un film sull'Alaska; qualcuno è in smoking. Strana folla che a mano a mano si assottiglia, riempiendo caffè, trattorie e cinema; ogni tanto una porta si apre e sulla neve cade un getto di luce insieme ad un soffio di musica. Al 'Phoenix', al 'Britannia' a quest'ora non ci sono più posti liberi per nuovi avventori; bisogna arrangiarsi in cinque allo stesso tavolo, e rassegnarsi a parlare di rame o di pesce, di ferro o di legno [...] e ti sembra meraviglioso che la guerra sia passata sopra tante imprese industriali e commerciali così leggera, così veloce, senza produrre danni. Ma è questo, mi sembra, ciò cui miravano i tedeschi: occupare la Norvegia senza soffocarla; conquistare la Norvegia per toglierle ogni velleità politica antigermanica, senza nuocere alle sue attività; anzi sviluppando quelle industrie e quei commerci che potevano sia giovare alla vita civile della Norvegia, sia aumentare le possibilità di resistenza bellica del popolo tedesco. E in questo programma la Germania è riuscita in pieno. Oggi i tedeschi possono riparare i danni prodotti dalla guerra, intensificare gli scambi che le industrie private norvegesi avevano col mondo senza ingenerare sospetti, anzi segnando per essi il cammino più sicuro. Sicché i norvegesi si trovano a sfruttare l'esperienza che i tedeschi hanno faticosamente accumulato nei secoli rinunciando ad un briciolo appena della loro libertà, che era libertà borghese, quindi libertà già condizionata".

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

BASTIANA CONTRARIA

Il lavoro, si sa, è una condanna. Dopo il peccato originale, stando al racconto biblico Dio ha intimato ad Adamo: "Ti guadagnerai il pane col sudore della fronte". Vero è che in certi casi il lavoro può pure risolversi in una benedizione: quando cioè, ad esempio, corrisponda alle proprie inclinazioni, produca un buon reddito, non sia usurante e si svolga in un ambiente gradevole con bravi colleghi. Del resto il lavoro costituisce un modo necessario di realizzarsi nella vita: che se ne farebbe la società di persone stravaccate sul divano, oppure ozianti al bar o ciancianti in piazza a tirar giù il sole a sassate? Ebbene, il protagonista di questa storia avrebbe certo considerato la propria

occupazione come una gradita maniera di portare avanti il tran-tran quotidiano. Era un impiegato di banca, a contatto con clienti interessanti e con colleghi tutto sommato simpatici. L'attività insomma trascorreva con soddisfazione, se..... V'è spesso un se a guastare il quadro, come una caccia di mosca. Ecco, questo impiegato, che di nome faceva Ezio, si trovava a lavorare con una collega di nome Amelia. Costei non era cattiva, tuttavia presentava un'antipatica particolarità: quando il buon Ezio apriva bocca, qualsiasi

fosse l'argomento, lei aveva da eccepire, da criticare. Il che si verificava solo con lui: ad es. al caffè o nelle riunioni di lavoro e sindacali, se Ezio parlava, subito Amelia lo prendeva di punta, tentando persino di zittirlo con interventi neanche tanto educati. Come mai? Il bancario si interrogava in merito, ma non riusciva a venirne a capo: eppure gli pareva di non aver mai pestato i piedi alla collega, o di essere stato autore di tiri birboni nei suoi confronti. Né - pur essendo scappolo - aveva mai accampato mire sentimentali

verso di lei che - seppur non brutta - non risultava tale da rapire sensi e cuore. Ezio aveva letto un episodio riguardante Winston Churchill, illustre personaggio inglese. Fin dagli inizi della sua carriera politica, quando costui s'alzava a parlare alla Camera dei Lords, ecco levarsi una certa Lady Astor a rimbeccarlo e a criticarlo. Una volta Churchill tenne un importante discorso, dopodiché la suddetta Lady si alzò e commentò acidamente: "Ah, se fossi sua moglie le metterei il veleno nel caffè". Al che l'altro rispose,

soavemente: "E io, se fossi suo marito, lo berrei", mettendo così una pietra tombale sull'acrimonia della Lady. Ebbene, il bancario si lambiccava il cervello per qualche uscita del genere, da fulminare la collega; ma lo humour inglese non è merce comune, e le battute raramente arrivavano a fagiolo sulla punta della lingua. Intanto la situazione rischiava di avvelenare la vita del buon Ezio, il quale di per sé non avrebbe desiderato altro che di stare in pace con tutti preparandosi ad una tranquilla pensione. Invece il pungolo di

Amelia finiva per guastargli l'umore e tarpargli le piccole gioie dell'esistenza. Un giorno questo bancario, che era un uomo di chiesa, partecipò ad un ritiro spirituale tenuto da un arguto padre domenicano. Costui tra l'altro ebbe a citare un'espressione del grande filosofo Aristotele, indirizzata all'allievo Nicomaco, espressione che aveva varcato i secoli nella versione latina dall'originale greco: "Quolibet dicente contrarium stultum est solliciti esse". Cioè: "E' da sciocco prendersela se uno qualunque ti parla

contro". In altre parole: se uno qualsiasi ti prende di mira, non agitarti. Tu devi tener conto della critica di chi non è uno qualsiasi, cioè di chi parla a ragion veduta e con solide argomentazioni; ma se contro di te si pone uno qualunque - un quacquarecquà, direbbe Sciascia - perché mai prendersela? Di tutto il ritiro, questo solo concetto colpì profondamente il bancario, che decise di applicarlo a quanto accadeva con la collega. Questa Amelia, era o non era una qualunque? Mah, come collega e persona magari no; però come Bastiana contraria a priori e senza motivazioni valide, certamente sì. Dunque.....
Angelo Giudici

A cura del Team del nuovo Lilium Spazio Salute - via Roma 62, Cuneo

OSTEOPATIA: IL CAMMINO VERSO IL BENESSERE GLOBALE

L'osteopatia è una disciplina sanitaria che ha rivoluzionato il panorama delle terapie manuali, affermandosi come un approccio olistico e integrato alla salute. Fondata alla fine del XIX secolo dal Dr. Andrew Taylor Still negli Stati Uniti, questa disciplina si basa su un principio cardine: *il corpo possiede un'innata capacità di autoguarigione e autoregolazione*. L'osteopata, attraverso tecniche manuali mirate, non si limita a trattare il sintomo, ma si concentra sulle cause profonde del disturbo, lavorando per ripristinare l'equilibrio naturale dell'organismo. Con un approccio che abbraccia l'individuo nella sua interezza, l'osteopatia offre benefici che vanno oltre il sollievo dal dolore, promuovendo la salute generale e supportando il recupero da stress fisici e psicologici. È una risorsa fondamentale sia per le esigenze quotidiane che per situazioni particolari, come quelle legate alla salute femminile e alla performance sportiva.

Si distingue per la sua **visione globale del corpo umano**, considerandolo un sistema interconnesso. Questo approccio consente di affrontare un'ampia varietà di problematiche, dalla gestione del dolore muscolo-scheletrico al miglioramento della funzione viscerale e nervosa.

I dolori cronici alla schiena, al collo o alle articolazioni possono compromettere gravemente la qualità della vita. Tecniche come il rilascio miofasciale e le manipolazioni ad alta velocità lavorano per *ridurre le tensioni muscolari, migliorare la flessibilità e ripristinare una postura corretta*. Il trattamento osteopatico aiuta inoltre le articolazioni a ritrovare il loro naturale range di movimento, prevenendo rigidità e favorendo l'agilità. Stimolando l'ossigenazione dei



tessuti e il drenaggio linfatico, l'osteopatia *accelera i processi di guarigione, riduce l'infiammazione e promuove il benessere generale*. Questo effetto rigenerativo è particolarmente utile per chi cerca di recuperare da traumi o affrontare condizioni croniche.

Ma non è solo il corpo a beneficiare dell'osteopatia! Le manipolazioni mirate hanno un *impatto positivo sul sistema nervoso, contribuendo a ridurre ansia, stress e tensioni emotive*. Questo si traduce in un miglioramento tangibile della qualità del sonno, dei livelli di energia e della capacità di affrontare le sfide quotidiane.

L'approccio viscerale dell'osteopatia si rivela particolarmente efficace per alleviare sintomi legati a disturbi digestivi come colon irritabile, reflusso gastroesofageo e gonfiore addomina-

le. Inoltre, può migliorare la funzione respiratoria, alleviando condizioni come asma e bronchiti croniche.

L'osteopatia è in grado di accompagnare le *donne* nelle diverse fasi della loro vita con interventi mirati e non invasivi. Durante la *gravidanza*, il corpo della donna affronta cambiamenti profondi, che possono causare dolori lombari, pelvici e squilibri posturali. L'osteopatia, grazie a tecniche dolci e sicure, allevia questi disagi e prepara il corpo al parto, favorendo la mobilità del bacino e riducendo tensioni. Non meno importante è il beneficio psicologico: l'osteopatia aiuta a ridurre lo stress e promuove un rilassamento profondo, essenziale per affrontare con serenità questa fase unica della vita. Allo stesso modo, le donne che soffrono di *dolori mestruali* o di

squilibri ormonali legati alla menopausa possono trovare un alleato nell'osteopatia. Attraverso il ripristino dell'equilibrio funzionale del sistema endocrino e muscolo-scheletrico, è possibile alleviare sintomi fastidiosi e migliorare il benessere generale.

Per gli *sportivi*, l'osteopatia rappresenta una risorsa indispensabile, capace di migliorare le prestazioni, prevenire infortuni e accelerare il recupero. Un'analisi biomeccanica approfondita consente all'osteopata di individuare squilibri posturali o tensioni muscolari che potrebbero compromettere le performance. Intervendo su questi aspetti, l'osteopatia migliora la biomeccanica del corpo, aumentando l'efficienza nei movimenti e riducendo il rischio di lesioni. In ambito sportivo, inoltre, il trattamento osteopatico promuove un rapido recupero ed una migliore gestione dello stress: dopo un'attività fisica intensa, infatti, l'osteopatia facilita il recupero, riducendo rigidità e affaticamento muscolare, oltre ad aiutare gli atleti a gestire lo stress fisico e mentale, migliorando concentrazione e resilienza.

Il vero punto di forza dell'osteopatia è **la personalizzazione del trattamento**. Ogni intervento è costruito sulle specifiche esigenze del paziente, tenendo conto di fattori come la natura del disturbo, la sua durata (acuto o cronico) e la risposta

individuale al trattamento. Per questo motivo, i benefici dell'osteopatia variano da persona a persona. In caso di problemi acuti, il piano di trattamento prevede da una a tre sedute, che possono arrivare a sei in caso di condizioni subacute o a dodici in un contesto di patologia cronica.

I miglioramenti spesso si manifestano già dalle prime sedute, ma è importante sottolineare che l'efficacia dell'osteopatia è spesso cumulativa: ogni sessione si costruisce sui progressi di quella precedente.

Pur essendo una pratica estremamente sicura, l'osteopatia non è indicata in alcune condizioni, come fratture acute, tumori maligni, malattie cardiovascolari gravi o situazioni di emergenza medica. È fondamentale affidarsi a un professionista qualificato e condividere la propria storia medica completa prima di iniziare il trattamento.

L'osteopatia non è solo una tecnica terapeutica, ma un **percorso di consapevolezza e benessere**. Attraverso la sua capacità di trattare la persona nella sua totalità, promuove un equilibrio profondo tra corpo e mente, favorendo il ritorno alla salute e prevenendo future problematiche.

Che tu sia una futura mamma in cerca di sollievo, un'atleta desideroso di migliorare le prestazioni o semplicemente qualcuno che aspira a una vita più ar-

moniosa, l'osteopatia può diventare una risorsa preziosa. Integrandosi perfettamente in un approccio multidisciplinare alla cura della salute, offre risultati duraturi, rispettando e potenziando i naturali processi di guarigione del corpo. Una scelta che non guarda solo al presente, ma investe nella salute del futuro.

Da oggi, **Lilium Spazio Medico** si arricchisce di un nuovo punto di riferimento per il benessere globale: **Lilium Spazio Salute**, un ambiente dedicato a un approccio olistico che integra metodologie scientificamente validate per promuovere il benessere a 360 gradi. Qui, la sinergia tra competenza professionale e attenzione alla persona trova la sua massima espressione.

In questo contesto, siamo pronti ad accoglierti con le nostre mani esperte, unite a una profonda passione per l'osteopatia e il benessere. Il nostro approccio è personalizzato e globale, perché crediamo che ogni persona meriti un'attenzione unica, che vada oltre il semplice trattamento del sintomo. La nostra missione è chiara: aiutare la persona a ritrovare equilibrio, serenità e vitalità. Con competenza e dedizione, ci impegniamo ad offrire un percorso verso il benessere totale.

Dott.ssa Martina Fusta e Dott. Andrea Prato
Osteopati di Lilium Spazio Salute

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Silvano Osella

Erano gli anni 1974/1975 e iniziavano i primi omicidi con sfondo politico, naturalmente sia di estrema sinistra e di estrema destra. Io c'ero e avevo la divisa. Già allora lo stipendio era inferiore a quello di un operaio Fiat, ma eravamo in compagnia del nostro coraggio, credo nella patria e nella giustizia terrena. Oggi, dopo la prefazione del Giudice Salvini di Milano sul libro di Nicola Rao "Il tempo delle Chiavi" e a Porta a Porta condotto da Bruno Vespa con presenza del Presidente del Senato Ignazio La Russa e l'ex presidente Pci Claudio Dalem, e libri scritti da Gerolamo Grassi si inizia a porgersi delle domande chiave, tipo "PAOLO DI NELLA

Dopo 50 anni non è stato ancora trovato chi ha colpito e aggredito il 2 febbraio 1983 a Roma **Paolo Di Nella**, in viale Libia, alle ore 22,45 mentre attaccava manifesti che denunciavano l'esproprio di una villa Chigi. La spedizione punitiva colpiva alle sue spalle, con spranghe di ferro e chiavi inglesi, attrezzi e armi usate dal movimento operaio. Subito si accasciò e poi rialzatosi, si asciugò il sangue che colava dalle orecchie e andò a casa in Corso Trieste accompagnato dalla sua amica Daniela Bertani, che gli diede anche dei fazzoletti per tamponare la ferita. Durante la notte si aggravò, e dopo l'intervento del medico venne ricoverato in ospedale al Policlinico Umberto I. Arrivò alle 4,00, ma le sue condizioni erano gravi. Il suo decesso avvenne il 9 febbraio alle ore 20.05. La sua agonia durò 9 giorni. Nei giorni di de-

genza vennero a trovarlo in forma privata il sindaco di Roma Vetere, il Presidente Pertini. Ma arriviamo ai giorni nostri, dopo la rivendicazione del 14 febbraio da Autonomia Operaia, e tra i sospetti Corrado Quarra e Luca Baldassare. Il 2 agosto 1983 in piazza Risorgimento, a Roma in un normale controllo venne fermato e arrestato. Il 4 novembre 1983, l'amica Daniel sbagliò il secondo riconoscimento di Luca Baldassare, ponendo così la fine dell'indagine. Oggi la morte di Paolo di Nella non ha ancora nessun colpevole e sono 50 anni.

SERGIO RAMELLI
Ma il caso del ragazzo **Sergio Ramelli** è ancora peggio. Siamo a Milano, dove il movimento studentesco fila con l'avanguardia operaia, soldati avanzati antifascisti, eravamo nel 1974. Sergio Ramelli, un ragazzo che tifa inter, frequenta l'oratorio e pratica il volontariato, un bravo ragazzo che ha solo la sfortuna di studiare chimica industriale presso l'istituto tecnico Ettore Molinari di Milano, un istituto fortemente indirizzato a fare movimento avanzato per debellare e schierarsi contro i fascisti, urlare e indicare con le dita alzate la



pistola P38, e il Professore di lettere che richiede come compito un tema sulle BR, e lui giovane e simpatizzante F.d.G. scrive le violenze praticate negli scontri dalle B.R. con la morte e l'uccisione di Giuseppe Mazzola e Graziano Carducci nella sede del MSI di Padova avvenuto il 17 giugno 1974. I suoi fogli di protocollo bianchi, scritti con l'inchiesta della sua penna che in colonne e parole chiare, condanna i gesti di violenza, ma scrive anche la sua condanna di morte perché i fogli giungono in mani del movimento studentesco che consegnano all'avanguardia operaia

comunista e in poche ore ritornano nell'istituto attaccati in bacheca con scritta: "LETTERA DI UN FASCISTA" Il sillogismo della braccia della politica violenta, che seguono una logica aristotelica, condannano il povero ragazzo Paolo Ramelli, prima con scritte nel suo quartiere: "Ramelli fascista sei il primo della lista", poi con una spedizione punitiva del 13 marzo 1975, di avanguardia operaia, a Milano, dopo il parcheggio del suo motorino, venne aggredito e colpito con chiavi inglesi, ripetutamente sino alla sua caduta al suolo. Il ragazzo si copriva con le mani la testa, azio-

ne che si apprende dalla testimonianza resa da Marco Costa: "ma temo di sfregiarlo, di spezzargli i denti. Gli tiro giù le mani e lo colpisco al capo con la chiave inglese" al turno della testimonianza di Giuseppe Ferrari Bravo: "Colpisco una volta, forse due.....Fu così breve che ebbi la sensazione di non avere portato al termine il mio compito....." Il Sergio Ramelli, grazie alla portinaia del palazzo di via Amedeo, dopo essere stata avvisata da un passante chiamò i soccorsi. Fu ricoverato, ma spirò. Il 28 aprile, il giorno prima che morisse il Sergio, comparvero scritte sui muri della casa familiare dove **minacciavano il fratello Luigi** e con un manifesto che minacciava la sua morte gli ordinavano di sparire da Milano entro 48 ore. Sergio Ramelli morì il 29 aprile 1975 dopo 47 giorni di agonia dall'assalto.

I DOCUMENTI RITROVATI
QUESTI SONO 2 episodi scritti nei fatti dell'epoca. Giovanni Leone, presidente della Repubblica mandò una corona di fiori. Nel giorno del funerale dalla facoltà di medicina, alcune persone con il viso coperto da un fazzoletto rosso facevano fotografie, ritrovate poi nel co-

vo di viale Bligny. Il giudice Guido Viola aprì le indagini per comprovare la **responsabilità di avanguardia operaia e nel 1985** dopo la confessione di tre pentiti legati alla prima colonna bergamasca di prima Linea, trovarono uno schedario di oltre 10000 persone, da loro considerati militanti neofascisti e potenziali obiettivi per attentati. trovarono le fotografie delle persone presenti al funerale di Sergio Ramelli. Trovarono anche 5000 schede con elencati abitudini, relazioni, contatti, residenze, targa autovettura, e numerosi documenti B.R. e materiale per l'addestramento militare. Il processo iniziò con le accuse di omicidio volontario, tentato omicidio, sequestro di persona, associazione sovversiva e danneggiamento. Povera mamma, Anita Matilde Pozzoli Ramelli, e il ruolo di avvocato era sostenuto da Ignazio La Russa. Il 16 maggio 1987 la Corte d'Assisi di Milano assolse Di Domenico per insufficienza di prove e dichiarò Cavallari estraneo ai fatti, tutti gli altri colpevoli di omicidio preterintenzionale. E poi il susseguirsi sino al 1990. La mamma è morta il 24 dicembre 2023, il padre è morto 4 anni dopo l'assassinio del figlio, senza sapere chi erano i colpevoli. Solo la mamma restò a Milano, per combattere e vedere la faccia degli assassini che con la chiave inglese uccisero il figlio e ha ricevuto la massima onorificenza della Provincia di Milano, ossia il Premio Isimbardi alla Memoria. Mentre alcuni studenti di medicina godono stipendi e carriere pubbliche, la famiglia Ramelli è restata senza un fratello, padre e madre.

«SALE E PEPE»

WINNER

Il nostro maggior tennista del momento, sia sul piano tecnico che su quello umano, è certamente Jannik Sinner.

Si fa qui proposta di cambiare il suo cognome Sinner - che sia in tedesco sia in inglese significa "Peccatore" - in Winner", che significa "Vincitore".



SEDICENNI

In Germania votano i sedicenni. Cosa che probabilmente arriverà anche in Italia. Massi, mettiamo la gestione della cosa pubblica in mano pure ai minorenni: se di essi non pochi sanno drogarsi, aggregarsi in branchi pericolosi, seguire acriticamente le mode più stravaganti, stuprare e rubare, sapranno ugualmente votare. Se bene o male, lo diranno le conseguenze, che è da sperare non risultino irreversibilmente pericolose.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Ai 23, San Clement, l'invern a buta ij dent !

... Soma pro già arcorsusne, che la frèid a l'ha ciapà l'andi !

La fiòca a l'ha 'mbiancà le si-me e le vache a son artirasse 'nt la cassin-a ... bele s'a l'é pa 'ncò Santa Catlina (25 ëd novembre).

E pian-pian s'avzinoma a Sant'Andrea ... cand l'invern a monta 'n carea ! Adess nòste vijà a peulo seguité për tut l' invern, fin-a a l'Anonsià (25 ëd mars), cand che "la vijà a l'é crepà", dagià ch'as taca torna a travajé 'nt ij camp e la bela stagion a ciapa l'andi, coma la randolin-a che, a l'Anonsià, "a l'é sota la cormà".

Belavans, nòste vijà an treuvo pì che àut ambabolà dëdnans a la tele (la malmostranta, com'a la ciamava Barba Tòni

Budrie), ma a l'é bel arcordé che, gnanca tan-

neh ! (për rangé chèicos ò për fè un rastrel



to temp fa, i s'artrovavo tui 'nsema a ciaciaré, canté e dcò a preghé ... E sempe 'n travajand,

... Ommimì, a l'é mej ch'i lassoma perdi, va !!!

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Saraceni: mito realtà tradizioni» e «La donna nel pozzo»

GIANBATTISTA AIMINO
GIAN VITTORIO AVONDO

SARACENI
IN PIEMONTE



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Gli arabi, nel medioevo, sono stati da un lato un popolo tra i più civili e colti. Ma anche, per altro verso, un popolo pervicacemente aggressivo, lanciato alla conquista di territori sempre più estesi, anche in Europa. Nel 906 e 907 viene investito il Piemonte. Gli arabi calano dai passi alpini e distruggono i monasteri della Novalesa e di Oulx. Una colonna proveniente dal colle di Tenda distrugge il monastero di S. Dalmazzo di Pedona, nei pressi dell'odierna Cuneo. Un'altra, calando dal colle d'Ardua, assale Chiesa di Pesio e Mondovì. Anche Acqui è saccheggiata e un drappello di saraceni si stabilisce persino in quel di Tortona. Genova viene assalata una prima volta senza successo nel 931, poi saccheggiata nel 935. Tra il IX ed il X secolo il Piemonte fu soggetto ad una lunga e spesso distruttiva invasione saracena. Di questi invasori, che dal mare risalirono le valli, oggi non si conosce molto, ma le tracce che essi hanno lasciato non sono del tutto scomparse. I Saraceni, infatti, hanno saputo caratterizzare molti aspetti della nostra vita quotidiana, con segni di cui si trova ancora memoria nella lingua occitana, nei costumi, nell'architettura o nella

cultura materiale. Questo libro si propone di ricostruire storicamente il passaggio saraceno nelle valli piemontesi, di andare alla ricerca di queste tracce, spiegandone i contenuti ed il significato. La relazione tra la risalita dei saraceni, e più spesso la loro cacciata diede vita, anziché favorire la dimenticanza, propiziato leggende e situazioni di rivisitazioni attraverso La cacciata dei mori con "La baia "in valle Varaita", "La danza degli spadoni (bal do Sabre)" di Bagnasco o Storie e leggende in Valle Tanaro, estremamente periferica ed isolata, ricca di castelli e torri di avvistamento dove, durante la cacciata, alla "Torre dei Saraceni posizionata sulla cima di uno strapiombo, di Ormea. Zitta, a cui avevano rapito la fidanzata, studiò i movimenti del guardiano nella torre, osservò che dal portone poteva entrare solo uno alla volta dopo aver fatto un fischio alla guardia li aiutava a rientrare. Zitta avvisò i compagni del suo piano e un giorno che vide i saraceni uscire stingendo un pugnale simulò il fischio e sorprese il guardiano. Quando il fischio si ripeté, erano i saraceni ormai ridotti di numero, Zitta ad uno ad uno li prese e li scaraventò nel burrone sottostante.

Gianbattista Aimino & Gian Vittorio Avondo
Saraceni in Piemonte
Priuli & Verlucca Editori
Pagine 128 - Euro 9.90 con ampio servizio fotografico

Con La donna nel pozzo Piergiorgio Pulixi supera allo stesso tempo se stesso e tutti gli steccati di genere, con una miscela - mai sperimentata a queste dosi - di thriller, noir, commedia e spietata auto-analisi dove il male si palesa sotto la forma più brutale e ignobile. Un dettaglio. È sempre un dettaglio a fare la differenza. Capita a Cristina Mandas di dimenticare il compleanno del marito. Che vuoi che sia. Invece, la svista è il primo scricchiolio di una vita che sta per andare in frantumi. Perché a quarant'anni Cristina non è la maestra, la moglie, la madre, stimata e ben voluta dalla comunità di quel il piccolo paesino di Olia Speciosa sconvolto dalla notizia della sparizione, ma dietro la cortina di un'esistenza comune custodisce un segreto. Cristina in un pomeriggio come gli altri esce per recuperare il marito, ma la donna non raggiungerà mai il suo consorte, e verrà ritrovata morta qualche tempo dopo. Il suo cadavere sarà poi rinvenuto in un vecchio pozzo di pietra. Lorenzo Roccaforte è stato uno degli scrittori più amati d'Italia e ha anche vinto il Premio Strega. Ora soffre della sindrome da pagina bianca, Ermete Calvino, un ghostwriter tanto ingenuo quanto creativo, si ritrova a dover lavorare ancora ad un nuovo romanzo per Lorenzo Roccaforte. Occorre

però trovare un'idea che possa dare vita ad un nuovo libro tra le migliaia di lettere ricevute, una indirizzata a Lorenzo Roccaforte attira l'attenzione di Ermes. Una detenuta sarda, Martina Todde rivela di avere informazioni su un caso di suicidio di una donna, una tale Cristina Mandas il cui corpo era stato rinvenuto in un pozzo. Un suicidio che a detta della detenuta era in realtà un omicidio. Scrittore e ghostwriter si ritroveranno in Sardegna a indagare sulla morte di Cristina Mandas e su un misterioso delitto di trent'anni prima, che sconvolse l'isola. Durante un lungo percorso di ricerca, verità scomode e ricatti la voce dal pozzo finalmente potrà rivelare la sua verità, facendo "aprire" una storia chiusa da troppo tempo.

Piergiorgio Pulixi
La donna nel pozzo
Feltrinelli Editore
Pagine 304 - Euro 18.00



UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero Cuneo cade contro la Eurotek Uyba Busto Arsizio

La Honda Olivero Cuneo esce sconfitta dalla sfida contro la Eurotek Uyba Busto Arsizio al Pala Sport di San Rocco Castagnaretta. Le ospiti, dopo aver rimontato nel primo set, superano le Gatte e non si girano più indietro, chiudendo la sfida sul 0-3.

Cronaca
Primo set
Il primo parziale è decisamente il più acceso. Si parte con le due squadre che si dividono i cambi palla fino al 7-8. Si continua con le Gatte che mettono il naso davanti, ma il set resta decisamente aperto sul 16-15. Nel finale la Honda Olivero Cu-

neo trova un break importante, salendo 21-18. Tuttavia è Busto Arsizio a mettere l'ultima parola sul parziale, chiudendo 23-25.
Secondo set
L'avvio di parziale vede le ospiti portarsi avanti sul 5-8, galvanizzate dal vantaggio del primo set. Il cammino delle due squa-

dre continua sulla falsa riga, con Busto che allunga sul 12-16. Da qui un parziale straordinario delle ospiti porta il set alla chiusura sul 18-25.
Terzo set
L'avvio di terzo parziale si dimostra più equilibrato: Busto Arsizio davanti, ma le Gatte re-

stano in scia. Tuttavia è la parte centrale di set a fare la differenza, infatti le ospiti prendono il largo, portandosi sul punteggio di 11-16. Così Busto Arsizio amministra il vantaggio, chiudendo set e partita sul 14-

25.
TABELLINO
HONDA OLIVERO CUNEO - EUROTEK UYBA BUSTO ARSIZIO
0-3
(23-25, 18-25, 14-25)



VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo cede in casa con Prata di Pordenone

Dopo un primo set dominato (25-14), i padroni di casa conducono anche il secondo fino al 21-19, poi il recupero dei passerotti e il sorpasso sul 23-24. Il parziale prosegue ai vantaggi, superando il record precedente tra le squadre che vedeva un set chiuso dai cuneesi 30-28, questa volta sono i friulani ad aggiudicarselo 33-31. Nella terza frazione Cuneo sempre dietro, anche qui si risolve al 34° minuti con un 27-29. Più combattuto l'ultimo set, con i padroni di casa che mantengono un lieve vantaggio fino al 16-13, poi Prata sale e chiude 25-23. I numeri non mostrano grande divario



tra le squadre, un peccato non esser riusciti a chiudere per primi nei momenti importanti. Mvp di serata lo schiacciatore friulano Jernej Terpin, mentre Top scorer con 28 punti, l'ex di giornata, l'opposto Kristian Gamba. Prossima giornata sarà trasferta a Ravenna per i biancoblu, mentre in casa si tornerà l'8 dicembre contro Macerata. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Pinali opposto,

Codarin e Volpato centro, Sette e Allik schiacciatori; Cavacini (L). Coach Di Pietro schiera: Alberini palleggio, Gamba opposto, Katalan e Scopelliti al centro, Terpin e Ernastowicz schiacciatori; Benedicenti (L). Mvp di serata Jernej Terpin, premiato da Claudio Rovere di GSC Cuneo, sponsor del match day, mentre è stato consegnato a Kristian Gamba il premio Top Scorer by

Santero con 28 punti all'attivo. A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Abbiamo giocato contro una signora squadra. Nel primo set siamo riusciti a mettere in difficoltà con continuità, mentre nel secondo forse abbiamo avuto delle opportunità che non abbiamo sfruttato e un paio di situazioni che non sono girate bene. Loro sono una squadra

che ha battuto forte, facendo solo 14 errori, quindi bravi. Noi dovremo lavorare per arrivare al loro livello». Prossimo appuntamento, domenica 1° dicembre alle ore 18.00 in trasferta a Ravenna. Diretta gratuita su VBTv e proiezione su maxischermo dal "Circolo la Fenice" a Vigonovo. I biancoblu torneranno a giocare in casa domenica 8 dicembre alle ore 18.00 contro Macerata.

TABELLINO
MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO - TINET PRATA DI PORDENONE
1-3
(25-14/31-33/27-29/23-25)

MOTOCICLISMO

Il cebano Alex Puzar due volte campione alla Transborgaro

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata alla sedicesima Campestre Città di Cuneo

Podi e piazzamenti di rilievo per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara domenica 24 novembre al Parco Parri per la sedicesima Corsa Campestre Città di Cuneo. Nelle prove riservate al Settore Assoluti e Master secondo posto per Sofia Sarale e Pietro Matarazzo, 3° per Tommaso Fogliatto nella Categoria Allievi/e. Nei Cadetti 2° e 3° gradino del podio per Davide Dutto e Andrea Mandrile, Annalisa Magliano è terza nella categoria Ragazze.

Nelle prove sulle varie distanze del Settore Esordienti piazzamenti per tutti i 40 giovani atleti che hanno gareggiato, tra i quali si sono distinti:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| - Maria Basso 1a EF5 | - Elena Calabretto 4a EF8 |
| - Perucca Emma 2a EF5 | - Luca Aime 4° EM8 |
| - Angela Tili 5a EF5 | - Pietro Gianola 5° EM8 |
| - Morgana Zampini 1a EF8 | - Emma Peano 4a EF10 |

Grazie ai risultati di tutti gli atleti in gara, l'Atletica Roata Chiusani conquista il terzo posto nella speciale classifica per Società a punteggio delle Categorie Giovanili. Per il Settore Esordienti, ad accompagnare i tecnici Nicole Fede e Giulia Olivero.

Domenica 24 novembre si è svolta, presso il terreno dell'area ex Torinello, situata nel Comune di Borgaro Torinese, la quarantaduesima edizione della gara di motocross "Transborgaro", proposta da un gruppo di persone sulla scia della gara che si disputava negli Stati Uniti, denominata "Transma". Organizzata dall'A.S.D. Borgaro Motocross in collaborazione con A.S.D. Camba e con un grande gruppo di marshall, la gara ha aumentato la sua popolarità di anno in anno, tanto da richiamare l'attenzione, oltre che dei più popolari piloti italiani, anche di numerosi piloti stranieri di fama mondiale. In seguito hanno iniziato ad affluire sul tracciato allestito in località diverse, ma sempre nel Comune di Borgaro Torinese, anche i piloti USA, presenti anche in quest'ultima edizione. Dopo le prove libere, iniziate alle ore 9.30 ed effettuate con temperature rigide prossime agli zero gra-



di centigradi, hanno avuto inizio le gare, che hanno visto al via di circa 180 conduttori, suddivisi nelle categorie Anni 70, Anni 80, Anni 90 ed anni 2000, ai quali si sono aggiunti alcuni millenials. Già sin dalle prime ore del mattino un grande pubblico, stimato in oltre 5.000 persone, il cui accesso era completamente gratuito, ha iniziato a circolare tra i vari stand espositivi e gli ampi box, alla ricerca dei piloti più famosi, per poi sistemarsi

ai bordi del tracciato, in attesa delle gare, che hanno preso il via verso le undici, con il sole che iniziava a riscaldare le membra infreddolite di addetti ai lavori e pubblico. Il cebano due volte campione del mondo Alessandro "Alex" Puzar si è aggiudicato alla grande entrambe le manche della categoria anni 90, salendo sul primo gradino del podio, relegando lo statunitense Ryan Hughes in seconda posizione. Terzo l'inglese James Dobb. È stata una bella giornata di sport, che ha visto degnamente rappresentata anche la Provincia Granda, grazie al sapiente e incalzante speakeraggio dell'albese Matteo Portinaro, al trionfo del cebano Alex Puzar nella categoria anni 90 e alla presenza tra i piloti degli anni 70 del centallese Elvio Dolce e del buschese Valerio Daniele, che si sono ben difesi, in mezzo a tanti campioni.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate), con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardiniere in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

Agnese, 49 anni bionda, occhi celesti, e un cuore grande come il suo spirito di volontaria! Lavora come impiegata, ma il suo vero "lavoro" è cercare un uomo serio e sincero con cui godersi la vita, senza drammi e con tanto affetto. Se sei più grande, perfetto, la saggezza è sempre benvenuta! Se vuoi semplicemente stare bene insieme, senza pretese e senza corse, sono pronta a conoscere qualcuno che sappia apprezzare le cose semplici e genuine. Non esitare, chiamala! 349 5601018

Giulia, 58 anni, bionda, occhi verdi e sorriso che conquista più di una fetta di torta. Lavora come cuoca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagna sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, anche un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capitolo della vita, chiamala! 371 3899615

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIA-

SCUNA CELL. 329 1673936
VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO

SMARRITA
SOPHIE .
Femmina
b/grigia,
smarrita a
Fontanelle
in via don
Pellegrino n 18.
È sterilizzata e
chippata .
Tel. 349 1445712



CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDESI
vendo Lancia Ypsilon con 18.000 chilometri, come nuova.
Chiamare **392.3320627**

laBISALTA

Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate
riverniciato da poco
3397632914

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni
contattare 3397632914

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo
Piccole cose come queste: dal 28 novembre al 2 dicembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Onde di terra: martedì 3 dicembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo
Spettacolare: Concerto di Natale: sabato 30 novembre ore 21.00
Il robot selvaggio: domenica 1 dicembre ore 16.00 e ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo
Sala 1:
Oceania 2: dal 28 novembre all'1 dicembre, martedì 3e mercoledì 4 dicembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30 e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
O.V. - Oceania 2: lunedì 2 dicembre ore 20.10

Sala 2:
Napoli - New York: dal 28 novembre al 4 dicembre ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 3:
Giurato numero 2: dal 28 novembre al 4 dicembre ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:
Il Gladiatore II: giovedì 28 e venerdì 29 novembre e dal 2 al 4 dicembre ore 20.10, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 20.15
Wicked: sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 17.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio
Il ragazzo dai pantaloni rosa: sabato 30 novembre ore 21.00 e domenica 1 dicembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca
Gloria: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 21.00
Oceania 2: sabato 30 novembre ore 21.00 e domenica 1 dicembre ore 15.00 e ore 18.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa: domenica 1 dicembre ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo
Trifole: venerdì 29 novembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo
Sala 1:
Napoli - New York: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.20, 20.00 e 22.40, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 14.40, 17.20, 20.00 e 22.40, dal 2 al 4 dicembre ore 20.00
Hey Joe: dal 2 al 4 dicembre ore 22.40

Sala 2:
Il corpo: dal 28 novembre al 4 dicembre ore 20.10, giovedì e venerdì primo spettacolo ore 17.40
Hey Joe: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 22.40, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 15.00 e ore 17.35
The Strangers - Capitolo 1: dal 30 novembre al 4 dicembre ore 22.40

Sala 3:
Una terapia di gruppo: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.40, 20.10 e 22.35, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 15.20, 17.40, 20.10 e 22.35, dal 2 al 4 dicembre ore 20.10 e ore 22.35

Sala 4:
Giurato numero 2: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.40, 20.10 e 22.40, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 15.10, 17.40, 20.10 e 22.40, dal 2 al 4 novembre ore 22.40
Solo leveling: reawakening: dal 2 al 4 dicembre ore 20.00

Sala 5:
Il Gladiatore II: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.20 e ore 20.30, sabato 30 novembre ore 15.30, 19.00 e 22.10, domenica 1 dicembre ore 15.00, 18.15 e 21.30, dal 2 al 4 dicembre ore 20.30

Sala 6:
Wicked: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.00 e ore 20.30, sabato 30 novembre ore 15.30, 19.00 e 22.15, domenica 1 dicembre ore 14.40, 18.00 e 21.15, dal 2 al 4 dicembre ore 20.30

Sala 7:
Uno rosso: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.20 e ore 20.00, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 17.20, 20.00 e 22.40, martedì 3 e mercoledì 4 dicembre ore 20.00 e ore 22.40
The Strangers - Capitolo 1: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 22.40
Il robot selvaggio: sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 15.00
O.V. - Oceania 2: lunedì 2 dicembre ore 20.30

Sala 8:
Atmos - Oceania 2: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 18.30 e ore 22.10, sabato 30 novembre ore 14.20, 16.40, 19.00 e 21.30, domenica 1 dicembre ore 16.00, 18.30 e 21.00, dal 2 al 4 dicembre ore 21.00

Sala 9:
Oceania 2: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.30, 20.00 e 22.30, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 15.00, 17.30, 20.00 e 22.30, dal 2 al 4 dicembre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 10:
Il ragazzo dai pantaloni rosa: giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 17.20, 20.00 e 22.35, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre ore 14.50, 17.20, 20.00 e 22.35, dal 2 al 4 dicembre ore 20.00 e ore 22.35

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

